



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

PROGRAMMI
CORSI DI LAUREA TRIENNALI
A.A. 2009/2010

ANTROPOLOGIA CULTURALE (M-DEA/01)

Prof. Uff.: Caterina Chantal ARENA

Corso di Laurea triennale in
SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso intende fornire le conoscenze basilari sulle teorie e sui metodi che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'antropologia, analizzando i concetti di somiglianza e diversità culturale, comparazione, interpretazione e "traduzione" delle culture. Dopo aver introdotto questa parte di carattere generale si passerà ad approfondire alcune prospettive attuali che connettono l'antropologia allo studio della sofferenza sociale, indagando sia il rapporto disagiato tra il soggetto e l'ordine sociale, sia la maniera in cui questo rapporto è stato affrontato in vari contesti. In particolare verranno presentati alcuni orientamenti antropologici focalizzati sulla violenza strutturale, l'*ethos* compassionevole, la bio-politica e, in generale, la produzione sociale delle identità culturali.

Testi d'esame:

Signorelli A., *Antropologia culturale. Un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 2007.

AA.VV., «Sofferenza Sociale» in Fabietti U. (a cura di), *Antropologia*, anno 6 numero 8, Meltemi, Roma, 2006.

ANTROPOLOGIA CULTURALE (M-DEA/01)

Prof. Uff.: Caterina Chantal ARENA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curr. Studi Politici Internazionali e Comunitari
(Classe 15 – Cfu 2)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso intende fornire le conoscenze basilari sulle teorie e sui metodi che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'antropologia, analizzando i concetti di somiglianza e diversità culturale, comparazione, interpretazione e "traduzione" delle culture. Dopo aver introdotto questa parte di carattere generale si passerà ad approfondire alcune prospettive attuali che connettono l'antropologia allo studio della sofferenza sociale, indagando sia il rapporto disagio tra il soggetto e l'ordine sociale, sia la maniera in cui questo rapporto è stato affrontato in vari contesti. In particolare verranno presentati alcuni orientamenti antropologici focalizzati sulla violenza strutturale, l'*ethos* compassionevole, la bio-politica e, in generale, la produzione sociale delle identità culturali.

Testi d'esame:

Uno a scelta fra i seguenti testi

Signorelli A., *Antropologia culturale. Un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 2007.

AA.VV., «Sofferenza Sociale» in Fabietti U. (a cura di), *Antropologia*, anno 6 numero 8, Meltemi, Roma, 2006.

DEMOGRAFIA (SECS-S/04)

Prof. Uff.: Marcantonio CALTABIANO

Corso di laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (L-16)
(8 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

Profilo

La demografia (*demos* = popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.). Nel corso, di carattere introduttivo, si studieranno le fonti dei dati e i principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici).

Contenuti

Concetti e strumenti (simboli; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo, durata ed età; diagramma di Lexis; variabili di stato e di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni; eventi rinnovabili).

Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; bilancio demografico; tassi generici e tassi specifici; procedure di standardizzazione dei tassi).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale).

Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti dei matrimoni per morte o divorzio. Fecondità (misure analitiche e sintetiche, fecondità differenziale). Misure di riproduttività lorda e netta di una popolazione.

Migratorietà (fonti e misure).

Spazio e strategie della crescita demografica. Sviluppo demografico tra scelta e costrizione. Casi di studio.

Testi consigliati

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, (3^a ed., 1998), Loescher, Torino, capitoli 1-11 + par. 13.3 e 13.4.

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, (2^a ed., 2002), Il Mulino, Bologna, capitoli 1-2.

Inoltre:

- per gli studenti frequentanti: materiali distribuiti in aula dal docente.
- per gli studenti non frequentanti: GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA DEMOGRAFIA (2007) *Rapporto sulla popolazione – L'Italia all'inizio del XXI secolo*, Bologna, Il Mulino

Modalità d'esame: prova scritta.

DEMOGRAFIA (SECS-S/04)

Prof. Uff.: Marcantonio CALTABIANO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum: Scienze dello sviluppo economico
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Profilo

La demografia (*demos* = popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.).

Contenuti

Nel corso, di carattere introduttivo, si studieranno le fonti dei dati e i principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici).

Concetti e strumenti (simboli; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo, durata ed età; diagramma di Lexis; variabili di stock e di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni; eventi rinnovabili).

Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; bilancio demografico; tassi generici e tassi specifici; standardizzazione).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità; popolazione stazionaria).

Fecondità (misure analitiche e sintetiche, fecondità differenziale). Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti dei matrimoni (cenni).

Migratorietà (fonti e misure). Previsioni demografiche (sintetiche e per componenti); previsioni derivate.

Testi consigliati

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, (2^a ed., 1990 o 3^a ed., 1998), Loescher, Torino, capitoli 1-14.

Inoltre:

- per gli studenti frequentanti: materiali distribuiti in aula dal docente.
- per gli studenti non frequentanti: GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA DEMOGRAFIA (2007) *Rapporto sulla popolazione – L'Italia all'inizio del XXI secolo*, Bologna, Il Mulino

Modalità d'esame: prova scritta.

DEMOGRAFIA (SECS-S/04)

Prof. Uff.: Maria Gabriella CAMPOLO

Corso di laurea triennale in
MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE PER L'INTEGRAZIONE MULTIETNICA
(Classe 6 – Cfu 6)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

Introduzione alla Demografia / Introduction to Demography

Profilo

La demografia (*demos* = popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.).

Contenuti

Richiami di matematica di base: variabili e funzioni, logaritmi, equazioni e sistemi di equazioni lineari. Concetto di limite, derivate, massimi e minimi di funzioni.

Le fonti dei dati in Demografia e i principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici).

Dimensione e struttura di una popolazione: determinazione dell'ammontare della popolazione, incremento, struttura.

Componenti che determinano l'evoluzione di una popolazione: i fenomeni di movimento della popolazione e i relativi problemi di misurazione e di confronto, tassi generici e tassi specifici, confronto fra tassi.

L'analisi dei fenomeni demografici: strumenti e concetti di base, mortalità, nuzialità, fecondità, mobilità e migrazioni.

Testi consigliati

Gian Carlo BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, (2^a ed., 2009), Il Mulino, Bologna, Introduzione e capitoli 1-3

Inoltre:

- per gli studenti frequentanti: materiali distribuiti in aula dal docente.

Modalità d'esame: prova scritta.

DIREZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (SECS-P/08)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Esperti dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza
(Classe 19 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso affronta i fondamenti di politica economica. L'obiettivo è quello fornire una base di metodi e conoscenze che conduca lo studente a comprendere i processi di decisione e le scelte di politica economica dei governi, nonché gli effetti che tali scelte hanno sul sistema economico. Il programma presenta, inoltre, un quadro aggiornato dei principali problemi e dibattiti di politica economica dell'Unione Europea e in particolare dell'area dell'euro.

Argomenti:

Introduzione alla teoria generale della politica economica. Il problema dell'aggregazione delle preferenze individuali e le scelte collettive. La teoria della giustizia. I teoremi fondamentali dell'economia del benessere. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni microeconomiche. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni macroeconomiche. Gli squilibri dei sistemi capitalistici secondo le teorie macroeconomiche. La politica economica: teoria normativa e positiva. La politica economica: le misure microeconomiche.

Testo consigliato

S. Squillante, *Compendio di Politica Economica*, Esselibri-Simone, Napoli, 2007 (dal cap. 1 al cap. 9).

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il programma comprende i seguenti argomenti : La nozione di diritto amministrativo – Ordinamento giuridico e amministrazione : la disciplina costituzionale – L'organizzazione amministrativa : profili generali – L'organizzazione degli enti pubblici – Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende – Il procedimento amministrativo – La conclusione del procedimento amministrativo : il provvedimento e gli accordi amministrativi – Obbligazioni della pubblica amministrazione e diritto comune - La responsabilità della pubblica amministrazione – La giustizia amministrativa : la disciplina costituzionale, il giudice ordinario, il giudice amministrativo – I ricorsi amministrativi. PARTE SPECIALE : Il principio di sussidiarietà orizzontale – Il volontariato e la pubblica amministrazione.

TESTI CONSIGLIATI :

Elio Casetta, Compendio di diritto amministrativo , Giuffrè, 2009

Escluse le pagine da 456 a 515.

Per la parte speciale:

Anna Lazzaro, Volontariato e pubblica amministrazione. Stato attuale e nuove prospettive , Giuffrè, 2006

Da pag. 55 a pag. 65 e da pag. 85 a pag. 126.

AVVISO IMPORTANTE :

Gli studenti che devono sostenere l'esame per integrare 2CFU , dovranno svolgere il seguente programma:

Anna Lazzaro, Volontariato e pubblica amministrazione. Stato attuale e nuove prospettive, Giuffrè, 2006. (Tutto)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Francesco MARTINES

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)
(6 CFU)**

Programma a.a. 2009-2010

Principi costituzionali – Fonti – Organizzazione amministrativa: enti, organi, uffici – La dirigenza – I beni pubblici – Situazioni giuridiche soggettive – Il procedimento amministrativo – Provvedimenti ed accordi – La responsabilità della P.A. – Giustizia amministrativa: il giudice ordinario ed il giudice amministrativo – I ricorsi amministrativi.

Testi consigliati:

Casetta E., *Compendio di Diritto Amministrativo*, Giuffrè, 2009 con esclusione della seguenti pagine: da 383 a 401; da 456 a 515.

Per la preparazione dell'esame si ritiene indispensabile la consultazione di un codice aggiornato delle leggi amministrative

Il Prof. Martines riceve gli studenti prima e dopo le lezioni ed è reperibile all'indirizzo di posta elettronica: fmartines@unime.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe 19 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

diviso per moduli da **8 crediti, 6 crediti, 4 crediti, 3 crediti.**-

8 crediti:

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Le altre giurisdizioni amministrative.

TESTO CONSIGLIATO: **E. Casetta**, *Manuale di diritto amministrativo*, **2008**, Giuffrè, Milano
(esclusa la sezione II del Cap. X)

6 crediti:

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Le altre giurisdizioni amministrative.

TESTO CONSIGLIATO: **E. Casetta**, *Compendio di diritto amministrativo*, **2008**, Giuffrè, Milano
(esclusa la sezione II del Cap. X)

Per gli appartenenti alla Polizia di Stato che fruiscono della Convenzione, secondo quanto stabilito dal piano di studio:

4 crediti:

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Organi. Rapporti tra organi. Rapporto di pubblico impiego. Dirigenza. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Le altre giurisdizioni amministrative.

3 crediti

Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

TESTO CONSIGLIATO: **E. Casetta**, *Manuale di diritto amministrativo*, **2006**, Giuffrè, Milano nelle parti sottospecificate:

(modulo da quattro crediti: Capitoli I, II, III, V, VI, VII, VII da pag. 599 a 646; IX, X da pag. 705 a 739; XI da pag. 932 alla fine).

(modulo da tre crediti: da pag. 651 alla fine).

Normativa di riferimento:

L. 7 agosto 1990, n. 241 (come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15) – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

L. 31 dicembre 1996, n. 675 (e succ. modifiche ed integrazioni) – Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali).

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 – Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 – Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 – Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, modificato con l. 15 luglio 2002, n. 145 – Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienza e l'interazione tra il pubblico e il privato.

L. 15 luglio 2002, n. 145 – Disposizioni per il riordino della dirigenza e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra il pubblico ed il privato.

D. Lgs., 7 marzo 2005, n. 82 – **Codice dell'amministrazione digitale.**

Sentenza Corte Costituzionale n. 214/2004

Sentenza Corte di Cassazione n. 500/1999

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative

Si consiglia il seguente codice:

Italia, Bassani, Ruggeri, *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, ult. ed., 2007, Milano, Giuffrè.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (IUS/21)

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009/2010

Profilo della materia:

Oggetto del diritto costituzionale comparato è lo studio e il confronto fra i grandi sistemi giuridici, le Costituzioni e i relativi procedimenti di revisione, le fonti del diritto, l'organizzazione dei poteri statali ed i loro rapporti reciproci, le autonomie, i sistemi elettorali ed i connessi assetti partitici, la tutela dei diritti umani, la giurisdizione costituzionale, nell'ambito della realtà vivente degli ordinamenti statuali del mondo, con particolare riferimento a quelli liberaldemocratici consolidati.

Programma

Diritto comparato, diritto internazionale, diritto transnazionale; Diritto politico e diritto religioso; L'Unione europea; Diritto comunitario; Costituzione: nozione e storia; potere costituente; revisione costituzionale; sospensione della Costituzione; rottura della Costituzione; diritto di resistenza; opposizione incostituzionale; divisione dei poteri; le fonti del diritto nel *common law* e nel *civil law*; forme di Stato; forme di governo delle democrazie contemporanee; rappresentanza politica; sistemi elettorali; referendum; Parlamento; Governo; Capo dello Stato; giustizia costituzionale; giurisdizione costituzionale diffusa; Corti costituzionali; Corti europee; accesso alle Corti costituzionali: ricorso incidentale, ricorso diretto, *amparo*, *Verfassungsbeschwerde*; selezione dei giudici e garanzie di indipendenza dei giudici delle Corti supreme e delle Corti costituzionali; tipologia e forza delle decisioni di costituzionalità; sentenze di accoglimento, sentenze di rigetto e altri tipi di pronunce; efficacia temporale delle sentenze; altre funzioni delle Corti costituzionali.

Testo consigliato:

G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, terza edizione, Torino 2009, Giappichelli, pag.1-140; 231-498.

Le lezioni si svolgeranno nel primo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (IUS/10)

Prof. Uff.: Valentina PRUDENTE

Corso di Laurea triennale in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Curriculum Scienze dell'Amministrazione

(Classe 19 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il principio costituzionale di autonomia territoriale – L'organizzazione territoriale della Repubblica – Le fonti dell'autonomia locale – Il sistema degli enti territoriali - Formazione e natura giuridica delle Regioni – Forma di governo degli enti territoriali: Regioni, Province, Comuni – I raccordi tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali – Le funzioni della Regione: la potestà statutaria e la potestà legislativa – Le funzioni amministrative regionali – Gli organi di governo della Regione – Province, Comuni ed altri enti locali – La distribuzione delle competenze amministrative tra enti – Le funzioni amministrative locali - Gli organi elettivi degli enti locali – I diritti di partecipazione e di informazione – I servizi pubblici locali – L'organizzazione degli uffici – Il personale – L'attività dirigenziale.

Testi consigliati per l'esame:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.
- **L. Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.
- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004

oppure, in via alternativa

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano unitamente a
- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004
- **L. Vandelli**, *Il governo locale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Si richiede lo studio e la conoscenza, oltre che della Costituzione ed in particolare del Titolo V, anche del Testo Unico recante l'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000.

Il programma d'esame dovrà essere completato con gli approfondimenti tematici contenuti nel materiale didattico fornito durante il corso delle lezioni.

La materia “*Diritto Amministrativo*” è **propedeutica** rispetto alla materia “*Diritto degli Enti Locali*”.

Il programma da **tre crediti**, dedicato agli iscritti che hanno scelto il curriculum “*Esperti dell'ordine pubblico e della sicurezza*” consiste nello studio dei seguenti testi:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.
- **Luciano Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.

oppure

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano

Avvertenze per gli studenti: Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi. La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere le prove intermedie, il cui superamento sarà valutato ai fini della prova finale. Il materiale didattico fornito nel corso delle lezioni è parte integrante del presente programma di studio.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (IUS/10)

Prof. Uff.: Valentina PRUDENTE

Corso di Laurea triennale in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Curriculum Esperti dell'ordine Pubblico e della Sicurezza

(Classe 19 – Cfu 3)

Programma a.a. 2009-2010

Il principio costituzionale di autonomia territoriale – L'organizzazione territoriale della Repubblica – Le fonti dell'autonomia locale – Il sistema degli enti territoriali - Formazione e natura giuridica delle Regioni – Forma di governo degli enti territoriali: Regioni, Province, Comuni – I raccordi tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali – Le funzioni della Regione: la potestà statutaria e la potestà legislativa – Le funzioni amministrative regionali – Gli organi di governo della Regione – Province, Comuni ed altri enti locali – La distribuzione delle competenze amministrative tra enti – Le funzioni amministrative locali - Gli organi elettivi degli enti locali – I diritti di partecipazione e di informazione – I servizi pubblici locali – L'organizzazione degli uffici – Il personale – L'attività dirigenziale.

Il programma da **tre crediti**, dedicato agli iscritti che hanno scelto il curriculum “*Esperti dell'ordine pubblico e della sicurezza*” consiste nello studio dei seguenti testi:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.

- **Luciano Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.

oppure

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano

Si richiede lo studio e la conoscenza, oltre che della Costituzione ed in particolare del Titolo V, anche del Testo Unico recante l'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000.

Il programma d'esame dovrà essere completato con gli approfondimenti tematici contenuti nel materiale didattico fornito durante il corso delle lezioni.

La materia “*Diritto Amministrativo*” è **propedeutica** rispetto alla materia “*Diritto degli Enti Locali*”.

Avvertenze per gli studenti: Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi. La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere le prove intermedie, il cui superamento sarà valutato ai fini della prova finale. Il materiale didattico fornito nel corso delle lezioni è parte integrante del presente programma di studio.

DIRITTO DI FAMIGLIA (IUS/01)

Prof. Uff.: Antonina ASTONE

Corso di Laurea triennale in
SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6 - Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il diritto di famiglia nella realtà storico-sociale. Gli status familiari nell'attuale disciplina. Il matrimonio. Gli effetti del matrimonio. La crisi del rapporto coniugale. Filiazione ed adozione.

Testo consigliato:

Marcella FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole. Ed. ridotta per i corsi triennali, Milano, 2002.

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

I caratteri della comunità internazionale e la sua evoluzione storica. Le norme giuridiche internazionali. I soggetti di diritto internazionale, le loro vicende e le immunità. L'adattamento dell'ordinamento interno alle norme internazionali. La responsabilità internazionale. Le controversie internazionali e la loro soluzione. Il diritto internazionale del mare.

Testi consigliati:

Lo studente può scegliere tra:

PROGRAMMA N.1:

- 1) R. MONACO-C. CURTI GIALDINO: MANUALE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO, parte generale, 3° edizione, UTET, Torino, 2009, **esclusi i capitoli I, II, III, X, XI, XII**
- 2) G.GASPARRO-P.IVALDI, *Il diritto del mare*, in S.M.CARBONE, R.LUZZATTO, A.SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, 3° edizione, Giappichelli, Torino, 2006, **esclusivamente capitolo XI da pag. 410 a pag. 443.**

Oppure

PROGRAMMA N.2

A.SINAGRA-P.BARGIACCHI, *Lezioni di diritto internazionale pubblico*, Giuffrè editore, Milano, 2009, **esclusi i capitoli IX, XII, XIII.**

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Giornalismo
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

I caratteri della comunità internazionale e la sua evoluzione storica. Le norme giuridiche internazionali. I soggetti di diritto internazionale, le loro vicende e le immunità. L'adattamento dell'ordinamento interno alle norme internazionali. La responsabilità internazionale. Le controversie internazionali e la loro soluzione.

Testi consigliati:

Lo studente può scegliere tra:

PROGRAMMA N.1:

R. MONACO-C. CURTI GIALDINO: MANUALE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO, parte generale, 3° edizione, UTET, Torino, 2009, **esclusi i capitoli I, II, III, X, XI, XII**

Oppure

PROGRAMMA N.2:

A.SINAGRA-P.BARGIACCHI, *Lezioni di diritto internazionale pubblico*, Giuffrè editore, Milano, 2009, **esclusi i capitoli IX, XI, XII, XIII.**

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)

Docente: Francesca PERRINI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

- La comunità internazionale ed il suo diritto
- Le norme giuridiche internazionali: le varie categorie di fonti; i principi costituzionali; la consuetudine internazionale e la codificazione delle norme generali; le norme di *jus cogens* e le norme istitutive di obblighi *erga omnes*; il diritto dei trattati; i trattati internazionali nell'ordinamento italiano; la gerarchia delle norme internazionali
- L'adattamento dell'ordinamento interno alle norme internazionali: i rapporti tra il diritto internazionale ed il diritto statale; l'adattamento dell'ordinamento italiano alle norme internazionali
- I protagonisti della vita di relazione internazionale: i soggetti e gli pseudosoggetti del diritto internazionale; le immunità dei soggetti internazionali
- La responsabilità internazionale
- La soluzione pacifica delle controversie internazionali

Testo consigliato:

R. MONACO – C. CURTI GIALDINO, Manuale di Diritto Internazionale Pubblico. Parte generale, Utet Giuridica, 2009

Orario di ricevimento:

Lun. Mar. 10.00-12.00 presso il Dipartimento di Studi Internazionale e Comunitari, Inglese e Angloamericani, Piazza XX Settembre 4.

DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)
Prof. Uff.: Maurizio BALLISTRERI

Corso di Laurea triennale in
SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Le fonti del Diritto del Lavoro;
Lavoro autonomo e subordinato.
Il contratto individuale di lavoro;
La disciplina del rapporto di lavoro;
L'estinzione del rapporto di lavoro;
Libertà, rappresentatività, attività e organizzazione sindacali;
L'autotutela sindacale e il diritto di sciopero;
La contrattazione collettiva
La sicurezza sociale;
Mercato del lavoro e flessibilità.

TESTO CONSIGLIATO

F. del Giudice - F. Mariani - F. Izzo, *Manuale di Diritto del Lavoro*, Edizioni Simone, 2008

N.B.: E' ammessa la scelta di altri eventuali testi di livello universitario, da definire d'intesa con il professore titolare dell'insegnamento.

- Il ricevimento degli studenti è previsto nei giorni di martedì-giovedì, dalle 11.30 alle 14.30 al DISEM (Dipartimento Studi Europei e Mediterranei), piazza XX Settembre, c/o Facoltà di Scienze Politiche.

- Gli esami si svolgeranno mediante le tradizionali prove di accertamento orale, articolate in pre-esame ed esame finale, da svolgersi nella stessa giornata.

Non è consentito il ritiro, e la rinuncia alla prosecuzione delle prove di esame, nella fase conclusiva delle stesse.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (IUS/02)

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI
(Classe 15 - Cfu 4)

Programma a. a. 2009/2010

Testo consigliato:

RODOLFO SACCO, *Introduzione al diritto comparato*, Torino, UTET, (testo integrale).

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (IUS/05)

Prof. Uff.: Massimo GALLETTI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Scienze dell'Amministrazione
(Classe 19– Cfu 6)

Programma a.a 2009-2010

Obiettivi del corso:

Obiettivo del corso é di fornire agli studenti un approfondimento dei principali temi della tutela del consumatore alla luce del nuovo codice del consumatore

Programma del corso:

Il corso affronterà i seguenti temi:

1. I diritti fondamentali del consumatore. Consumatore e professionista.
2. Obblighi di informazione al consumatore e pubblicità.
3. La sicurezza e il danno da prodotti.
4. Particolari modalità di circolazione di beni e servizi (i contratti fuori dai locali commerciali).
5. Le clausole vessatorie.
6. Il diritto di recesso.
7. La vendita dei beni di consumo.
8. La vendita del pacchetto turistico
9. Le associazioni dei consumatori.
10. Le pratiche commerciali scorrette.
11. L'azione di classe italiana per la tutela dei diritti individuali omogenei.

Metodi didattici:

Le lezioni affronteranno le tematiche indicate nel programma partendo dall'analisi di casi concreti. Nel corso del semestre saranno proposti dei temi che gli studenti potranno approfondire ed esporre in sede di esame.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale. Lo studio della materia presuppone la conoscenza del diritto privato.

Propedeuticità consigliate:

Nessuna

Prerequisiti:

Nessuno

Materiale di riferimento:

E. M. TRIPODI e E. BATTELLI, Codice del consumatore, Milano, 2006, pagg. 1-145 (Capitoli I, II, III, IV, V, VI e VII), 177-191 (Capitolo VIII dal paragrafo 3 in poi), 211-216 (capitolo X).

E. GABRIELLI, Sulla nozione di consumatore, Studi in onore di Massimo Bianca, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2003.

V. ROPPO, Trattato del contratto, volume IV, Milano, 2006, pagg. 549-593.

A. SPANGARO, Il danno non patrimoniale da contratto: l'ipotesi del danno da vacanza rovinata, in *Resp. civ. e prev.* 2007, 3, pagg. 719 ss.

C. CASTRONOVO e S. MAZZAMUTO, Manuale di diritto privato europeo, vol. II, Capitolo XIII, I doveri di informazione, pagg. 391-463.

C. TUVERI, Il decreto sulle pratiche commerciali scorrette. Una nuova frontiera in tema di tutela del consumatore, in *Giur. Merito*, 2008, 7-8, pagg. 1830 ss.

D. AMEDEI, L'azione di classe italiana per la tutela dei diritti individuali omogenei, in *Giur merito*, 2008, 04, pagg. 940 ss.

DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE (IUS/01)
Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Giornalismo
(Classe 15 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso è dedicato all'illustrazione delle nozioni di base relative ai seguenti argomenti:

Il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero (art. 21 cost.) ed i suoi limiti.

Cronaca, critica, satira.

Riservatezza, identità personale, onore.

Il codice in materia di protezione dei dati personali

La professione giornalistica.

Disciplina dell'attività radiotelevisiva.

Testi consigliati:

Zaccaria Roberto, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, ultima edizione;

o, in alternativa,

Cuniberti M. – Lamarque E. – Tonoletti B. – Vigevano G. E. – Viviani Schlein M.P., Percorsi di diritto dell'informazione, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Gli studenti sono ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE (IUS/17)

Prof. Uff.: Placido SIRACUSANO

Corso di Laurea triennale in
SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

PROGRAMMA:

- Legittimazione e compiti del diritto penale.
- La legge penale: fonti e ambito di validità temporale.
- Il reato: Il fatto.
- L'antigiuridicità e le cause di giustificazione.
- La colpevolezza.
- La punibilità.
- Le sanzioni penali: tipologia, commisurazione, esecuzione, estinzione.
- Le misure di sicurezza.
- Nozioni di diritto processuale penale: principi, soggetti, fasi, riti speciali, impugnazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

MARINUCCI – DOLCINI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, III ed., Giuffrè, Milano, 2006 (Sono escluse le seguenti parti: pp. 86-140; pp. 331-468).

Per quanto concerne la parte del programma relativa al diritto processuale penale verranno distribuite alcune dispense nel corso delle lezioni.

E-mail: psiracusano@unime.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (IUS/10)

Prof. Uff.: Valentina PRUDENTE

Corso di Laurea triennale in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 – CFU 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il principio costituzionale di autonomia territoriale – L'organizzazione territoriale della Repubblica – Le fonti dell'autonomia locale – Il sistema degli enti territoriali - Formazione e natura giuridica delle Regioni – Forma di governo degli enti territoriali: Regioni, Province, Comuni – I raccordi tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali – Le funzioni della Regione: la potestà statutaria e la potestà legislativa – Le funzioni amministrative regionali – Gli organi di governo della Regione – Province, Comuni ed altri enti locali – La distribuzione delle competenze amministrative tra enti – Le funzioni amministrative locali - Gli organi elettivi degli enti locali – I diritti di partecipazione e di informazione – I servizi pubblici locali – L'organizzazione degli uffici – Il personale – L'attività dirigenziale.

Testi consigliati per l'esame:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.

- **L. Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.

- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004.

oppure, in via alternativa

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano unitamente a

- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004

- **L. Vandelli**, *Il governo locale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Si richiede lo studio e la conoscenza, oltre che della Costituzione ed in particolare del Titolo V, anche del Testo Unico recante l'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000.

Il programma d'esame dovrà essere completato con gli approfondimenti tematici contenuti nel materiale didattico fornito durante il corso delle lezioni.

La materia “*Diritto Amministrativo*” è **propedeutica** rispetto alla materia “*Diritto Regionale e degli Enti Locali*”.

Il programma da **tre crediti**, dedicato agli iscritti che hanno scelto il curriculum “*Esperti dell'ordine pubblico e della sicurezza*” consiste nello studio dei seguenti testi:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.

- **Luciano Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.

oppure

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi. La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere le prove intermedie, il cui superamento sarà valutato ai fini della prova finale. Il materiale didattico fornito nel corso delle lezioni è parte integrante del presente programma di studio.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14)

Prof. Uff.: Nicola COLACINO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

1. Dalle Comunità europee all'Unione europea: analisi dell'evoluzione storico-politica e giuridico-istituzionale. – 2. I trattati istitutivi e quelli di emendamento: da Parigi a Lisbona. – 3. L'Unione europea come ordinamento giuridico *sui generis*. – 4. I valori fondamentali di riferimento e la protezione dei diritti dell'uomo. – 5. I principi strutturali e di organizzazione (attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione). – 6. La cittadinanza dell'Unione europea. – 7. L'assetto istituzionale. – 8. Il Consiglio europeo. – 9. Il Parlamento europeo. – 10. La Commissione. – 11. Il Consiglio dell'Unione. – 12. La Corte di giustizia. – 13. Altri organi dell'Unione. – 14. Il sistema delle fonti e le procedure di formazione e adozione degli atti normativi. – 15. I regolamenti. – 16. Le direttive. – 17. Le decisioni, le raccomandazioni e i pareri. – 18. Le fonti atipiche. – 19. L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'UE. – 20. Le relazioni esterne dell'Unione. – 21. La politica estera e di sicurezza comune. – 22. La sicurezza e la difesa comune. – 23. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. – 24. Il contenzioso dell'Unione.

Testo per la preparazione dell'esame

C. ZANGHÌ, *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, V ed., Torino, 2010.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14)

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: Dott. Maria Angela Attanasio; Dott. Francesca Perrini; Dott. Michele Messina

Corso di Laurea triennale in

SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe L-36 – Cfu 8)

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)

SCIENZE POLITICHE (Classe 15)

Curriculum Analisi dei Fenomeni Sociali e Politici (Cfu 4)

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19)

Curriculum Scienze dell'Amministrazione (Cfu 6)

Curriculum Esperti dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza (Cfu 4)

Programma a. a. 2009-2010

PROGRAMMA DA 8 CFU:

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea: obiettivi e principi generali; la politica estera e di sicurezza comune; la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale; la cooperazione rafforzata; l'integrazione del sistema Schengen nell'Unione europea; i diritti dell'uomo nell'Unione europea; la cittadinanza dell'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea: la struttura dell'Unione; il Consiglio europeo; il Parlamento europeo; la Commissione; il Consiglio dell'Unione; il Comitato dei rappresentanti permanenti (CO.RE.PER); la struttura giurisdizionale; la Corte dei conti; il Comitato economico e sociale; il Comitato delle regioni; il Comitato scientifico e tecnico dell'Euratom; la Banca europea per gli investimenti; comitati consultivi ed agenzie comunitarie. Il diritto comunitario: le competenze della Comunità; le fonti; il diritto originario, il diritto derivato; gli atti delle istituzioni comunitarie; l'iter di formazione degli atti a carattere normativo; le procedure congiunte: Parlamento e Consiglio. Le relazioni esterne. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario.

Contenuti ed obiettivi del corso:

Il corso, dopo avere esaminato l'evoluzione del sistema comunitario, affronta gli obiettivi e i principi generali dell'Unione e le modalità di funzionamento delle istituzioni europee e l'emanazione degli atti da queste adottati per l'attuazione delle norme dei Trattati. Successivamente si procederà all'esame dell'attuazione di tali norme nell'ordinamento italiano al fine di far conoscere i vincoli che derivano allo Stato italiano dalla sua appartenenza all'Unione.

Testo consigliato: C. ZANGHI': *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione riveduta ed ampliata, Giappichelli Editore, Torino, 2005, escluse le pagine da 155 a 163 e da 245 a 247

Per gli argomenti affrontati nel corso si richiede la conoscenza delle modifiche apportate dal Trattato di riforma del 13 dicembre 2007 reperibile sul sito dell'Unione europea <http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cmsUpload/cg00001-re01.it07.pdf>

PROGRAMMA DA 6 CFU:

Eliminare il capitolo "Le relazioni esterne".

PROGRAMMA DA 4 CFU:

Eliminare i capitoli "Le relazioni esterne. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario".

N.B.: è in corso di pubblicazione il testo aggiornato al Trattato di Lisbona, che esclude le integrazioni a completamento del testo precedente. Si consiglia l'acquisto dell'ultima edizione (2010) quando disponibile.

ECONOMIA APPLICATA (SECS-P/06)

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 6)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)
SERVIZIO SOCIALE (Classe 6 – Cfu 4)
SCIENZE POLITICHE (Classe 15 – Cfu 2)
A.A. 2009-10 – II semestre

Programma a.a. 2009-2010

Contenuti del corso:

Il corso di Economia Applicata ha una impostazione sia teorica che pratica. Per i corsi in cui la materia è opzionale (e senza voto) non è previsto esame finale; i crediti formativi verranno maturati tramite la partecipazione alle attività d'aula, dove si approfondiranno aspetti specifici della materia. Le attività d'aula sono articolate in tre moduli di due crediti ciascuno, che riguardano i seguenti argomenti:

- 1) la sostenibilità dello sviluppo: economia, territorio e salute umana (in questo modulo verrà presentato e discusso anche il progetto per un ponte sullo Stretto di Messina);
- 2) presentazione e familiarizzazione con l'analisi costi-benefici;
- 3) distribuzione del reddito e povertà.

Le attività d'aula prevedono esercitazioni per la maturazione dei contenuti delle lezioni.

Durata del corso:

Il corso inizia il giorno 4 marzo ed è rivolto agli studenti dei corsi di: Scienze dell'Amministrazione e dello Sviluppo Economico (6 cfu), Servizio Sociale (6 cfu o 4 cfu), Scienze Politiche (2 cfu).

Un cfu corrisponde a 4 lezioni. Il corso avrà la seguente durata, secondo il Corso di Laurea:

- CdL in Scienze Politiche (tutti i curricula): 2 crediti = prime 8 lezioni.
- CdL in Servizio Sociale (Classe di Laurea L-06): 4 crediti = prime 16 lezioni.
- CdL in Scienze dell'Amministrazione e dello Sviluppo Economico e CdL in Servizio Sociale (Classe di Laurea L-39): 6 crediti = intero corso.

Modalità di accertamento della preparazione:

L'esame, per i corsi in cui è previsto, è scritto.

Per i corsi in cui la materia è opzionale non è previsto esame finale. I crediti verranno maturati con la partecipazione alle attività d'aula.

Testo e Materiale didattico:

- 1) **M. La Rocca, *Modelli di industrializzazione e salute umana*, Franco Angeli, 2010**
- 2) **slides delle lezioni** disponibili a seguito delle lezioni sul sito della Facoltà – sez. e-learning
- 3) **altro materiale didattico** indicato nel corso delle lezioni e reso disponibile sulla sez. e-learning.

Orario delle lezioni: II semestre giovedì, venerdì, sabato, ore 10,15-11,45

Orario di ricevimento: Giovedì, ore 17,30-18,30; Venerdì, ore 11,45-13,15.

Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia “V. Pareto”

e-mail: signorin@unime.it

ECONOMIA INTERNAZIONALE (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Bruno S. SERGI

Collaboratori: Dott. Pietro David, Dott. Massimo Ammendolea, Dott. Pietro Stilo, Dott.ssa Melania Vadalà.

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 - 8 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro complessivo degli aspetti commerciali e monetari dell'economia internazionale e di affrontare le principali problematiche economiche poste dalla progressiva affermazione dell'economia globale. In tale prospettiva il corso si articola in due parti. La prima parte è dedicata all'esame del commercio internazionale e della politica commerciale. La seconda parte del corso offre un'analisi concettuale della bilancia dei pagamenti, dei tassi di cambio, la teoria delle integrazioni monetarie e l'esperienza dell'Unione Monetaria Europea.

Prima parte: La Teoria del Commercio Internazionale

Gli aspetti fondamentali della teoria del commercio internazionale, la teoria classica dei costi comparati (Torrens-Ricardo); la teoria di Heckscher-Ohlin; economie di scala e commercio internazionale; i costi ed i benefici del protezionismo; l'integrazione economica; gli strumenti e l'economia della politica commerciale.

Paul R. Krugman & Maurice Obstfeld, *Economia Internazionale 1: Teoria e Politica del Commercio Internazionale*, Pearson, Milano, 4a edizione, 2007.

- Produttività del lavoro e vantaggi comparati (cap. 3)
- Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito (cap. 4)
- Economie di scala e commercio internazionale (cap. 6)
- La mobilità internazionale dei fattori (cap. 7)
- Gli strumenti della politica commerciale (cap. 8)
- L'economia politica della politica commerciale (cap. 9)
- La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo (cap. 10)
- Controversie sulla politica commerciale (cap. 11)

Seconda parte: Economia Monetaria Internazionale

Bilancia dei pagamenti e conti nazionali; vari regimi di cambi, la determinazione del tasso di cambio nel breve e nel lungo periodo; la teoria delle integrazioni monetarie e l'esperienza dell'Unione Monetaria Europea.

Paul R. Krugman & Maurice Obstfeld, *Economia Internazionale 2: Economia Monetaria Internazionale*, Pearson, Milano, 4a edizione, 2007.

- Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti (cap. 2)
- Tassi di cambio e mercati valutari (cap. 3)
- Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio (cap. 4)

- Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo (cap. 5)
- Produzione e tasso di cambio nel breve periodo (cap. 6)
- Tassi di cambi fissi e interventi sul mercato dei cambi (cap. 7)
- Il sistema monetario internazionale 1870 - 1973 (cap. 8)
- Politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi fissi (cap. 9)
- Le aree valutarie ottimali e l'esperienza europea (cap. 10)

Modalità d'esame

Esame in forma scritta. È possibile sostenere l'esame anche in due prove intermedie scritte, a metà e a fine corso. Sono ammessi alla seconda prova intermedia solo gli studenti che abbiano ottenuto un esito positivo nella prima prova scritta.

NB: È assolutamente indispensabile lo studio dei testi consigliati e la lettura degli articoli a carattere economico di un qualunque quotidiano, settimanale o periodico specializzato. Il corso di lezioni sarà integrato da attività seminariali ad alta qualificazione didattica.

ECONOMIA POLITICA (SECS-P/01)

Prof. Uff.: Dr Maurizio LISCIANDRA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Presentazione del corso

Il corso introduce gli studenti ai fondamenti delle scienze economiche. Intende fornire agli allievi la padronanza dei principali strumenti di analisi elaborati dalla teoria economica contemporanea sia microeconomica sia macroeconomica. Alla teoria economica si affiancheranno degli esempi concreti del funzionamento di vari fenomeni economici. L'obiettivo finale è pertanto di presentare agli studenti il modo in cui gli economisti pensano ed affrontano i problemi. Il corso infine non prevede conoscenze pregresse di economia, tuttavia una padronanza degli strumenti matematici di base è preferibile.

Argomenti delle lezioni

Gli argomenti del corso seguono il libro di testo capitolo per capitolo. Di seguito si riporta un programma dettagliato degli argomenti dei capitoli da studiare e, all'interno di ciascun capitolo, dei paragrafi da non studiare (ATTENZIONE: QUALORA NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, I SINGOLI PARAGRAFI SONO DA STUDIARE). Per quanto riguarda i BOX nel testo non sono da studiare a meno che non sia diversamente specificato di seguito:

- 1) Scienza economica ed economia;
- 2) Gli strumenti dell'analisi economica;
- 3) Domanda, offerta e mercato;
- 4) Elasticità della domanda e dell'offerta; *Appendice: escluso* "Rappresentazioni grafiche dei coefficienti di elasticità della domanda";
- 5) La teoria della scelta del consumatore e della domanda; *Appendice: escluso* da pag. 92 alla riga "Data la funzione di utilità del consumatore..." fino alla fine dell'appendice;
- 6) Introduzione alla teoria dell'offerta: da 6.1 a 6.5 **solo lettura**;
- 7) La teoria dell'offerta: tecnologia e costi;
- 8) Concorrenza perfetta e monopolio perfetto: **escluso** 8.4;
- 9) Concorrenza imperfetta: monopolio naturale e concorrenza monopolistica: **escluso** 9.3 e 9.4;
- 10) Oligopolio: nel 10.1 **esclusa** figura 10.2 e ciò che la riguarda nel testo, nel 10.3 **escluso** "Il modello di von Stackelberg: il vantaggio della prima mossa"; *Appendice: esclusa*;
- 11) Il mercato delle risorse, il mercato del lavoro: nel 11.2 **escluso** "Potere monopolistico e monopsonistico", 11.6 **escluso**, nel 11.8 **solo lettura** "Costi e benefici dell'investimento in capitale umano", "Esperienza lavorativa e profilo reddituale dei lavoratori", 11.9 **escluso**, nel 11.10 **solo lettura** "Sindacalizzazione dei lavoratori e differenziali salariali", "I sindacati dei lavoratori e i differenziali salariali di compensazione", "Contrattazioni sindacali e scioperi", 11.11 **escluso**; *Appendice: escluso* da pag. 226 alla riga "Il modello di comportamento razionale..." fino alla fine dell'appendice;
- 12) Informazione e rischio: **esclusi** 12.1, 12.2, 12.6, 12.7, 12.8; BOX 12.4 pag. 239 **da studiare**;
- 13) Informazione e reti: **escluso** l'intero capitolo;
- 14) Introduzione all'economia normativa o del benessere: **esclusi** 14.2, 14.3, 14.4, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9;

- 15) Politica industriale e politica della concorrenza: **esclusi** 15.1, 15.2, 15.4, 15.5, nel 15.3 **esclusi** “La distribuzione dei profitti di monopolio”, “La liberalizzazione aiuta?”;
- 16) Il monopolio naturale: il dilemma tra pubblico e privato in economia: **esclusi** 16.2, 16.3, 16.4;
- 17) Economia del settore pubblico: **esclusi** 17.5, 17.6, 17.7;
- 18) Introduzione alla Macroeconomia;
- 19) Il prodotto nazionale e la spesa aggregata;
- 20) Politica fiscale e commercio estero;
- 21) La moneta e la politica monetaria: BOX 21.5 pag. 386 **da studiare**;
- 22) Mercato monetario e mercato reale. Politica monetaria e politica fiscale: **esclusi** 22.3 e 22.4;
- 23) L’offerta aggregata, i prezzi e gli aggiustamenti in seguito agli shock: **escluso** l’intero capitolo;
- 24) Inflazione, aspettative e credibilità: **esclusi** 24.3 e 24.4, nel 24.5 **escludere** a pagg. 436-437 da “il secondo tipo di illusione è più sottile...” fino alla fine della sezione “dalla risposta a queste domande.”;
- 25) La disoccupazione: **escluso** 25.3; BOX 25.4 pag. 455 **da studiare**;
- 26) I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti: **escluso** 26.8, nel 26.4 **escludere** la sezione “La parità del potere d’acquisto” a pagg. 466-467;
- 27) Macroeconomia dei sistemi economici aperti: **escluso** l’intero capitolo;
- 28) Crescita e cicli economici: **esclusi** 28.2, 28.3, 28.4, 28.6, 28.8, 28.9, nel 28.5 **escludere** a pag. 491 da “Utilizzando una funzione di produzione...” fino alla fine del paragrafo nella pagina successiva;
- 29) Macroeconomia: a che punto siamo?: nel 29.2 a pag. 505 **escludere** la sezione “I teorici dei cicli reali”;
- 30) Il commercio internazionale: nel 30.6 a pag. 526 **escludere** la sezione “Il dazio ottimale: l’argomentazione di tipo *first best* a favore dei dazi doganali”, nel 30.7 **escludere** la figura 30.5 a pag. 530 e ciò che è richiamato nel testo a pag. 531;
- 31) I regimi di tassi di cambio: **escluso** 31.6;
- 32) L’integrazione europea: **escluso** 32.5, nel 32.2 **escludere** la sezione “Quantificare i guadagni” a pag. 549.

Organizzazione del corso e dell’esame

Il corso è costituito da 32 lezioni frontali. Pur non essendovi obbligatorietà di frequenza il docente consiglia più che vivamente di seguire le lezioni: un’assidua frequenza garantirà maggiori opportunità di conseguire risultati positivi alla prova d’esame. Quest’ultima sarà esclusivamente in forma scritta ed è uguale per frequentanti e non frequentanti, in corso e fuori corso senza alcuna eccezione. La prova d’esame si compone di sei domande per un tempo di due ore. Inoltre, durante il periodo di svolgimento del corso, *soltanto per gli studenti frequentanti*, sarà possibile svolgere una prova intermedia ed una prova finale, ciascuna prova su circa metà del programma e con un peso del 50% del voto finale. Per l’accesso alla prova finale il voto della prova intermedia non potrà essere inferiore a 15/30; qualunque voto conseguito nella prova finale farà media con il voto della prova intermedia. La frequenza per avere accesso alla prima prova intermedia sarà attestata dalle firme, con un massimo di tre assenze. Saranno effettuate una sola prova intermedia a metà corso ed una sola prova finale corrispondente al primo appello di giugno. Per tutte le informazioni si consiglia l’iscrizione al sito E-learning (password “ecopolisci”) dove sono presenti anche i lucidi delle lezioni.

Libro di testo

Begg D., Fischer S., Dornbusch R., Economia, 3ª edizione, Milano: McGraw-Hill, 2008.

Orari di ricevimento

Martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso il Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia “Vilfredo Pareto”, Via Tommaso Cannizzaro 278, stanza n° 5 piano terra, tel.

0906411070. Gli studenti possono anche chiedere un appuntamento al di fuori delle ore di ricevimento se strettamente necessario o, preferibilmente, contattare il docente per qualsiasi chiarimento al suo indirizzo di posta elettronica mlisciandra@unime.it.

ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (SECS-P/02)

Docente: Rosaria ADDAMO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Esperti dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza
(Classe 19 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009/2010

Conoscenze e abilità da conseguire

Il Corso intende sviluppare conoscenze sul ruolo del Settore Pubblico nell'Economia.

I temi sviluppati riguarderanno il contesto normativo dell'economia pubblica, la realtà di un mondo imperfetto e quindi i fallimenti del mercato come presupposto dell'intervento dello Stato nell'economia. I concetti di efficienza ed efficacia dell'intervento pubblico saranno temperati dalle ragioni di equità, entrando nel merito sia della teoria della giustizia per la redistribuzione del reddito e della ricchezza, sia di quella della tassazione. Si passeranno in rassegna i meccanismi di decisione politica nelle decisioni delle scelte collettive: dal problema della corretta rivelazione delle preferenze secondo Wicksell e Lindhal, al Teorema dell'impossibilità di Arrow di pervenire ad una regola di votazione ottimale, fino a volgere l'attenzione sulle analisi del comportamento della burocrazia. Il Corso affronterà – altresì – due principali tematiche, oggi al centro dell'attenzione nel nostro Paese. La prima riguarda la formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria: il percorso affronterà le ragioni della disciplina fiscale, la costruzione dei saldi di finanza pubblica, nonché le recenti riforme che caratterizzano il contesto italiano. La seconda volgerà lo sguardo allo studio teorico ed istituzionale del federalismo fiscale e quindi alle relazioni tra i diversi livelli di governo, con particolare attenzione all'esperienza italiana in ragione della necessaria attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Il corso si concluderà affrontando alcune tematiche di Analisi economica del Diritto, al fine di promuovere negli studenti una più marcata sensibilità culturale su fenomeni sociali e giuridici che derivano dalle scelte economiche delle amministrazioni pubbliche.

Programma/contenuti

Parte I

- Il settore pubblico e l'economia pubblica nei sistemi democratici.
- Pubblico e privato nell'economia: i fallimenti del mercato.
- L'economia pubblica e la Teoria delle Scelte collettive.
- L'aumento delle attività pubbliche.

Parte II

- Il bilancio e i suoi principi in una società democratica.
- I mezzi per l'attuazione delle scelte collettive.
- Gli effetti economici delle imposte.
- L'analisi costi-benefici.
- Il modello IS-LM e le politiche economiche.
- Produzione, occupazione, aspettative e inflazione: il modello AD-AS e la Curva di Phillips.
- I principi distributivi.
- La determinazione della capacità contributiva.
- La scelta tra imposta diretta e indiretta.
- La scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico.
- Federalismo e rapporti fiscali intergovernativi.

Parte III

- Analisi economica della responsabilità e della sanzione civile.
- Analisi economica del reato e della sanzione penale.
- Aspetti economici del processo in Italia.

Testo consigliato:

Giuseppe Sobrio, Economia del settore pubblico, Giuffrè editore.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Scienze dello Sviluppo Economico
(Classe 19 – Cfu 3)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso affronta i fondamenti dell'economia dello sviluppo. L'obiettivo è quello di fornire una base di metodi e conoscenze che conduca lo studente a comprendere i processi di decisione e le scelte di politica economica dei governi, nonché gli effetti che tali scelte hanno sul sistema economico.

Argomenti:

Introduzione alla teoria generale della politica economica. Il problema dell'aggregazione delle preferenze individuali e le scelte collettive. La teoria della giustizia. I teoremi fondamentali dell'economia del benessere. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni microeconomiche. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni macroeconomiche. Gli squilibri dei sistemi capitalistici secondo le teorie macroeconomiche.

Testo consigliato

S. Squillante, *Compendio di Politica Economica*, Esselibri-Simone, Napoli, 2007 (dal cap. 1 al cap. 7).

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (SECS-P/06)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)**
(6 CFU)

Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai problemi sia teorici sia applicativi, relativi all'economia dello sviluppo. Esso è strutturato in tre parti.

La prima, teorica, considera le più note teorie dello sviluppo economico. La seconda, invece, ripercorre a grandi linee le vicende dell'economia italiana dal secondo dopoguerra ad oggi; considerando, in particolare, i termini del dibattito sulla cd. "Questione del Mezzogiorno". La terza parte, infine, si sofferma sulla cd. "Politica di Coesione Economica e Sociale".

I parte

Sviluppo e crescita. La teoria dello sviluppo nei classici. Il modello di Harrod. Il modello di Solow. I modelli di sviluppo endogeno.

II parte

Il periodo della ricostruzione. Alcune interpretazioni dello sviluppo italiano del secondo dopoguerra. Il modello fordista di sviluppo. Il dibattito sui distretti industriali e sul declino strutturale delle grandi imprese. I tentativi di programmazione economica a lungo termine. Le disuguaglianze territoriali e il problema del Mezzogiorno. Le disuguaglianze personali e familiari.

III parte

Linee guida per il periodo 2007-2013. I fondi Strutturali. I PON. I POR.

Testi consigliati

I e II parte

V. Valli, *Politica Economica*, Carocci, Roma, 2005

III parte

www.fondieuropei.it

FILOSOFIA POLITICA (SPS/01)

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 8)

TITOLO

La pace

Dalla lettura filosofico-politica alla dimensione simbolica della conflittualità

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivi formativi

Il corso si propone di mettere in luce le categorie fondamentali per l'analisi e la comprensione dei fenomeni attinenti alla sfera della politicITÀ, con particolare riferimento ai temi della pace e della sicurezza. Gli studenti che frequenteranno il corso avranno l'opportunità di partecipare alla lettura guidata e commentata dei classici della filosofia politica, al fine di esercitare e affinare la sensibilità teoretica verso i temi cruciali che la convivenza civile pone alla odierna riflessione filosofico-politico-simbolica.

Contenuti e testi

Il programma si articola in **quattro moduli** da **2CFU** ciascuno:

MODULO A (2CFU)

La riflessione filosofico-politica da Hobbes a Kant.

Testo di riferimento:

- **Roberto Gatti**, *Filosofia Politica*, La Scuola, Brescia, 2007.

MODULO B (2CFU)

La pace. Dalla politica al cosmopolitismo

Testo di riferimento:

- **Immanuel Kant**, *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, tradotti da G. Solari e G. Vidari, edizione postuma a cura di N. Bobbio, L. Firpo, V. Mathieu, UTET, pp. 237-336.
(1. *Sopra il detto comune "Questo può essere giusto in teoria ma non vale per la pratica"*; 2. *Per la pace perpetua*).

MODULO C (2CFU)

Alle radici mitico-simboliche della conflittualità politica.

Testo di riferimento:

- **Domenica Mazzù**, *Tebe e Corinto. Il figlicidio*, Giappichelli Torino.

MODULO D (2CFU)

Usurpazione e legittimazione.

Testo di riferimento:

- Domenica Mazzù**, *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffrè, Milano.

Coloro che non frequentano possono sostituire gli scritti di I. Kant con il seguente testo:

G. M. Chiodi, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, Giappichelli, Torino

FONDAMENTI DI INFORMATICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE E SOC. (INF/01)
Prof. Uff.: Aristotele Giuseppe MALATINO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – CFU 6)

Programma a. a. 2009/2010

Testo consigliato

R. BORRUSO – M. DI GIORGI – L. MATTIOLI - C. TIBERI, *L'informatica del diritto*, Giuffrè, Milano, 2004.

Per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, con 9 cfu, il programma si deve integrare con il seguente testo:

R. BORRUSO – S. RUSSO – C. TIBERI, *L'informatica per il giurista*, Giuffrè, Milano, terza edizione (da pag. 291 a pag. 320)

GEOGRAFIA ECONOMICA (MGGR/02)

Prof. Uff.: Elena DI BLASI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Studi Politici Internazionali e Comunitari
(Classe 15 – CFU 4)

Programma a.a. 2009-2010

Testi:

Carlo Salone, *Politiche territoriali*, Utet Libreria, Torino, ultima edizione

Più eventuali dispense.

GEOGRAFIA POLITICA (MGGR/02)

Prof. Uff.: Elena DI BLASI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Giornalismo
(Classe 15 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Testi:

Carlo Salone, *Politiche territoriali*, Utet Libreria, Torino, ultima edizione

Più eventuali dispense.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (MGGR/02)

Prof. Uff.: Elena DI BLASI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Scienze dello Sviluppo Economico
(Classe 19 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Testi:

Carlo Salone, *Politiche territoriali*, Utet Libreria, Torino, 2005

Giuseppe Campione, *La composizione visiva del luogo. Appunti di geografia immediata*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2003 (cap.: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XV, XVI, XVII, XVIII).

Più eventuali dispense.

IGIENE (MED/42)

Prof. Uff.: Domenica CRUPI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

- 1) Igiene: definizione e scopi
- 2) Epidemiologia generale: definizione e scopi
- 3) I concetti di salute e malattia
- 4) Cause di malattia e fattori di rischio
- 5) Epidemiologia delle malattie trasmissibili:
 - a) ecologia microbica e rapporti dei microrganismi con l'uomo
 - b) sorgenti e serbatoi d'infezione
 - c) vie di penetrazione e modalità di trasmissione
 - d) modi di comparsa delle malattie infettive nella popolazione
- 6) Profilassi delle malattie trasmissibili:
 - a) la profilassi diretta
 - b) la profilassi indiretta
 - c) la profilassi specifica
- 7) Disinfezione – Sterilizzazione – Disinfestazione
- 8) Epidemiologia delle malattie cronico-degenerative
la storia naturale della malattia cronico-degenerativa
il concetto di fattore di rischio
- 9) La prevenzione delle malattie cronico-degenerative
la prevenzione primaria
la prevenzione secondaria (diagnosi precoce)
la prevenzione terziaria.
- 10) Medicina di Comunità -
 - principi generali
 - interventi di prevenzione comunitaria: nel periodo preconfezionale
nel periodo gravidico
nel periodo neonatale
 - ruolo dei consultori familiari
 - interventi di prevenzione nella prima infanzia
 - interventi di prevenzione nell'età evolutivaPrevenzione e controllo delle dipendenze
Problemi emergenti
- 11) Lo stato di salute di particolari gruppi di popolazione
- 12) La prevenzione nei luoghi di lavoro

Testi consigliati:

- 1) Igiene x le lauree delle professioni sanitarie, Cesare Meloni, Editrice Ambrosiana.
- 2) Igiene e sanità pubblica-manuale x le professioni sanitarie, Nicola Comodo - Gavino Maciocco, Carocci Editore.

IGIENE APPLICATA (MED/42)

Prof. Uff.: Maria MANNA

Corso di Laurea triennale in
MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE PER L'INTEGRAZIONE MULTIETNICA (Classe 6)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'IGIENE

- Il concetto di salute
- Il concetto di Igiene
- Fattori ambientali che possono incidere sulla salute
- Caratteristiche individuali che modificano l'effetto dei fattori ambientali
- Il passaggio dallo stato di salute a quello di malattia

EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

- Eziologia delle malattie infettive: rapporto microrganismo- uomo; microrganismi patogeni; patogeni opportunisti
- Trasmissione delle infezioni: sorgenti e serbatoi; vie di penetrazione e modalità di trasmissione
- Fattori favorevoli le infezioni: fattori individuali; fattori ambientali
- Modalità di comparsa delle Malattie Infettive nella popolazione: epidemia, endemia, sporadicità

EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE NON INFETTIVE

- Eziologia delle malattie non infettive: cause biologiche, chimiche, fisiche, fattori causali; fattori di rischio; fattori protettivi; malattie monocausali; malattie pluricausali
- Le malattie non infettive nella popolazione

LA PREVENZIONE

- Obiettivi e metodi della prevenzione: prevenzione primaria, secondaria, terziaria
- Obiettivi strategici della prevenzione: protezione individuale, controllo, eliminazione ed eradicazione delle malattie
- Prevenzione delle infezioni
- Sterilizzazione, disinfezione, disinfestazione

INFEZIONI TRASMESSE PER VIA AEREA

- Influenza: eziologia, patogenesi, epidemiologia, prevenzione, vaccinazione

- Tubercolosi: eziologia, patogenesi e immunità, epidemiologia, sorgenti di infezione e modalità di trasmissione, prevenzione, vaccinazione

EPATITI

- Epatite virale A, Epatite virale B, Epatite virale C

IGIENE AMBIENTALE

- Generalità sulle acque destinate al consumo umano; requisiti di potabilità e normativa.

TESTI CONSIGLIATI:

- Walter Ricciardi- IGIENE- MEDICINA PREVENTIVA SANITA' PUBBLICA
- Barbuti, Bellelli, Fara, Giammanco- IGIENE- Monduzzi Editore volume unico

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 – Cfu 8)

e

Programma a. a. 2009-2010

Contenuto

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto sulle fonti e sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Programma da 6 CFU

NOZIONI PRELIMINARI: L'ordinamento giuridico; il diritto privato; efficacia temporale delle leggi; l'applicazione e l'interpretazione della legge; i conflitti di leggi nello spazio.

L'ATTIVITÀ GIURIDICA: Il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; influenza del tempo sulle vicende giuridiche; l'atto e il negozio giuridico.

LA TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI: caratteri generali; la prova dei fatti giuridici in generale.

I DIRITTI ASSOLUTI: a) I diritti della personalità: la natura e il contenuto dei diritti della personalità; b) I diritti reali: i diritti reali in generale; la proprietà; i diritti reali di godimento: generalità e nozione; la comunione; il possesso; l'usucapione.

I DIRITTI RELATIVI: Le obbligazioni: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; i modi di estinzione dell'obbligazione in generale; l'adempimento; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore.

I DIRITTI REALI DI GARANZIA: Nozione e caratteri generali.

I CONTRATTI: Il contratto in generale; la conclusione del contratto; gli effetti del contratto; la rescissione e la risoluzione del contratto. I contratti tipici in generale; la compravendita; la locazione; il leasing; l'appalto; il mandato; il franchising; la fideiussione; la transazione.

LA RESPONSABILITÀ PER ATTO ILLECITO: Nozione e vari tipi di responsabilità.

L'IMPRESA IN GENERALE: L'azienda: nozione e caratteri generali; la tutela della libertà di concorrenza (regime di concorrenza e regime di monopolio, normativa comunitaria; antitrust).

LE SOCIETÀ: Nozione e caratteri generali. Tipi di società: nozione e caratteri generali.

LA FAMIGLIA: Trasformazioni sociali e la riforma della famiglia; matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia: principi generali; la comunione; filiazione legittima; l'adozione; la filiazione naturale.

LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE: Principi generali; l'acquisto e la rinuncia all'eredità; la successione legittima; la successione testamentaria; il legato: nozione e caratteri generali.

LA DONAZIONE: Nozione e caratteri generali.

LA PUBBLICITÀ IMMOBILIARE.

TESTO CONSIGLIATO

TORRENTE SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano.

PER GLI ULTERIORI 2 CFU, il programma consiste nell'integrazione delle "Istituzioni di diritto privato" attraverso il completamento dello studio del libro di testo consigliato (Torrente – Schlesinger).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - 6 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

Nozioni introduttive: l'ordinamento giuridico, le fonti del diritto, interpretazione della legge, efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Le situazioni giuridiche soggettive

Il soggetto giuridico.

L'oggetto giuridico.

I fatti giuridici.

Prescrizione e decadenza.

La tutela giurisdizionale dei diritti.

La prova dei fatti giuridici.

I diritti della personalità.

I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento, diritti reali di garanzia.

La comunione ed il condominio.

Il possesso.

Il rapporto obbligatorio.

Il contratto: nozioni fondamentali.

Le obbligazioni nascenti da atto illecito.

La comunità familiare.

Testo consigliato:

TORRENTE SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè Editore, Milano, 2009, Capp. I – XXVI; LV; LXV-LXXII.

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del codice civile e delle leggi speciali richiamate dal Manuale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

L'insegnamento di Istituzioni di diritto privato si propone di fornire: a) un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto sulle fonti e sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) una essenziale conoscenza dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, le obbligazioni, i contratti, la responsabilità civile).

Nozioni preliminari

Il concetto del diritto. L'ordinamento giuridico. La norma giuridica. Il diritto privato e le sue fonti. L'efficacia della legge nel tempo. I conflitti di leggi nello spazio. L'interpretazione e l'applicazione del diritto. Le situazioni giuridiche soggettive. L'influenza del tempo sulle situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza.

Il soggetto del rapporto giuridico.

La persona fisica: la nascita e la morte; il concepito; capacità giuridica; capacità di agire; la legittimazione. Sede della persona fisica: cittadinanza, dimora e residenza. Posizione della persona nella famiglia. Scomparsa assenza e morte presunta.

Gli enti collettivi: il fenomeno associativo: concetto e distinzioni. Associazioni e società, fondazioni, comitato; le altre istituzioni di carattere privato; il terzo settore.

L'oggetto giuridico:

Bene in senso giuridico: concetto e classificazione dei beni; l'universitas, le pertinenze, i frutti; beni registrati, i prodotti finanziari, il patrimonio. I beni pubblici.

Fatto, atto, negozio giuridico, contratto:

Concetto e distinzioni. Atto e comportamento. Il negozio giuridico: concetto e distinzioni; elementi essenziali (volontà, causa, oggetto, forma), divergenza tra volontà e dichiarazione, i vizi del volere, elementi accidentali, negozio astratto, negozio simulato, rappresentanza, interpretazione, vicende ed effetti (perfezione, validità, efficacia, nullità, annullabilità, inefficacia). Il contratto: nozione, distinzioni e procedimento di formazione; il contratto preliminare; il contratto con se stesso, per persona da nominare, per conto di chi spetta; i contratti del consumatore. Effetti del contratto: integrazione, contratti ad effetti reali e ad effetti obbligatori; contratto a favore di terzi, promessa del fatto del terzo, clausola penale, caparra, cessione del contratto; recesso, revoca, rescissione, risoluzione.

La tutela giurisdizionale dei diritti: prova e pubblicità dei fatti giuridici.

Azione giudiziale e tipi di azioni, la cosa giudicata, il processo. L'onere della prova. I mezzi di prova.

I diritti della personalità.

Nozioni e caratteri. I singoli diritti della personalità. Le forme di tutela.

Il diritto di famiglia

La famiglia. Matrimonio: civile, concordatario. Il regime del vincolo matrimoniale. Regime patrimoniale della famiglia. Filiazione: legittima, naturale, adottiva. L'obbligazione degli alimenti.

La successione per causa di morte

Principi generali – Successione necessaria, legittima, testamentaria Acquisto dell’eredità e rinuncia
– Legato – Divisione dell’eredità.

I diritti reali

Proprietà: contenuto del diritto e i suoi limiti; modi di acquisto, azioni a difesa della proprietà. Tipi di proprietà. I diritti reali di godimento: Superficie, Enfiteusi, Usufrutto, Uso, Abitazione, Servitù Multiproprietà. La comunione e il condominio. I diritti su beni immateriali. Il possesso. La pubblicità immobiliare: trascrizione.

I diritti di credito

Rapporto obbligatorio: concetto – elementi – costituzione, modificazione, estinzione – Esatto adempimento – Inadempimento – Mora solvendi e mora credendi – Responsabilità patrimoniale – Privilegi e garanzie specifiche reali e personali – Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Le obbligazioni nascenti da atto illecito Le nuove voci di danno risarcibile. La responsabilità del produttore. Il danno ambientale.

TESTI CONSIGLIATI:

Scegliere, alternativamente, uno dei seguenti due testi:

- 1) **Bessone (a cura di)**, Istituzioni di Diritto Privato. Giappichelli, Torino (ultima edizione)
- 2) **A. Torrente – P. Schlesinger**, Manuale di diritto privato Giuffrè, ultima edizione

Si consiglia altresì la lettura dei seguenti saggi:

a) **A. FALZEA**, Capacità, Efficacia giuridica, Fatto giuridico, Manifestazione, Edizione ad uso degli studenti, Milano, Giuffrè: (Capacità: da par. 2 a par. 3, e par. 12, da pag. 10 a pag. 19 e da pag. 43 a pag. 46; Efficacia giuridica: da par. 31 a par. 38 e da par. 47 a par. 57, da pag. 470 a pag. 480 e da pag. 488 a pag. 509). Fatto giuridico; par. 1 e da par. 6 a par. 8, da pag. 941 a pag. 944 e da pag. 948 a pag. 950; Comportamento: par. 6 e par. 16, da pag. 443 a pag. 445 e da pag. 472 a pag. 475.

b) **V. SCALISI**, Categorie e istituti del diritto civile nella transizione al postmoderno, Milano, Giuffrè, 2005: (I soggetti diversi dalla persona, da par. 1 a par. 5.2, da pag. 129 a pag. 200; Negozio e contratto: da par. 4.1 a par. 9.1, da pag. 560 a pag. 593 da par. 10.1 a par. 11, da pag. 597 a pag. 616).

Lo studio dei testi consigliati va integrato con la frequenza delle lezioni e delle esercitazioni e in ogni caso con la consultazione del codice civile.

Le lezioni saranno tenute, secondo il calendario della Facoltà di Scienze Politiche, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, dalle ore 10.45 alle ore 12.15, presso l’aula n. 2 con ingresso via Malpighi.

Il ricevimento studenti è fissato nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle ore 10 alle ore 13, presso il Dipartimento di Diritto privato e teoria del diritto in via Pietro Castelli n. 1, nella propria stanza di lavoro. Tutti i giorni delle lezioni: all’uscita della lezione

avvertenza

Per gli studenti del corso di laurea in Scienze delle relazioni internazionali che devono integrare i CFU relativi alla disciplina di Istituzioni di diritto privato, dovranno completare la loro preparazione con lo studio dei seguenti argomenti:

1.= La tutela del consumatore: a) I diritti del consumatore; b) I contratti del consumatore con particolare riguardo al contratto turistico

TESTI CONSIGLIATI:

Torrente, Manuale di diritto privato (ultima edizione) cap. XXXIX

CUFFARO, Contratto turistico in Dig. Disc. priv. vol. IV, 294-299, integrato con CUFFARO, Viaggio (contratto), in Dig. Disc. priv., UTET vol. aggiornamento pagg. 751-764.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Antonina ASTONE

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

Nozioni preliminari: l'ordinamento giuridico, il diritto privato e le sue fonti, l'efficacia temporale delle leggi, l'applicazione e l'interpretazione della legge, i conflitti della legge nello spazio.

L'attività giuridica e la tutela giurisdizionale dei diritti: le situazioni giuridiche soggettive, il soggetto del rapporto giuridico, l'oggetto del rapporto giuridico, il fatto, l'atto e il negozio giuridico, influenza del tempo sulle vicende giuridiche

La tutela giurisdizionale dei diritti: caratteri generali, la prova dei fatti giuridici in generale

I diritti reali in generale e la proprietà: I diritti reali, la proprietà, i diritti reali di godimento: generalità; nozione di: superficie, enfiteusi, usufrutto, uso abitazione; le servitù; nozione di: comunione, condominio, multiproprietà; il possesso

I diritti di credito: il rapporto obbligatorio, gli elementi del rapporto obbligatorio, l'estinzione dell'obbligazione in generale, l'inadempimento e la mora, la responsabilità patrimoniale del debitore

I diritti reali di garanzia: caratteri generali e comuni, il pegno; l'ipoteca.

I contratti in generale : il contratto, le trattative e la conclusione del contratto, i vizi della volontà, la forma del contratto, la rappresentanza, il contratto preliminare ed i vincoli a contrarre, l'oggetto del contratto, la causa del contratto, l'interpretazione del contratto, gli effetti del contratto, gli elementi accidentali del contratto, la mancanza di volontà e la simulazione, invalidità ed inefficacia del contratto, la rescissione e la risoluzione del contratto.

I singoli contratti: i contratti del consumatore. I contratti tipici ed atipici, nozione di: compravendita, locazione e affitto, leasing, appalto, subfornitura, mandato, fideiussione, transazione.

Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali

Le promesse unilaterali

Le obbligazioni nascenti dalla legge

Le obbligazioni nascenti da atto illecito

L'impresa: L'impresa e l'azienda lo statuto generale dell'imprenditore

I rapporti di famiglia: trasformazioni sociali e riforma del diritto di famiglia, matrimonio: la formazione del vincolo, il matrimonio: il regime del vincolo, il regime patrimoniale della famiglia, la filiazione legittima, l'adozione, la filiazione naturale, l'obbligazione degli alimenti.

La successione per causa di morte: principi generali, la successione testamentaria, il legato.

La donazione

La pubblicità immobiliare : la trascrizione

Testo consigliato A. Torrente-P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, XIX, ed.a cura di F.Anelli e C.Granelli, Milano, 2009.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS-09)

Prof. Uff.: Iole BUCCISANO

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
(Cfu 8)

Programma a. a. 2009-2010

1. Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale.
2. Formazione e vicende dello Stato italiano.
3. Forme di stato e forme di governo. La forma di Stato e la forma di governo italiane secondo la Costituzione del 1948.
4. I diritti e i doveri dei cittadini.
5. Concetto di fonte del diritto. Le fonti del diritto italiano.
6. Struttura e funzioni degli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale).
7. Struttura e funzioni degli organi ausiliari della Repubblica italiana (Consiglio di Stato, Corte dei Conti, CNEL).
8. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica.
9. Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.
10. Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea.

Testi consigliati:

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2008

R. BIFULCO, *Le Regioni*, Il Mulino, Bologna, 2004

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS-09)

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 - 8 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

I caratteri fondamentali del fenomeno giuridico – Le forme di Stato e le forme di governo nella loro evoluzione storica – Le trasformazioni delle istituzioni pubbliche dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana – L'Italia e l'Unione Europea – Il corpo elettorale – Il Parlamento – Il Presidente della Repubblica – Il Governo della Repubblica – L'organizzazione degli apparati amministrativi statali – Principi in tema di attività amministrativa – Regioni ed enti locali – La Corte Costituzionale – Il potere giudiziario – I diritti di libertà – Il sistema delle fonti normative.

TESTI CONSIGLIATI:

Caretti – De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 2008

AVVISO IMPORTANTE :

Gli studenti che devono sostenere l'esame per integrare 2 CFU , dovranno svolgere il seguente programma:

Caretti – De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 2008, Capitoli X e XI, da pag. 298 a pag. 380.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)

Prof. Uff.: Francesco MARTINES

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

Concetto di ordinamento giuridico - Caratteri dell'ordinamento giuridico statale - Forme di stato e forme di governo - Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani - Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea - La forma di Stato e la forma di governo italiane secondo la Costituzione del 1948 - I diritti e i doveri dei cittadini - Concetto di fonte del diritto. Le fonti del diritto italiano - Struttura e funzioni degli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale) - Struttura e funzioni degli organi ausiliari della Repubblica italiana (Consiglio di Stato, Corte dei Conti, CNEL) - Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani - Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea.

Testi consigliati: A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2008

Il Prof. Martines riceve gli studenti prima e dopo le lezioni ed è reperibile all'indirizzo di posta elettronica: fmartines@unime.it

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (SECS-P/01)

Prof. Uff.: Dr Maurizio LISCIANDRA

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Presentazione del corso

Il corso introduce gli studenti ai fondamenti delle scienze economiche. Intende fornire agli allievi la padronanza dei principali strumenti di analisi elaborati dalla teoria economica contemporanea sia microeconomica sia macroeconomica. Alla teoria economica si affiancheranno degli esempi concreti del funzionamento di vari fenomeni economici. L'obiettivo finale è pertanto di presentare agli studenti il modo in cui gli economisti pensano ed affrontano i problemi. Il corso infine non prevede conoscenze pregresse di economia, tuttavia una padronanza degli strumenti matematici di base è preferibile.

Argomenti delle lezioni

Gli argomenti del corso seguono il libro di testo capitolo per capitolo. Di seguito si riporta un programma dettagliato degli argomenti dei capitoli da studiare e, all'interno di ciascun capitolo, dei paragrafi da non studiare (ATTENZIONE: QUALORA NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, I SINGOLI PARAGRAFI SONO DA STUDIARE). Per quanto riguarda i BOX nel testo non sono da studiare a meno che non sia diversamente specificato di seguito:

- 1) Scienza economica ed economia;
- 2) Gli strumenti dell'analisi economica;
- 3) Domanda, offerta e mercato;
- 4) Elasticità della domanda e dell'offerta; *Appendice: escluso* "Rappresentazioni grafiche dei coefficienti di elasticità della domanda";
- 5) La teoria della scelta del consumatore e della domanda; *Appendice: escluso* da pag. 92 alla riga "Data la funzione di utilità del consumatore..." fino alla fine dell'appendice;
- 6) Introduzione alla teoria dell'offerta: da 6.1 a 6.5 **solo lettura**;
- 7) La teoria dell'offerta: tecnologia e costi;
- 8) Concorrenza perfetta e monopolio perfetto: **escluso** 8.4;
- 9) Concorrenza imperfetta: monopolio naturale e concorrenza monopolistica: **escluso** 9.3 e 9.4;
- 10) Oligopolio: nel 10.1 **esclusa** figura 10.2 e ciò che la riguarda nel testo, nel 10.3 **escluso** "Il modello di von Stackelberg: il vantaggio della prima mossa"; *Appendice: esclusa*;
- 11) Il mercato delle risorse, il mercato del lavoro: nel 11.2 **escluso** "Potere monopolistico e monopsonistico", 11.6 **escluso**, nel 11.8 **solo lettura** "Costi e benefici dell'investimento in capitale umano", "Esperienza lavorativa e profilo reddituale dei lavoratori", 11.9 **escluso**, nel 11.10 **solo lettura** "Sindacalizzazione dei lavoratori e differenziali salariali", "I sindacati dei lavoratori e i differenziali salariali di compensazione", "Contrattazioni sindacali e scioperi", 11.11 **escluso**; *Appendice: escluso* da pag. 226 alla riga "Il modello di comportamento razionale..." fino alla fine dell'appendice;
- 12) Informazione e rischio: **esclusi** 12.1, 12.2, 12.6, 12.7, 12.8; BOX 12.4 pag. 239 **da studiare**;
- 13) Informazione e reti: **escluso** l'intero capitolo;
- 14) Introduzione all'economia normativa o del benessere: **esclusi** 14.2, 14.3, 14.4, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9;

- 15) Politica industriale e politica della concorrenza: **esclusi** 15.1, 15.2, 15.4, 15.5, nel 15.3 **esclusi** “La distribuzione dei profitti di monopolio”, “La liberalizzazione aiuta?”;
- 16) Il monopolio naturale: il dilemma tra pubblico e privato in economia: **esclusi** 16.2, 16.3, 16.4;
- 17) Economia del settore pubblico: **esclusi** 17.5, 17.6, 17.7;
- 18) Introduzione alla Macroeconomia;
- 19) Il prodotto nazionale e la spesa aggregata;
- 20) Politica fiscale e commercio estero;
- 21) La moneta e la politica monetaria: BOX 21.5 pag. 386 **da studiare**;
- 22) Mercato monetario e mercato reale. Politica monetaria e politica fiscale: **esclusi** 22.3 e 22.4;
- 23) L’offerta aggregata, i prezzi e gli aggiustamenti in seguito agli shock: **escluso** l’intero capitolo;
- 24) Inflazione, aspettative e credibilità: **esclusi** 24.3 e 24.4, nel 24.5 **escludere** a pagg. 436-437 da “il secondo tipo di illusione è più sottile...” fino alla fine della sezione “dalla risposta a queste domande.”;
- 25) La disoccupazione: **escluso** 25.3; BOX 25.4 pag. 455 **da studiare**;
- 26) I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti: **escluso** 26.8, nel 26.4 **escludere** la sezione “La parità del potere d’acquisto” a pagg. 466-467;
- 27) Macroeconomia dei sistemi economici aperti: **escluso** l’intero capitolo;
- 28) Crescita e cicli economici: **esclusi** 28.2, 28.3, 28.4, 28.6, 28.8, 28.9, nel 28.5 **escludere** a pag. 491 da “Utilizzando una funzione di produzione...” fino alla fine del paragrafo nella pagina successiva;
- 29) Macroeconomia: a che punto siamo?: nel 29.2 a pag. 505 **escludere** la sezione “I teorici dei cicli reali”;
- 30) Il commercio internazionale: nel 30.6 a pag. 526 **escludere** la sezione “Il dazio ottimale: l’argomentazione di tipo *first best* a favore dei dazi doganali”, nel 30.7 **escludere** la figura 30.5 a pag. 530 e ciò che è richiamato nel testo a pag. 531;
- 31) I regimi di tassi di cambio: **escluso** 31.6;
- 32) L’integrazione europea: **escluso** 32.5, nel 32.2 **escludere** la sezione “Quantificare i guadagni” a pag. 549.

Organizzazione del corso e dell’esame

Il corso è costituito da 32 lezioni frontali. Pur non essendovi obbligatorietà di frequenza il docente consiglia più che vivamente di seguire le lezioni: un’assidua frequenza garantirà maggiori opportunità di conseguire risultati positivi alla prova d’esame. Quest’ultima sarà esclusivamente in forma scritta ed è uguale per frequentanti e non frequentanti, in corso e fuori corso senza alcuna eccezione. La prova d’esame si compone di sei domande per un tempo di due ore. Inoltre, durante il periodo di svolgimento del corso, *soltanto per gli studenti frequentanti*, sarà possibile svolgere una prova intermedia ed una prova finale, ciascuna prova su circa metà del programma e con un peso del 50% del voto finale. Per l’accesso alla prova finale il voto della prova intermedia non potrà essere inferiore a 15/30; qualunque voto conseguito nella prova finale farà media con il voto della prova intermedia. La frequenza per avere accesso alla prima prova intermedia sarà attestata dalle firme, con un massimo di tre assenze. Saranno effettuate una sola prova intermedia a metà corso ed una sola prova finale corrispondente al primo appello di giugno. Per tutte le informazioni si consiglia l’iscrizione al sito E-learning (password “ecopolisci”) dove sono presenti anche i lucidi delle lezioni.

Libro di testo

Begg D., Fischer S., Dornbusch R., Economia, 3ª edizione, Milano: McGraw-Hill, 2008.

Orari di ricevimento

Martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso il Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia “Vilfredo Pareto”, Via Tommaso Cannizzaro 278, stanza n° 5 piano terra, tel.

0906411070. Gli studenti possono anche chiedere un appuntamento al di fuori delle ore di ricevimento se strettamente necessario o, preferibilmente, contattare il docente per qualsiasi chiarimento al suo indirizzo di posta elettronica mlisciandra@unime.it.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)
Prof. Uff.: Dr Matteo LANZAFAME

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – Cfu 6)

Programma A.A. 2009-2010

Introduzione

Questo è un corso introduttivo all'economia politica ed alle tematiche della politica economica. Le lezioni illustreranno i principi economici alla base di ciascun argomento trattato, esponendo la teoria ed associandola ad esempi concreti tratti dall'economia mondiale. Obiettivo primario del corso è quello di mostrare come l'analisi economica sia usata al fine di capire il funzionamento dei meccanismi (micro e macro) economici e come la politica economica possa essere utilizzata per influenzare efficacemente il funzionamento dell'economia.

Obiettivi del corso:

Il corso è disegnato per introdurre gli studenti:

- Ai principi basilari dell'economia
- Al modo in cui gli economisti pensano ed affrontano i problemi
- Ad importanti avvenimenti riguardanti l'economia Italiana, Europea o mondiale
- Agli obiettivi ed agli strumenti della politica economica

Argomenti delle lezioni:

Il programma coprirà i seguenti argomenti:

- 1) Economia e scienza economica, strumenti di analisi economica;
- 2) Domanda offerta ed il mercato;
- 3) Elasticità della domanda e dell'offerta;
- 4) Teoria delle scelte del consumatore e della domanda;
- 5) Introduzione alla teoria dell'offerta;
- 6) Teoria dell'offerta: Tecnologia di produzione e costi;
- 7) Concorrenza perfetta e monopolio puro;
- 8) Struttura di mercato e concorrenza imperfetta;
- 9) Il mercato delle risorse, il mercato del lavoro;
- 10) Introduzione all'economia del benessere;
- 11) Politica industriale e politica della concorrenza;
- 12) Introduzione alla Macroeconomia;
- 13) Il prodotto nazionale e la domanda aggregata;
- 14) Politica fiscale e commercio estero;
- 15) La moneta ed il sistema bancario;
- 16) I tassi d'interesse ed il sistema monetario;
- 17) Mercato monetario e mercato reale.
- 18) Politica monetaria e politica fiscale

- 19) Inflazione, aspettative e credibilità;
- 20) La disoccupazione;
- 21) Macroeconomia: Riepilogo;
- 22) Commercio internazionale;
- 23) L'integrazione Europea;
- 24) Povertà, sviluppo e globalizzazione.

Esame

L'esame si svolge in forma scritta.

Libro di testo:

Il testo di riferimento per questo corso è:

- David Begg, Stanley Fischer, Rudiger Dornbusch, "Economia" 2/ed. Curatori dell'edizione Italiana: Luca Barbarico e Carlo Antonio Ricciardi. Maggio 2005, McGraw-Hill

Altri testi utili:

- Samuelson P. A. and Nordhaus W. D., "Economia" 18/ed. Maggio 2006, McGraw-Hill
- Sloman J., "Elementi di Economia", 4/ed, 2007, Il Mulino

Orari di ricevimento:

Martedì ore 10.30-12.00; Giovedì ore 16.00-17.30

Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia (DESMaS) "W. Pareto" Via T. Cannizzaro, 278

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivi

Il corso oltre a considerare la micro e la macroeconomia si sofferma ad analizzare il ruolo sempre più significativo del settore *non profit* nell'arginare i cd. "fallimenti di Mercato e dello Stato", alla luce, anche, del "Libro bianco sul futuro del modello sociale".

Programma

I parte

Il sistema economico. La teoria della domanda. La teoria della produzione. La produzione nel mercato. La distribuzione del reddito. Economia del benessere. Nozioni di contabilità nazionale. Il consumo e la teoria del moltiplicatore. La spesa aggregata per investimenti. La domanda e l'offerta di moneta. L'offerta aggregata nel mercato del lavoro e nel mercato dei beni. Il modello IS/LM e il vincolo di bilancio. Produzione, occupazione, aspettative e prezzi.

II parte

La teoria economica dell'impresa *non profit*. Transazioni gratuite, principio di reciprocità e reti associative. Crisi del *welfare state* e sviluppo del *non profit*.

III parte

I limiti e le potenzialità del modello sociale italiano. I valori: persona, famiglia, comunità. La visione: il nuovo modello delle opportunità e delle responsabilità. Meriti e bisogni. La sostenibilità del modello sociale.

Testi consigliati

I parte

G. Sobbrío, *Corso Introduttivo di Economia*, A. Trischitta Editore, Messina, 2009

II parte

M. Musella e S. D'Acunto, *Economia politica del non profit*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2004.

III parte

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, *Libro Bianco sul Futuro del Modello Sociale*, in www.lavoro.gov.it e www.ministerosalute.it.

ISTITUZIONI DI LINGUA E CIVILTÀ ARABA (L-OR/12)

Prof. Uff.: Magboulla TAIEB

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

- 1. L'alfabeto arabo e la sua pronuncia
- 2. Lettere arabe che non fanno parte del dizionario italiano e viceversa
- 3. Le diverse forme assunte dalle lettere arabe secondo il loro posizionamento all'interno della parola
- 4. Lettere che non legano a sinistra
- 5. I segni vocalici
- 6. Sukun, shadda, tanwin, ta marbuta.
- 7. Alcune peculiarità dell'arabo, flessione nominale e verbale
- 8. Scrittura di alcune semplici parole
- 9. Forme di saluto e semplici frasi di arabo standard
- 10. Maschile e femminile
- 11. Singolare, duale e plurale (esempi)
- 12. Articolo determinativo e sua pronuncia
- 13. Conversazione a tema, a scuola o al ristorante
- 14. Le parti variabili del discorso: la grammatica in arabo distingue le parole secondo la funzione che esse assumono nel discorso (articolo, nome, verbo, aggettivo ecc.)
- 15. Esercizio di comprensione all'ascolto
- 16. Pronomi personali singolari, duali e plurali
- 17. Verbo: Presente, passato e futuro
- 18. I numeri arabi: loro scrittura in lettere e cifre
- 19. Ora e giorni della settimana
- 20. Traduzioni di semplici testi dall'arabo all'italiano
- 21. Traduzioni di semplici testi dall'italiano all'arabo

Testi consigliati:

"Grammatica araba essenziale, la lingua araba contemporanea", di Claudia Maria Tresso, Editrice Hoepli

Dizionario Italiano - Arabo, Arabo – Italiano, di Eros Baldissera, Editrice Zanichelli.

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (L-LIN/04)

Prof. Uff.: Sergio PIRARO

Collaboratrice: Dott.ssa Catherine Buggè

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19)
(Cfu 6)

Programma a. a. 2009-2010

Il programma comprende lo studio della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfo-sintattico e lessicale: acquisizione delle basi necessarie per un rapido sviluppo delle competenze scritte e orali. Il corso monografico e le letture serviranno inoltre ad arricchire il patrimonio lessicale del discente: durante il corso verrà privilegiato l'aspetto comunicativo.

A) Fonetica, morfo-sintassi, lessico

Testi consigliati:

- 1) L. Schena, C. Desoutter, C. Zoratti, *Le français en contexte: reflexion et pratique grammaticales*, Milano, LED, c.2003
- 2) R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini, ed.

B) Lettura, traduzione e conoscenza linguistica dei seguenti dialoghi tratti dal

testo L. Schena, C. Desoutter, C. Zoratti, *Le français en contexte: reflexion et pratique grammaticales*, Milano, LED, c.2003:

- 1) **Brèves** (p.27); 2) **La merveilleuse aventure du Baron Bich** (p.37); 3) **Présider autrement: une France plus juste** (p.53); 4) **Les verts** (p.72); 5) **Des Parisiens en province** (p.179); 6) **L'image des médias** (p.187).

C) Corso monografico: La Francia nel quadro delle relazioni internazionali.

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

- 1) La France et les relations internationales; 2) La France et ses anciennes colonies;
- 3) Les réfugiés dans le monde;; 4) Les organisations non gouvernementales; 5) Les agents diplomatiques; 6) Les firmes multinationales.

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

***È vivamente consigliata la frequenza delle esercitazioni della Dott.ssa C. Buggè**

LINGUA INGLESE (L-LIN/12)
Prof. Uff.: Dott.ssa Cristina ARIZZI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - 6 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

Ricevimento: mercoledì ore 16.30-17.30

Ricevimento email: linguainglesesp@gmail.com

Orario lezioni: lunedì e mercoledì ore 15.00-16.30

Libri di testo:

Anthony Baldry and Paul Thibault (2006), Multimodal Transcription and Text Analysis. Londra: Equinox.

Rosalba Rizzo (2009). Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian Universities. An E-learning Approach. Como: Ibis.

Fatta salva la possibilità di concordare con la docente un programma alternativo in base alle esigenze personali ove sussistano situazioni particolari, al momento di iniziare il corso, tutti gli studenti devono dimostrare di avere raggiunto almeno il livello B1.5 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, formulato nell'ambito del Consiglio d'Europa e adottato in molti contesti occupazionali e didattici europei. Entro la fine del corso, lo studente dovrà aver raggiunto il livello B2. Si richiede agli studenti la conoscenza specialistica della lingua inglese, per cui dovranno essere analizzate le caratteristiche tipiche dei testi scientifici cartacei, digitali e filmici. Dovranno essere approfondite anche le conoscenze in merito alla grammatica dei testi statici (es. carta stampata) e dinamici (es. Internet, film) in inglese, in particolare in riferimento alle seguenti tematiche: causalità; colore nei sistemi semiotici; contesto; diagrammi; elementi fonetici e prosodici; fasi e transizioni; fotogrammi; generi discorsivi primari e secondari; gesto; gestione delle informazioni; integrazione delle risorse semiotiche; integrazione dei processi linguistici e visivi; intertestualità; legami intratestuali e intertestuali nei testi scientifici; modalità; movimento; metafunzioni; negoziazione e rapporti interpersonali; organizzazione del suono; organizzazione della pagina stampata scientifica e della pagina web scientifica; proiezione nel testo scientifico; rapporto fra testi e generi discorsivi; risorse spaziotemporali; sequenze temporali e causali; sguardo, stratificazione dei testi scientifici; subordinazione; temporalità; tabelle; torte; traiettorie; transitività; trascrizione; vettori.

1. Prove orali

(1) Per accedere all'esame finale, lo studente è tenuto a superare una prova orale che consisterà in lettura, discussione e traduzione in italiano di brani tratti dai libri di testo; è richiesta la lettura dei capitoli I e IV del primo libro (Baldry/Thibault) mentre il secondo libro (Rizzo) dovrà essere letto per intero. Al fine di assicurare la capacità di leggere e di tradurre i brani scelti dal docente si consiglia vivamente di svolgere gli esercizi online associati ad entrambi i libri.

(2) Esposizione anche tramite PowerPoint delle caratteristiche di almeno due siti web in inglese in relazione a un settore scientifico inerente alle tematiche e/o agli insegnamenti del proprio corso di laurea e che rappresenta il frutto delle proprie ricerche in Internet e che soprattutto evidenzia la capacità di descrivere gli elementi filmici dei siti web. Si consiglia vivamente di svolgere il proprio progetto in riferimento alla tematica principale del corso: il cambiamento climatico. Lo studente deve essere in grado di svolgere la presentazione comparativa in riferimento alle categorie descrittive della grammatica presentata durante il corso. Non verranno accettati siti web non consoni, per forma o contenuti, alle aspettative della commissione esaminatrice. Si consiglia vivamente di fare uno studio personale, su testi non presentati da altre persone, perché sarà valutata in particolare la capacità espositiva in riferimento alla presentazione convincente delle proprie idee, nonché la capacità di illustrare le motivazioni delle scelte testuali e di gestire bene il raccordo fra esposizione orale e presentazione multimediale.

(3) Va precisato che lo studente può accedere alla seconda parte della prova orale solo se ha dimostrato di aver letto i libri di corso nella misura prescritta. Inoltre, lo studente dovrà aver assolto agli obblighi della prova scritta prima di accedere all'esame orale.

2. Prova scritta

Per accedere alle prove orali, lo studente è tenuto a dimostrare al docente, nell'ambito del corso integrato di inglese, di avere raggiunto almeno il livello B1.5 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Si può dimostrare il riconoscimento di tale livello:

- portando alla prova orale un attestato firmato dalla sottoscritta docente dimostrando di avere raggiunto il livello prescritto con un punteggio non inferiore al B1.5 grazie anche ad una frequenza minima del 75% delle lezioni e ad un punteggio non inferiore al 75% delle prove in itinere oppure dimostrare al docente il possesso originale di una certificazione internazionale riconosciuta oppure certificato CLAM, riferiti ad un livello non inferiore al B1.5;
- scrivendo al docente per ricevere istruzioni in merito agli esercizi previsti di interpretazione del libro prescritto per il corso oppure presentando una descrizione di un testo (scritto) in inglese (es. articolo di giornale) al quale si applichino almeno quattro dei principi organizzativi testuali resentati come Insets nel libro Baldry/Thibault prescritto per il corso; in entrambi i casi i lavori dovranno essere spediti almeno 5 giorni prima della prova orale al docente all'indirizzo email indicato;
- sostenendo la prova scritta, che consiste in una traduzione dall'italiano all'inglese di un testo scientifico.

3. Materiali del corso

Per accedere ai materiali utilizzabili per la preparazione dell'esame si veda il sito <http://mcaweb.unipv.it>. In modo particolare si invitano gli studenti a consultare la pagina: <http://mcaweb.unipv.it:8080/mcaweb/syllabuses.html>. I libri sono disponibili nelle librerie messinesi oppure presso la libreria CLU (si veda collegamento sulla pagina <http://mcaweb.unipv.it:8080/mcaweb/mtta/mtta.html>)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (L-LIN/12)

Prof. Uff.: Anthony BALDRY

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 – Cfu 8)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Modalità di studio e di accesso all'esame

Docente: Anthony Baldry

Ricevimento: il martedì 11.30 -12.30 Dip Studi Europei e Mediterranei (appuntamento consigliato).

Ricevimento email (consigliato): baldryap2@yahoo.it.

Indirizzo Skype: baldryap11

Lezioni A.A. 2009/2010: Lunedì, Martedì e Mercoledì: 12.30 -14.00 e 15.00 -16.45.

Libri di testo:

Anthony Baldry and Paul Thibault (2006), Multimodal Transcription and Text Analysis. **Londra: Equinox.**

Rosalba Rizzo (2009). Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian Universities. An E-learning Approach. **Como: Ibis.**

Fatta salva la possibilità di concordare con il docente un programma alternativo in base alle esigenze personali ove sussistano situazioni particolari, al momento di iniziare il corso, tutti gli studenti devono dimostrare di avere raggiunto almeno il livello B1.5 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, formulato nell'ambito del *Consiglio d'Europa* e adottato in molti contesti occupazionali e didattici europei. Entro la fine del corso, lo studente dovrà aver raggiunto il livello B2. Si richiede agli studenti la conoscenza specialistica della lingua inglese, per cui dovranno essere analizzate le caratteristiche tipiche dei testi scientifici cartacei, digitali e filmici. Dovranno essere approfondite anche le conoscenze in merito alla grammatica dei testi statici (es. carta stampata) e dinamici (es. Internet, film) in inglese, in particolare in riferimento alle seguenti tematiche: *causalità; colore nei sistemi semiotici; contesto; diagrammi; elementi fonetici e prosodici; fasi e transizioni; fotogrammi; generi discorsivi primari e secondari; gesto; gestione delle informazioni; integrazione delle risorse semiotiche; integrazione dei processi linguistici e visivi; intertestualità; legami intratestuali e intertestuali nei testi scientifici; modalità; movimento; metafunzioni; negoziazione e rapporti interpersonali; organizzazione del suono; organizzazione della pagina stampata scientifica e della pagina web scientifica; proiezione nel testo scientifico; rapporto fra testi e generi discorsivi; risorse spaziotemporali; sequenze temporali e causali; sguardo, stratificazione dei testi scientifici; subordinazione; temporalità; tabelle; torte; traiettorie; transitività; trascrizione; vettori.*

1. Prove orali

Per accedere all'esame finale, lo studente è tenuto a superare una prova orale.

(1) Lettura, discussione e traduzione in italiano di brani dei libri di testo; nel caso del primo libro (Baldry/Thibault) si dovranno leggere il primo, secondo e terzo capitolo; nel caso del secondo libro (Rizzo) lo si dovrà leggere per intero. Al fine di assicurare la capacità di leggere e di tradurre i brani scelti dal docente si consiglia vivamente di svolgere gli esercizi online associati ad entrambi i libri;

(2) Compilazione in inglese del *Learning Diary* secondo le modalità prescritte (si veda il collegamento *Resources* alla pagina: mcaweb.unipv.it:8080/mcaweb/syllabuses.html.) a dimostrazione di aver svolto gli esercizi prescritti nel corso.

(3) Esposizione anche tramite PowerPoint delle caratteristiche di almeno due siti web in inglese in relazione a un settore scientifico inerente alle tematiche e/o agli insegnamenti del proprio corso di laurea e che rappresenta il frutto delle proprie ricerche in Internet e che soprattutto evidenzia la capacità di descrivere gli elementi filmici dei siti web. Si consiglia vivamente di svolgere il proprio progetto in riferimento alla tematica principale del corso: il cambiamento climatico. Lo studente deve essere in grado di svolgere la presentazione comparativa in riferimento alle categorie descrittive della grammatica presentata durante il corso. Non verranno accettati siti web non consoni, per forma o contenuti, alle aspettative della commissione esaminatrice. Si consiglia vivamente di fare uno studio personale, su testi non presentati da altre persone, perché sarà valutata in particolare la capacità espositiva in riferimento alla presentazione convincente delle proprie idee, nonché la capacità di illustrare le motivazioni delle scelte testuali e di gestire bene il raccordo fra esposizione orale e presentazione multimediale.

(4) Va precisato che lo studente può accedere alla seconda parte della prova orale *solo* dopo aver consegnato il *Learning Diary* correttamente compilato e solo se ha dimostrato di aver letto i libri di corso nella misura prescritta. Inoltre, lo studente dovrà aver assolto agli obblighi della prova scritta prima di accedere all'esame orale.

2. Prova scritta

Per accedere alle prove orali, lo studente è tenuto a dimostrare al docente, nell'ambito del corso integrato di inglese, di avere raggiunto almeno il livello B1.5 del *Quadro Comune di Riferimento Europeo*. Si può dimostrare il riconoscimento di tale livello:

- portando alla prova orale un attestato firmato dalla sottoscritta docente dimostrando di avere raggiunto il livello prescritto con un punteggio non inferiore al B1.5 grazie anche ad una frequenza minima del 75% delle lezioni e ad un punteggio non inferiore al 75% delle prove in itinere oppure dimostrare al docente il possesso originale di una certificazione internazionale riconosciuta oppure certificato CLAM riferiti ad un livello non inferiore al B1.5;
- scrivendo al docente per ricevere istruzioni in merito agli esercizi previsti di interpretazione del libro prescritto per il corso oppure presentando una descrizione di un testo (scritto) in inglese (es. articolo di giornale) al quale si applichino almeno quattro dei principi organizzativi testuali presentati come Insets nel libro Baldry/Thibault prescritto per il corso; in entrambi i casi i lavori dovranno essere spediti almeno 5 giorni prima della prova orale al docente all'indirizzo email indicato;
- sostenendo la prova scritta, che consiste in una traduzione dall'italiano all'inglese di un testo scientifico.

3. Materiali del corso

Per accedere ai materiali utilizzabili per la preparazione dell'esame si veda il sito <http://mcaweb.unipv.it>. In modo particolare si invitano gli studenti di consultare la pagina: <http://mcaweb.unipv.it:8080/mcaweb/syllabuses.html>. I libri sono disponibili nelle librerie messinesi oppure presso la libreria CLU (si veda collegamento sulla pagina <http://mcaweb.unipv.it:8080/mcaweb/mtta/mtta.html>).

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (L-LIN/07)

Docente: Ana María BERMUDO GONZÁLES

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19)
(Cfu 6)

Programma a. a. 2009/2010

Il corso di lingua spagnola rivolto a principianti, intende fornire gli strumenti necessari per acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa di livello B1 (secondo il MER). L'apprendimento prevede lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione orale e scritta, nonché la pratica della traduzione evidenziando l'approccio contrastivo. Le letture obbligatorie permetteranno di conoscere aspetti storici e culturali del paese iberico. E' previsto l'uso di materiale multimediale per l'approfondimento dell'attualità politica e sociale. Costituiranno parte integrante della formazione, le attività svolte durante le ore di "esercitazioni".

TESTI CONSIGLIATI

Lingua

GONZÁLEZ HERMOSO, A. Gramática de español lengua extranjera. Edelsa, Madrid, 2000.

CARRERA DÍAZ, M. Grammatica spagnola. Laterza, Roma-Bari, 2003.

AA.VV. Gramática Ele . Elemental A1+A2. Ejercicios con soluciones. Anaya, Madrid, 2007.

AA.VV. Gramática Ele . Medio B1. Ejercicios con soluciones. Anaya, Madrid, 2007

BARBERO-S.VICENTE. Actual. Ejercicios para comunicar en español. Clueb 2005

AA.VV. NUEVA PREPARACION DELE B1+CD. Edelsa Logos

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA Diccionario de la Lengua Española 22ed. Madrid, Rae, 2001.

<http://www.rae.es/>

L. TAM, Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo. Hoepli, Milano

AA.VV., Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo. Zanichelli/Vox, Bologna

Storia e Cultura

- **Per gli studenti frequentanti**

GARCÍA DE CORTÁZAR F., GONZÁLEZ VESGA J.M.. Breve historia de España. Alianza editorial, Madrid, 2005. Cap. I (Texto adaptado)

ESPAÑA HOY 2009. Anuario del servicio de publicaciones de la Presidencia del Gobierno de España. Madrid, 2009.

<http://www.la-moncloa.es/Espana/EspaniaHoy/default.htm>

Cap. II Historia y cultura, pp. 46-53 "La Democracia"

- **Per gli studenti non frequentanti**

De ESPAÑA HOY 2009

Cap. II Historia y cultura, pp. 46-53 "La Democracia"

Cap. III La organización del Estado, pp.64-68

ESAMI

La prova orale è subordinata al superamento di una prova scritta.

Le prove scritte in itinere, se superate, permettono allo studente frequentante di accedere direttamente alla prova orale.

Prova scritta:

- a) Test a scelta multipla per verificare la competenza grammaticale, lessicale e comunicativa.
- b) Testo con questionario per verificare la comprensione e la produzione scritta.

Prova orale:

Lettura, traduzione e conversazione sugli argomenti di cui al punto “Storia e cultura”.

Ricevimento in aula, dopo le lezioni. E-mail: ambermudo@unime.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Docente: Dr. Pietro Alessandro POLIMENI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009/2010

1) Premessa

L'obiettivo centrale del Corso è quello di contribuire alla formazione metodologica e tecnico-operativa degli studenti del Corso, nel campo della pianificazione e gestione di progetti e programmi per lo sviluppo del territorio, con particolare riferimento all'ambito sociale. In particolare, il Corso intende approfondire i metodi di pianificazione e gestione dei progetti, utilizzando il "Laboratorio di Cooperazione", come ambito di riferimento per la simulazione operativa dei concetti espressi.

Il Laboratorio, infatti, costituisce una modalità di lavoro che, attraverso la simulazione progettuale, consente di apprendere le tecniche di pianificazione, valutazione e gestione dei progetti, mostrando operativamente come utilizzare le risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie per innescare processi virtuosi di sviluppo sostenibile e duraturo, in un determinato contesto territoriale. Le principali parole chiave del Corso sono riassumibili in :

- Pianificazione strategica
- Comunità
- Partecipazione
- Ciclo logico del Progetto
- Simulazione

2. Contenuti ed articolazione del Corso

Il Corso si articolerà come segue:

a) Il Quadro di Riferimento

- 1) Lo sviluppo sostenibile nel quadro delle convenzioni internazionali: Da Rio de Janeiro 1992 a Copenaghen 2010;
- 2) Politiche e programmi per lo sviluppo dell'Unione Europea : Le nuove politiche di Sviluppo e Coesione 2007-2013.
- 3) Le politiche sociali nelle Strategie di Sviluppo Nazionali e Comunitarie
- 4) I fondi strutturali dell'Unione Europea: I Piani Operativi della Regione Sicilia

b) Metodi e tecniche per la pianificazione e gestione dei progetti

- 1) L'approccio integrato del Ciclo del Progetto per la pianificazione strategica comunitaria
- 2) Metodi di identificazione e formulazione di progetti e programmi
 - a. L'analisi del contesto: approcci, strumenti e metodi
 - b. L'albero dei problemi, L'analisi Swot e la Valutazione Ambientale Strategica

- c. Gli strumenti per progettazione partecipata (es. EASW, ecc.)
- 3) Metodi di elaborazione, gestione e valutazione di progetti e programmi
 - a. Le analisi di fattibilità
 - b. La costruzione del Budget di progetto
 - c. L'implementazione e il monitoraggio: il sistema degli IOV
 - d. Il Piano operativo per la gestione di un progetto
 - e. Strumenti di valutazione (economica, finanziaria, sociale ed ambientale) di un progetto.

c) I Laboratori di Cooperazione sulla pianificazione e valutazione progettuale

- Simulazione operativa dell'elaborazione di progetti di sviluppo locale.
- Simulazione per la costruzione dei profili di comunità
- Simulazione operativa dei processi di Valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) di progetti di sviluppo locale
- Simulazione di un processo partecipativo nell'identificazione e formulazione di progetti di sviluppo locale;
- Simulazione di uno studio di fattibilità progettuale

Bibliografia Essenziale

- **G. Fera** Comunità, urbanistica, partecipazione, Materiali per una pianificazione strategica comunitaria , **Franco Angeli, 2008**
- **Unione Europea**, Project Cycle Management, **2004**
- **P. Polimeni**, “Strumenti e metodi per la pianificazione dei progetti ”, Materiali delle lezioni tenute al Corso di Perfezionamento in “Gestione di Progetti di Cooperazione internazionale” tenute presso la UFPA di Belem – Brasile, 2007
- **Remo Siza - Alex Robertson** Progettare nel Sociale. Regole , metodi e strumenti per una progettazione sostenibile, **Franco Angeli, 2008**

Bibliografia di approfondimento

- Miller G.T., *Ambiente, Risorse e Sostenibilità*, Editore Piccin, 1997
- Helming S. & Göbel M., *Planificación de proyectos orientada a objetivos (ZOPP)*, GTZ, Berlino, 1998.
- Lorenzo R., *La città sostenibile: Partecipazione, luogo, comunità*, Elèuthera, Milano, 1999
- Magnaghi A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000
- Schunk J, *Il progetto prima del progetto, Tattiche e strategie applicate all'aiuto allo sviluppo*, Harmattan Italia, 2001.
- Friedman J., *Empowerment. Una politica per lo sviluppo alternativo: ipotesi per costruire un potere dal basso*, Quale vita, Torre dei Nolfi, 2004
- Magnaghi A., “Esercizi di pianificazione identitaria, statutaria e partecipata: il PTCP di Prato.” in *Urbanistica*, 125, 2004
- Imperio M., *Progetti ambientali e cooperazione. Identità locale in armonia con lo sviluppo*, FrancoAngeli, Milano, 2004
- Rossi M., *I progetti di sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2004
- Magnaghi A., *La rappresentazione identitaria del territorio: atlanti, codici, figure, paradigmi per il progetto locale*. Alinea, Firenze, 2005
- Albrechts L, “Alcune riflessioni sul “cosa” e sul “come” della pianificazione strategica”, in Martinelli F. (a cura di), *La pianificazione strategica in Italia e in Europa. Metodologie ed esiti a confronto*. Franco Angeli, Milano, 2005
- David Nickson D. – Siddons S., *La gestione dei progetti*, Franco Angeli, Milano, 2005
- Calvani A., *Rete, comunità e conoscenza. Costruire e gestire dinamiche collaborative*, Centro Studi Erickson, 2005
- Jefferson Fox, Krisnawati Suryanata, and Peter Hershock, *Mapping Communities: Ethics, Values, Practice*, East-West Center, Honolulu. 2005

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Docente: Antonino LA MALFA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 8)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI

Il corso si propone di:

aiutare gli studenti ad acquisire le conoscenze e le competenze basilari ed indispensabili per l'esercizio della professione di Assistente Sociale;

orientare i futuri operatori verso l'approccio globale ed integrato, che consideri i diversi aspetti sociali ed i livelli organizzativi, strettamente connessi, verso una visione promozionale, comunitaria ed integrata del lavoro sociale.

In tale prospettiva saranno esaminati:

1. la specificità del Servizio Sociale Professionale, il suo oggetto di studio ed i principali paradigmi teorici di riferimento;
2. il procedimento metodologico, come guida all'azione attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche del Servizio Sociale Professionale;
3. la relazione di aiuto alla persona, al nucleo familiare, alla comunità, secondo un approccio globale ai bisogni.

PROGRAMMA

- Il programma si sviluppa attraverso un percorso di apprendimento e di sperimentazione che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:
- Rapporto fra Servizio Sociale e Scienze umane.
- I fondamenti scientifici dell'ambito disciplinare proprio del Servizio Sociale.
- Funzione ed evoluzione dei modelli teorici. Introduzione ai principali paradigmi teorici.
- Nascita e tappe di sviluppo del Servizio Sociale in Italia, in relazione al Welfare ed alle politiche sociali (es. L.328/200).
- Evoluzione storica della metodologia di intervento dell'assistente sociale.
- Il codice deontologico e le sue "ricadute" sul piano metodologico.
- Unitarietà del metodo e caratteristiche del processo metodologico.
- Il processo metodologico inteso quale processo di aiuto alla persona: definizione, finalità, componenti. Aspetti burocratici-amministrativi del processo di aiuto.
- Caratteristiche e dinamiche della relazione professionale.
- Gli strumenti professionali - colloquio, visite domiciliari, il contratto collaborativo - :caratteristiche generali e tecniche di utilizzo.

- La documentazione professionale: aspetti generali, teorici e pratici.
- Il lavoro di rete nel Servizio Sociale: i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici. Gli assunti del lavoro di comunità.
- Il gruppo come ambito di lavoro e come strumento professionale.
- Il Servizio Sociale nella società multietnica.
- Il Servizio Sociale e l'interculturalità.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali saranno intervallate da esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, questionari di autovalutazione, analisi di materiale tecnico, relazione degli studenti sulle esperienze di tirocinio, simulazione di situazioni, approfondimenti tematici con Assistenti sociali impegnati nella gestione di servizi, incontri con operatori impegnati nella gestione di “progetti sociali”.

BIBLIOGRAFIA

BARTOLOMEI A., PASSERA A.L.: *L'assistente sociale. Manuale di Servizio Sociale Professionale*. CierRe Roma, 2005.

SPINELLI E.: *Immigrazione e Servizio Sociale: conoscenze e competenze dell'assistente sociale*. Carocci Faber, Roma , 2005.

BRAMANTI D. (a cura di): *Processi di mediazione e legami sociali*. Franco Angeli, da pag. 67 a pag. 91 (“*Mediazione interculturale: la cura della relazione con l'altro verso la condivisione della responsabilità sociale*”) e da pag.93 a 104 (“*La mediazione umanistica: un percorso di pacificazione fondato sui valori base del lavoro sociale*”)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (IUS/13)

Prof. Uff.: Francesca PERRINI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Studi Politici Internazionali e omunitari
(Classe 15 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso riguarderà lo studio del fenomeno delle organizzazioni internazionali, universali e regionali, oggi attori principali delle relazioni statali, ed il diritto ad esse applicabile. Si esaminerà la problematica relativa alla personalità giuridica delle organizzazioni internazionali, ed il loro ordinamento interno, con particolare riferimento alla loro struttura, alle loro competenze e funzioni, ed alle immunità e privilegi di cui esse godono. Si analizzeranno, quindi, le differenti categorie di Stati membri e le conseguenze per gli Stati derivanti dallo *status* di membro delle organizzazioni internazionali.

TESTI CONSIGLIATI

Claudio Zanghì, *Diritto delle Organizzazioni Internazionali, seconda edizione*, Giappichelli Editore, Torino, 2007, **esclusivamente i capitoli primo, secondo, quarto, quinto, sesto e nono.**

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (SPS/09)

Prof. Uff.: Fabio MOSTACCIO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il ruolo e le funzioni del fenomeno organizzativo nell'ambito dei servizi sociali. Il corso è articolato in due parti. Nella prima parte, dopo aver individuato gli elementi essenziali della sociologia dell'organizzazione, si affronteranno gli aspetti relativi alla legislazione, pianificazione e organizzazione dei servizi sociali. In particolare, si analizzeranno le reti di servizi per gli anziani, i minori, i disabili e tutti quei servizi che vengono descritti come a "elevata integrazione socio-sanitaria", quali la malattia mentale e la tossicodipendenza.

Nella seconda parte, invece, si affronterà il tema delle istituzioni totali considerate come espressione estrema della rigida organizzazione burocratica, anche alla luce del conseguente dibattito sulla "deistituzionalizzazione".

Testi di riferimento:

Prima parte:

Gosetti G., La Rosa M., *Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Franzoni F., Anconelli M., *La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione*, Carocci, Roma, 2003.

Seconda parte:

Goffman E., *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Einaudi, Torino, 2001.

Bentham J., *Panopticon. Ovvero la casa d'ispezione*, Marsilio, Venezia, 2009.

Foucault M., *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, Torino, 1993.

Basaglia F., *L'utopia della realtà*, Einaudi, Torino, 2005.

Durante le lezioni il docente provvederà a specificare le pagine di riferimento.

POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso affronta i fondamenti di politica economica. L'obiettivo è quello fornire una base di metodi e conoscenze che conduca lo studente a comprendere i processi di decisione e le scelte di politica economica dei governi, nonché gli effetti che tali scelte hanno sul sistema economico. Il programma presenta, inoltre, un quadro aggiornato dei principali problemi e dibattiti di politica economica dell'Unione Europea e in particolare dell'area dell'euro.

Argomenti:

Introduzione alla teoria generale della politica economica. Il problema dell'aggregazione delle preferenze individuali e le scelte collettive. La teoria della giustizia. I teoremi fondamentali dell'economia del benessere. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni microeconomiche. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni macroeconomiche. Gli squilibri dei sistemi capitalistici secondo le teorie macroeconomiche. La politica economica: teoria normativa e positiva. La politica economica: le misure microeconomiche. L'analisi benefici-costi: come effettuare un calcolo di convenienza sociale. La politica monetaria. La politica fiscale. La politica dei redditi e dei prezzi. Le politiche per la bilancia dei pagamenti. Le regole macroeconomiche in un sistema aperto: il modello di Mundell-Fleming. I sistemi monetari e le organizzazioni pubbliche sovranazionali. La politica economica dell'Unione Europea.

Testo consigliato

S. Squillante, *Compendio di Politica Economica*, Esselibri-Simone, Napoli, 2007 (dal cap. 1 al cap. 17).

POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI
Curriculum ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI
Curriculum GIORNALISMO
(Classe 15 - Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso affronta i fondamenti di politica economica. L'obiettivo è quello fornire una base di metodi e conoscenze che conduca lo studente a comprendere i processi di decisione e le scelte di politica economica dei governi, nonché gli effetti che tali scelte hanno sul sistema economico. Il programma presenta, inoltre, un quadro aggiornato dei principali problemi e dibattiti di politica economica dell'Unione Europea e in particolare dell'area dell'euro.

Argomenti:

Introduzione alla teoria generale della politica economica. Il problema dell'aggregazione delle preferenze individuali e le scelte collettive. La teoria della giustizia. I teoremi fondamentali dell'economia del benessere. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni microeconomiche. L'impossibilità dell'ottimo paretiano: le motivazioni macroeconomiche. Gli squilibri dei sistemi capitalistici secondo le teorie macroeconomiche. La politica economica: teoria normativa e positiva. La politica economica: le misure microeconomiche.

Testo consigliato

S. Squillante, *Compendio di Politica Economica*, Esselibri-Simone, Napoli, 2007 (dal cap. 1 al cap. 9).

POLITICHE SOCIALI (SPS/07)

Prof. Uff.: Franca GARREFFA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009/2010

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo principale quello di introdurre allo studio delle politiche sociali. Dopo una prima analisi e comparazione tra i sistemi nazionali di welfare, il corso riguarderà la descrizione dell'insieme delle politiche, per giungere alle finalità generali delle politiche sociali e le interdipendenze tra diverse politiche. Il filo conduttore del corso è l'analisi comparativa della politica sociale al fine di acquisire un bagaglio di conoscenze teoriche sulle principali aree di intervento sociale, sostegno del reddito, servizi, sanità, casa, lavoro, istruzione, ambiente, messe a confronto, in termini di spesa, efficacia, equità, con le politiche attuate nella maggior parte degli stati membri dell'Ocse e in alcune nazioni di recente industrializzazione.

Oltre al ruolo dello Stato, si considerano come soggetti di trasferimento di reddito e servizi, anche le capacità degli individui in età lavorativa nel sostenersi e nel prendere parte alla società, così come la protezione derivante dalle reti familiari, parentali, comunitarie.

Il quadro delle politiche sociali che verrà fornito durante il corso mira anche ad evidenziare obiettivi ed elementi in comune tra le tante politiche sociali. In generale, i meccanismi di integrazione tra le stesse politiche, non sono necessariamente superiori alla loro separazione. Verranno pertanto considerati pregi e difetti dell'approccio settoriale e dell'integrazione o coordinamento tra interventi e politiche diverse.

Le lezioni introduttive riguarderanno il welfare e lo stato, lo sviluppo della politica sociale e la teoria comparativa. Dopodiché verranno analizzati i vari settori della politica sociale, politiche di sostegno del reddito, previdenza pubblica obbligatoria dei lavoratori, ammortizzatori sociali, pensioni di invalidità, pensioni di vecchiaia; rendite a fronte di infortuni, copertura a fronte di malattia, pensioni di reversibilità in caso di morte, sussidi di disoccupazione.

Poiché il taglio del corso sarà sempre sviluppato in vista dell'autonomia delle persone, delle famiglie, e delle collettività, le specifiche politiche verranno presentate come diritto umano fondamentale e bene collettivo essenziale per lo sviluppo sociale ed economico.

L'analisi delle politiche sociali nei paesi dell'Ocse è una delle priorità del corso nonché uno dei principali obiettivi, ma il percorso didattico si articolerà anche sull'analisi delle differenze di genere e di culture di provenienza con riflessioni sul rapporto fra eguaglianza e cittadinanza.

La condizione femminile è profondamente mutata all'interno della famiglia, del contesto lavorativo, della società civile e questo mutamento del ruolo della donna è stato supportato da importanti trasformazioni. Superata in parte la storica esclusione delle donne, questo processo è tuttavia accompagnato da una serie di aspetti problematici e contraddittori che impediscono ancora oggi il raggiungimento di una parità sostanziale tra uomo e donna. Per attuare un nuovo concetto di cittadinanza delle donne basato sull'equità, principio fondamentale della democrazia e del rispetto della persona, verrà proposto un saggio che insegna a guardare al lavoro femminile in modo nuovo.

Inoltre, poiché emergenti fenomeni di esclusione sociale che riguardano la presenza di gruppi sociali diversi nella società, hanno posto con forza l'esigenza di sviluppare nuovi strumenti di analisi e intervento in prospettiva interculturale, si proporranno politiche per la coesione sociale connesse a gruppi sociali particolarmente vulnerabili, le donne migranti vittime di grave

sfruttamento sessuale, attraverso l'approfondimento di casi di studio e ricerche empiriche di particolare attualità nel contesto siciliano e calabrese.

Programma del corso

- M. Hill, *Le politiche sociali. Un'analisi comparata*, il Mulino, Bologna, 2000.
- M. Ferrera, *Il fattore "D". Perché il lavoro delle donne farà crescere l'Italia*, Mondadori, Milano, 2008.
- (dispensa fornita dalla docente, tratta dal Rapporto di ricerca *"Costruzione di una mappa ragionata dei luoghi geografici-territoriali a maggior presenza di donne trafficate a scopo di grave sfruttamento nelle regioni Sicilia e Calabria e seminari informativi agli operatori di territorio"*, curato da una partnership composta da: Cooperativa Sociale EcosMed, Consorzio Nova Onlus, CNCA Sicilia e Centro Interdipartimentale di Women's Studies "Milly Villa" dell'Università della Calabria, 2008.

Metodi di valutazione

E' previsto un esonero scritto facoltativo e una prova orale obbligatoria per tutti, oltre ad una tesina scritta da consegnare prima dell'esame.

Orario di ricevimento

Martedì e Giovedì dalle ore 12,00 alle ore 14,00. Ulteriori e diverse esigenze di ricevimento dovranno essere concordate contattando la docente f.garreffa@unical.it; 0984 492572; 3491683611.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)
Prof. Uff.: Dott.ssa Maria BARONELLO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a. a. 2009-2010

Finalità del Corso

Fornire un quadro panoramico e completo delle teorie e delle pratiche professionali degli studi sociali agli studenti che si apprestano a divenire Assistenti Sociali.

Contenuti del Corso

- Analisi degli elementi fondamentali della Professione di Assistente Sociale.
- Obiettivi-funzioni-attività del Servizio Sociale.
- Basi valoriali e filosofiche; la conoscenza, quindi, dei valori e dei principi analizzati alla luce di elementi di carattere filosofico, giuridico, etico, storico.
- Basi teoriche e metodologiche; i principali modelli teorici per la pratica professionale; l'unitarietà e le differenziazioni del metodo

Metodologia didattica

Il Corso sarà svolto con lezioni frontali ; sono previste lezioni interattive ,durante le quali gli studenti saranno coinvolti nell'approfondimento, in gruppo, di alcune tematiche.

Saranno pianificate diverse esercitazioni ,condotte sia attraverso elaborazioni scritte, sia attraverso azioni simulate.

Testi di studio

- G.Pieroni, M.Dal Pra Ponticelli – Introduzione al Servizio Sociale, Storia Principi Deontologia – Roma, Carocci Faber, 2005.
- L.Gui – Le sfide Teoriche del Servizio Sociale, i fondamenti scientifici di una disciplina - Roma, Carocci Faber, 2005.
- Codice Deontologico dell'Assistente Sociale.

Testi di approfondimento

L.Sanicola,R.Masini – Avviamento al Servizio Sociale - Roma, Carocci Faber, 1988.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Dott.ssa Maria BARONELLO

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 8)
sede di Barcellona P.G.

Programma a. a. 2009-2010

Finalità

Fornire un quadro panoramico e completo delle teorie e delle pratiche professionali degli studi sociali agli studenti del corso.

Contenuti

- Analisi degli elementi fondamentali delle Professioni Sociali.
- Obiettivi-funzioni-attività del Servizio Sociale.
- Basi valoriali e filosofiche; la conoscenza, quindi, dei valori e dei principi analizzati alla luce di elementi di carattere filosofico, giuridico, etico, storico.
- Basi teoriche e metodologiche; i principali modelli teorici per la pratica professionale; l'unitarietà e le differenziazioni del metodo

Metodologia didattica

Il Corso sarà svolto con lezioni frontali ; sono previste lezioni interattive ,durante le quali gli studenti saranno coinvolti nell'approfondimento, in gruppo, di alcune tematiche.

Saranno pianificate diverse esercitazioni ,condotte sia attraverso elaborazioni scritte, sia attraverso azioni simulate.

Testi di studio

- G.Pieroni, M.Dal Pra Ponticelli – Introduzione al Servizio Sociale, Storia Principi Deontologia – Roma, Carocci Faber, 2005.
- L.Gui – Le sfide Teoriche del Servizio Sociale, i fondamenti scientifici di una disciplina - Roma, Carocci Faber, 2005.
- Codice Deontologico dell'Assistente Sociale.

Testi di approfondimento

- F. Villa – Dimensioni del Servizio Sociale – Milano, Vita e Pensiero, 1992.
- B.Bortoli- Teoria e Storia del Servizio Sociale- Roma, Carocci Faber, 1988.
- L.Sanicola,R.Masini – Avviamento al Servizio Sociale - Roma, Carocci Faber, 1988.

PRINCIPI DI STATISTICA E STATISTICA SOCIALE (SECS-P/02 (*Introductory Statistics for Social Sciences*))

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – anche con idonei packages informatici - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA

Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (2 CFU). Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice.

Elementi di Inferenza Statistica e aspetti del Campionamento (4 CFU). Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi tests sulla media e sulla varianza. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare. Campionamento e disegni di campionamento. Le caratteristiche dei dati campionari: dati cross-sezionali, temporali, longitudinali e panel. Il questionario: redazione e somministrazione.

Testi consigliati :

(TEORIA):

- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane
- G. BETTI, Manuale di teoria e tecnica dei sondaggi, CLUEB Editore, Bologna

(ESERCIZI):

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni. E' consigliata la conoscenza propedeutica elementare dei programmi OFFICE.

PSICHIATRIA (MED/25)
Prof. Uff.: Antonio DI ROSA

Corso di Laurea triennale in
MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE
(Classe L-39 – Cfu 6)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009/2010

- 1) Psicopatologia generale
- 2) Diagnosi e classificazioni psichiatriche
- 3) Esame psichico
- 4) Esami psicodiagnostici
- 5) Delirium
- 6) Demenza
- 7) Schizofrenia
- 8) Disturbo delirante, disturbo schizofreniforme, disturbo schizoaffettivo
- 9) Disturbi dell'umore
- 10) Disturbi d'ansia
- 11) Disturbi somatoformi
- 12) Alcolismo
- 13) Disturbi di personalità
- 14) Disturbi del comportamento alimentare
- 15) Disturbi della condotta sessuale
- 16) Psicogeriatrica
- 17) Le urgenze psichiatriche
- 18) Suicidio
- 19) Famiglia e disturbi psichiatrici
- 20) Psicoterapia
- 21) Disturbo di sostanze

TESTO CONSIGLIATO

G. FOSSI - S. PALLANTI, Psichiatria elementare, II ed., Carocci Editore, 1999 (capp. 1, 2, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31).

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (M-PSI/04)

Prof. Uff.: Massimo INGRASSIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivo formativo: delineare un quadro teorico della Psicologia dell'educazione come psicologia dell'apprendimento e dello sviluppo nei contesti formativi e di vita: scuola, famiglia, gruppo dei coetanei.

Contenuti: cultura e sviluppo psicologico, la prospettiva storico-culturale e quella sociocostruttivista, i sistemi scolastici, le interazioni educative in famiglia, il gruppo dei coetanei come contesto adattivo e disadattivo di sviluppo e di socializzazione.

Testi ai fini della preparazione dell'esame

(1) F. Carugati, P. Selleri (2001). *Psicologia dell'educazione*. Bologna, il Mulino;

e, a scelta dello studente, uno dei seguenti volumi:

(2) L. Benedetto, M. Ingrassia (2010), *Parenting. Psicologia dei legami genitoriali*, Roma, Carocci

oppure

(2) G. Speltini (2005). *Minori, disagio e aiuto psicosociale*. Bologna, il Mulino.

Ricevimento:

Il semestre: Martedì: c/o SISIS – Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario – via Consolato del Mare, 41, ore 10 - 12.

E-mail: massimo.ingrassia@unime.it

PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)

Prof. Uff.: Angelo COSTANTINO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivi

La Psicologia Sociale studia i modi attraverso cui i comportamenti, i pensieri e le emozioni degli individui sono influenzati dalla presenza reale o immaginaria degli altri.

Durante il corso verranno specificati, secondo i principali paradigmi teorici (comportamentismo, cognitivismo, Gestalt, Social Cognition, psicoanalisi), le motivazioni umane fondamentali sottese alle condotte sociali degli individui.

Contenuti

I Parte

- Definizione di Psicologia Sociale e campi d'indagine
- Cenni sulle principali prospettive teoriche in psicologia sociale
- Competenze sociali e prospettiva evolutiva
- La percezione sociale: come formuliamo giudizi ed impressioni sugli altri
- Script e categorizzazione sociale

II Parte

- La famiglia come primo gruppo sociale di appartenenza
- L'individuo e i gruppi
- Il Sé: identità personale e identità sociale

III Parte

- L'aggressività e i comportamenti prosociali in età evolutiva
- L'agito illecito del minore: sintomo di adolescenza o di delinquenza?
- Comportamento deviante del singolo (reati contro la persona e contro il patrimonio) e del gruppo (bullismo, baby gang ecc..)
- L'abuso in adolescenza

Orario lezioni: Martedì 10.45 – 13.00 (palazzo ex poste aula 2) e Venerdì 9.00 – 10.30 Aula Magna Via Malpighi n. 3.

Ricevimento studenti: Martedì (10.00 - 10.45) e Venerdì (10.30-11.00) presso sede lezione

Testo obbligatorio

Boca S., Bocchiamo P., Scaffidi Abbate C., **Introduzione alla Psicologia Sociale**, Il Mulino

Testi facoltativi (almeno due)

Scabini E., Psicologia Sociale della Famiglia, Boringhieri

Silvia Gattino, Daniela Converso, Introduzione alla psicologia sociale, Carocci Ed.

Winnicott, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando Editore

Scaffer H.R., Lo sviluppo sociale, Raffaello Cortina

Lo Verso G., La mafia dentro, F. Angeli

Paul Watzlawick, Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio

Burr, La persona in Psicologia Sociale, Il Mulino

Aronson, Wilson, Psicologia Sociale, Il Mulino

Campanili L., L'intervento sistemico: un modello operativo per il servizio sociale, Carocci Faber

Vittorio Cigoli, Intrecci familiari, Cortina

Scabini E., Il familiare, Cortina

PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)

Prof. Uff.: Angela GIANNETTO

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39- Cfu 8)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37-Cfu 6)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2009-2010

- Che cos'è la psicologia sociale: oggetto di studio, inquadramento storico e culturale, orientamenti teorici.
- Costruzione delle relazioni sociali durante lo sviluppo
- Competenze sociali e ruolo dell'empatia
- Il sé, l'identità personale/sociale
- La cognizione sociale: il ragionamento sociale, la formazione del giudizio sociale, le rappresentazioni sociali, la categorizzazione sociale.
- Gli atteggiamenti: formazione, cambiamento e comportamento.
- Gli stereotipi e i pregiudizi
- Aggressività, altruismo, obbedienza all'autorità
- Persuasione e influenza sociale
- Linguaggio e comunicazione
- Il gruppo sociale tra coesione e conflitto, conformismo e cambiamento
- La famiglia: interazioni, stili relazionali, processi comunicativi, ruoli
- La comunità : ambienti di vita quotidiana e reti di sostegno

TESTI DI RIFERIMENTO

(Il libro di Myers non è obbligatorio ma suggerito per integrare gli argomenti trattati dal manuale di Zamperini e Testoni)

- Zamperini Adriano, Testoni Ines, *Psicologia sociale*, Einaudi, Torino 2002.
- Myers, D., *Psicologia Sociale*, : McGraw-Hill, Milano 2009.
- Giannetto Angela, Cosentino Nunzio, "La violenza che uccide", Aracne, Roma 2010.

TESTI CONSIGLIATI PER APPROFONDIMENTI TEMATICI

(Almeno uno a scelta su cui incentrare una tesina da far pervenire alla docente almeno 8 giorni prima della data dell'esame)

- Eliot Aronson, *L'animale sociale*, Apogeo, Milano 2006.
- Galimberti Umberto, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano 2009.

- Cavazza N., *Comunicazione e persuasione*, Il Mulino, Bologna 2009.
- Di Giovanni P., *Psicologia della Comunicazione*, Zanichelli, Bologna 2007.
- Fruggeri L., *Diverse normalità. Psicologia sociale delle relazioni familiari*, Carocci, Bologna 2005.
- Scabini, E., Iafrate, R., *Psicologia dei legami familiari.*, Il Mulino, Bologna 2003.
- Milgram S., *Obbedienza all'autorità*, Einaudi, Torino 2003.
- Watzlawick, P. e altri, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio Ubaldini, Roma, 1971
- Zamperini Adriano, *L'indifferenza*, Einaudi, Torino 2007.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica:
angela.giannetto@unime.it.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M-PSI/04)

Prof. Uff.: Massimo INGRASSIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivi formativi: sono presentate le nozioni di base relativamente allo sviluppo psicologico: processi, metodi di acquisizione delle conoscenze, teorie fondamentali interpretative degli eventi psicologici. Nell'ottica del ciclo di vita, sarà dato rilievo all'evoluzione umana nell'infanzia e nell'adolescenza, presentando le conquiste più rilevanti nei repertori cognitivo, affettivo e sociale. Nel descrivere le classi di fattori che influenzano il progredire dei cambiamenti psicologici nei tre repertori, sarà evidenziato specificamente il ruolo della cultura, nel suo duplice aspetto di dimensione interna ed esterna all'individuo: esterna, in quanto variabile indipendente capace di differenziare lo sviluppo di persone appartenenti a diversi contesti culturali; interna, perché prodotto dell'incessante attività comunicativa e sociale dei gruppi umani.

Testi ai fini della preparazione dell'esame

Esame da 8 CFU

- (1) H. R. Schaffer (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.
- (2) B. Rogoff (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

I esame da 4 CFU

H. R. Schaffer (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

II esame da 4 CFU

B. Rogoff (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

Ricevimento:

I° semestre: Martedì: c/o SISIS – Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario – via Consolato del Mare, 41, ore 9.30-11.30.

E-mail: massimo.ingrassia@unime.it

RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPS/04)

Docente: Daniela IRRERA (mail: dirrera@unict.it)

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Studi Politici Internazionali e Comunitari
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma A.A. 2009-2010

Conoscenze e abilità da conseguire: Questo insegnamento offre allo studente la possibilità di approfondire la conoscenza delle relazioni internazionali attraverso lo studio delle principali teorie di Relazioni Internazionali che si inquadrano nel paradigma del conflitto o nel paradigma della cooperazione. Inoltre, lo studio dell'organizzazione e del mutamento del sistema internazionale si avvale dell'analisi delle regole, delle istituzioni, dei soggetti statali, sopranazionali e multilaterali della politica internazionale. Successivamente, il sistema politico globale viene definito attraverso l'analisi degli effetti della globalizzazione sul sistema internazionale, sulla dimensione di sicurezza e sulle nuove forme assunte dai conflitti; si passerà, infine, all'esame dei principali problemi e attori del sistema globale e dell'elaborazione delle politiche pubbliche relative a tali problemi.

I principali contenuti delle lezioni verteranno su:

- **Relazioni Internazionali ed i suoi paradigmi interpretativi:** Le teorie della politica internazionale e della globalizzazione
- **I fattori e le forme organizzative del sistema internazionale contemporaneo:** Le regole e le istituzioni del sistema politico internazionale; il mutamento politico internazionale e i processi di globalizzazione
- **La sicurezza e l'agenda politica del sistema internazionale contemporaneo:** il terrorismo transnazionale; i problemi globali.
- **Il sistema politico dell'Unione Europea:** istituzioni sovranazionali e *policy-making*; il ruolo di attore politico internazionale.
- **I caratteri del sistema politico contemporaneo:** il sistema di sicurezza europeo; la guerra

Testi consigliati:

Attinà F. (2003), *Il Sistema Politico Globale*, Bari Laterza.

Ragionieri R. (2008), *Pace e guerre nelle relazioni internazionali*, Carocci: cap. 12 (pp. 237-250); cap. 13 (pp. 251-266).

RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPS/04)

Docente: Daniela IRRERA (mail: dirrera@unict.it)

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 8)

Programma A.A. 2009-2010

Conoscenze e abilità da conseguire: Questo insegnamento offre allo studente la possibilità di approfondire la conoscenza delle relazioni internazionali attraverso lo studio delle principali teorie di Relazioni Internazionali che si inquadrano nel paradigma del conflitto o nel paradigma della cooperazione. Inoltre, lo studio dell'organizzazione e del mutamento del sistema internazionale si avvale dell'analisi delle regole, delle istituzioni, dei soggetti statali, sopranazionali e multilaterali della politica internazionale. Successivamente, il sistema politico globale viene definito attraverso l'analisi degli effetti della globalizzazione sul sistema internazionale, sulla dimensione di sicurezza e sulle nuove forme assunte dai conflitti; si passerà, infine, all'esame dei principali problemi e attori del sistema globale e dell'elaborazione delle politiche pubbliche relative a tali problemi.

I principali contenuti delle lezioni verteranno su:

- **Relazioni Internazionali ed i suoi paradigmi interpretativi:** Le teorie della politica internazionale e della globalizzazione
- **I fattori e le forme organizzative del sistema internazionale contemporaneo:** Le regole e le istituzioni del sistema politico internazionale; il mutamento politico internazionale e i processi di globalizzazione
- **La sicurezza e l'agenda politica del sistema internazionale contemporaneo:** il terrorismo transnazionale; i problemi globali.
- **Il sistema politico dell'Unione Europea:** istituzioni sovranazionali e *policy-making*; il ruolo di attore politico internazionale.
- **I caratteri del sistema politico contemporaneo:** il sistema di sicurezza europeo; la guerra

Testi consigliati:

Attinà F. (2003), *Il Sistema Politico Globale*, Bari Laterza.

Ragionieri R. (2008), *Pace e guerre nelle relazioni internazionali*, Carocci: cap. 6 (pp. 119-136); cap. 12 (pp. 237-250); cap. 13 (pp. 251-266).

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Cultrice della materia: Dott.ssa Concetta Carrà

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

La scienza dell'amministrazione nasce come disciplina autonoma di insegnamento universitario tra gli anni sessanta e settanta del Novecento. Originariamente, essa non possedeva un proprio statuto teorico e metodologico, limitandosi a interpretare e tradurre la funzione amministrativa in prescrizione minuta e dettagliata di norme e regolamenti giuridici e nella loro applicazione agli apparati burocratici della macchina amministrativa pubblica. Negli anni sessanta in concomitanza con lo sviluppo accademico delle scienze sociali empiriche, si costituisce nel loro ambito anche la "nuova" Scienza dell'amministrazione. All'origine di questo capovolgimento di statuto e di obiettivi si pone la «svolta» imposta alla disciplina alla fine degli anni Quaranta del ventesimo secolo dalla pubblicazione de *Il comportamento amministrativo* di Herbert Simon. Con esso si è passati, come suggeriscono gli autori del nostro manuale di insegnamento "da una concezione minutamente prescrittiva e assiomatica ad un insegnamento sistematico costruito sull'osservazione dei comportamenti amministrativi e delle logiche che li alimentano (Lippi, Morisi, 2005, p.10).

In altre parole, la nuova Scienza dell'amministrazione attinge i suoi concetti e il suo metodo di indagine dal patrimonio di teorie e metodi empirici della scienza politica, dell'economia aziendale, della teoria dell'organizzazione, della sociologia, dell'antropologia, non trascurando il confronto continuo con le dottrine giuridiche.

Il programma di Scienza dell'amministrazione di quest'anno accademico 2009-2010, per gli studenti con 8 crediti, segue due piste didattiche. Una prima pista si propone di seguire le indicazioni argomentative e di metodo suggerite dal manuale di Lippi e Morisi con l'obiettivo di rispondere alle domande di base che si pone chiunque, studente o funzionario interno alle organizzazioni amministrative, si accosti per la prima volta allo studio di questa disciplina a livello universitario. Sotto questo profilo la Scienza dell'amministrazione ha come oggetto la disamina degli aspetti essenziali della funzione amministrativa, mediante la disamina di "un dizionario dei principali concetti" della funzione amministrativa analizzato in forma analitica e con un linguaggio semplice e immediatamente compressibile. Inoltre, si propone allo studente una seconda pista di studio che in questo anno accademico ha come oggetto uno dei più chiari ed efficaci studi teorici prodotti in Italia, in tempi relativamente recenti, in tema di riforma globale dell'apparato amministrativo pubblico italiano, ossia lo studio di Bruno Dente.

Testi consigliati per sostenere l'esame:

- **A. Lippi, M. Morisi, *Scienza dell'amministrazione*, Bologna, Il Mulino**
- **B. Dente, *In un diverso stato*, Bologna, Il Mulino, 1999.**

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Cultrice della materia: Dott.ssa Concetta Carrà

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum: Scienze dello sviluppo economico
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

La scienza dell'amministrazione nasce come disciplina autonoma di insegnamento universitario tra gli anni sessanta e settanta del Novecento. Originariamente, essa non possedeva un proprio statuto teorico e metodologico, limitandosi a interpretare e tradurre la funzione amministrativa in prescrizione minuta e dettagliata di norme e regolamenti giuridici e nella loro applicazione agli apparati burocratici della macchina amministrativa pubblica. Negli anni sessanta in concomitanza con lo sviluppo accademico delle scienze sociali empiriche, si costituisce nel loro ambito anche la "nuova" Scienza dell'amministrazione. All'origine di questo capovolgimento di statuto e di obiettivi si pone la «svolta» imposta alla disciplina alla fine degli anni Quaranta del ventesimo secolo dalla pubblicazione de *Il comportamento amministrativo* di Herbert Simon. Con esso si è passati, come suggeriscono gli autori del nostro manuale di insegnamento "da una concezione minutamente prescrittiva e assiomatica ad un insegnamento sistematico costruito sull'osservazione dei comportamenti amministrativi e delle logiche che li alimentano (A. Lippi, M. Morisi, *Scienza dell'amministrazione*, Bologna, 2005, p.10).

In altre parole, la nuova scienza dell'amministrazione attinge i suoi concetti e il suo metodo di indagine dal patrimonio di teorie e metodi empirici della scienza politica, dell'economia aziendale, della teoria dell'organizzazione, della sociologia, dell'antropologia, non trascurando il confronto continuo con le dottrine giuridiche. La formazione interdisciplinare degli scienziati dell'amministrazione fanno sì che le diagnosi e le proposte della scienza dell'amministrazione, i suoi intenti cognitivi si propongano finalità più prescrittive che descrittive, più normative anziché esplicative. Le sue indagini e le sue ricerche empiriche non si fermano soltanto alla descrizione, mirano, bensì alla loro applicazione effettuale; a servizio di coloro che detengono responsabilità direzionali, gestionali e di controllo nei processi delle politiche pubbliche e nell'agire interno agli apparati politico-amministrativi.

Il programma di Scienza dell'amministrazione di quest'anno segue le indicazioni argomentative e di metodo suggerite dal manuale di insegnamento che abbiamo pensato di adottare, ossia cercare di rispondere alle domande cognitive di base che si pone chiunque, studente o funzionario interno alle organizzazioni amministrative, si accosti per la prima volta allo studio di questa disciplina a livello universitario. Sotto questo profilo ha come oggetto la disamina degli aspetti essenziali della funzione amministrativa: a questo scopo il manuale adottato propone "un dizionario dei principali concetti" della funzione amministrativa analizzati e spiegati in maniera particolareggiata e con un linguaggio semplice e immediatamente comprensibile.

I concetti-chiave sono: 1. la funzione amministrativa; 2. le strutture amministrative; 3. i processi amministrativi; 4. ruoli politici e ruoli amministrativi; 5. la cultura amministrativa; 6. gestione burocratica e gestione strategica; 7. controllo e valutazione; 8. la regolazione.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame di Scienza dell'amministrazione (6 CFU):

A. Lippi, M. Morisi, *Scienza dell'amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.

SCIENZA POLITICA (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Cultrici della materia: Dott.ssa Concetta Carrà - Dott.ssa Lidia Lo Schiavo

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 - Cfu 6)

Programma a. a. 2009-2010

Argomenti generali del programma

I temi di carattere generale che saranno affrontati durante lo svolgimento del corso di insegnamento sono i seguenti:

- **I principali paradigmi della scienza politica contemporanea**, dalla sua nascita con *Elementi di scienza politica* di Gaetano Mosca (1896) fino alla sua ri-nascita con la *Rivoluzione comportamentista* negli Stati Uniti nel secondo dopoguerra; i paradigmi post-comportamentisti;
- **La democrazia**. La sua definizione come regime formalizzato di norme vincolanti e indifferibili e la sua incertezza e indeterminatezza come forma istituzionalizzata di governo in grado di rispondere alle domande di libertà, uguaglianza e giustizia e garantire l'esercizio della sovranità e del potere *del popolo, dal popolo e per il popolo*;
- **I regimi non democratici**. I regimi autoritari, i regimi totalitari e i regimi tradizionali e le caratteristiche strutturali che ne hanno scandito la presenza nella storia politica del mondo contemporaneo. L'analisi dei processi di transizione dall'autoritarismo alla democrazia e le crisi della democrazia e nella democrazia verso l'autoritarismo e le condizioni che possono determinare la transizione verso i regimi autoritari;
- **La partecipazione politica** nelle democrazie e i principali attori collettivi della partecipazione democratica: i gruppi di interesse e di pressione, i movimenti sociali e i partiti politici;
- **L'architettura dei regimi democratici**. Processi per la formazione della volontà polare: le elezioni democratiche. Le istituzioni di rappresentanza dei cittadini e di governo della maggioranza (il parlamento, il governo e la burocrazia); le istituzioni di garanzia democratica (la Corte costituzionale, il potere giudiziario); la formazione e il potere della sfera pubblica (i media e la comunicazione politica);
- **Tra locale e globale**: il sistema di governo multilivello. Le politiche pubbliche (fasi, attori e tipologie); i processi decisionali Top-down e/o bottom-up; Le politiche e il territorio (il governo locale, il federalismo e la globalizzazione); L'Unione Europea e i complessi processi di europeizzazione.

Programma di esame:

D. Della Porta, *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, nuova edizione 2008.

SCIENZA POLITICA (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Cultrice della materia: Dott.ssa Concetta Carrà

Corso di Laurea triennale in **SCIENZA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a. a. 2009-2010

Argomenti generali del programma

I temi di carattere generale che saranno affrontati durante lo svolgimento del corso di insegnamento sono i seguenti:

- **I principali paradigmi della scienza politica contemporanea**, dalla sua nascita con *Elementi di scienza politica* di Gaetano Mosca (1896) fino alla sua ri-nascita con la *Rivoluzione comportamentista* negli Stati Uniti nel secondo dopoguerra; i paradigmi post-comportamentisti;
- **La democrazia**. La sua definizione come regime formalizzato di norme vincolanti e indifferibili e la sua incertezza e indeterminatezza come forma istituzionalizzata di governo in grado di rispondere alle domande di libertà, uguaglianza e giustizia e garantire l'esercizio della sovranità e del potere *del popolo, dal popolo e per il popolo*;
- **I regimi non democratici**. I regimi autoritari, i regimi totalitari e i regimi tradizionali e le caratteristiche strutturali che ne hanno scandito la presenza nella storia politica del mondo contemporaneo. L'analisi dei processi di transizione dall'autoritarismo alla democrazia e le crisi della democrazia e nella democrazia verso l'autoritarismo e le condizioni che possono determinare la transizione verso i regimi autoritari;
- **La partecipazione politica** nelle democrazie e i principali attori collettivi della partecipazione democratica: i gruppi di interesse e di pressione, i movimenti sociali e i partiti politici;
- **L'architettura dei regimi democratici**. Processi per la formazione della volontà polare: le elezioni democratiche. Le istituzioni di rappresentanza dei cittadini e di governo della maggioranza (il parlamento, il governo e la burocrazia); le istituzioni di garanzia democratica (la Corte costituzionale, il potere giudiziario); la formazione e il potere della sfera pubblica (i media e la comunicazione politica);
- **Tra locale e globale**: il sistema di governo multilivello. Le politiche pubbliche (fasi, attori e tipologie); i processi decisionali Top-down e/o bottom-up; Le politiche e il territorio (il governo locale, il federalismo e la globalizzazione); L'Unione Europea e i complessi processi di europeizzazione.

Argomento di approfondimento per il programma da 8 crediti

- **La crisi del sistema internazionale dopo la caduta del muro di Berlino.**

Programma di esame:

- 1) D. Della Porta, *Introduzione alla Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, nuova ed. 2008;
- 2) L. Bonanate, *La crisi*, Milano, Bruno Mondadori, 2009.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IUS/02)

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a. a. 2009-2010

Testo consigliato:

GAMBARO - SACCO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, ult. ed.. (studiare testo integrale).

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (SPS/08)

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Corsi di Laurea triennali in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19)

Curricula Scienze dello Sviluppo Economico ed Esperti dell'Ordine Pubblico

e

SERVIZIO SOCIALE (Classe 6)

(4 Cfu)

Programma a.a. 2009/2010

Il Corso di Sociologia della Comunicazione comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

4 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003

I frequentanti sono esonerati dal presentare all'esame le parti II e III del Manuale di Sociologia della comunicazione.

CORSO MONOGRAFICO (obbligatorio per tutti gli studenti)

CAVA A., *Da Disneyland a Sex and the City. Un'analisi dei pregiudizi sul pubblico dei media*, Franco Angeli, Milano 2009

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (SPS/08)

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE (Classe 15)
Curricula Analisi dei Fenomeni e Giornalismo
(6 CFU)

Programma a.a. 2009/2010

Il Corso di Sociologia della Comunicazione comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

6 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003.

I frequentanti sono esonerati dal presentare all'esame le parti II e III del Manuale di Sociologia della comunicazione.

CORSO MONOGRAFICO (obbligatorio per tutti gli studenti)

CAVA A., *Da Disneyland a Sex and the City. Un'analisi dei pregiudizi sul pubblico dei media*, Franco Angeli, Milano 2009

CARZO D., *Processi comunicativi e processi normativi. Lezioni di sociologia*, Franco Angeli, Milano, 2003

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (SPS/12)

Prof. Uff.: Pietro SAITTA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO
(Classe L-37 - Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2009-2010

Il corso mira a:

- fornire soddisfacenti conoscenze per la comprensione dei fenomeni di devianza in una prospettiva sociologica (diversa cioè da quelle psichiatrica o criminologica in senso stretto). In particolare il corso si propone di indagare i processi di costruzione, definizione e trattamento della devianza da parte di agenzie di controllo, teorici sociali, media e opinioni pubbliche;
- presentare esempi storici e contemporanei riguardanti la creazione di classi pericolose, le forme dialettiche del conflitto tra assertori della “normalità” e “devianti” e le condizioni strutturali che hanno determinato l’affermarsi di pratiche definite come devianti o antagoniste;
- offrire alcuni strumenti metodologici e tecnici per lo studio sociologico dei fenomeni di devianza.

Gli studenti frequentanti, individualmente o in gruppo, potranno presentare una tesina su un tema di loro gradimento da concordare con il docente. L’elaborato dovrà contenere, insieme ad una sezione compilativa ed introduttiva ai temi prescelti, elementi originali frutto della riflessione dello studente. L’eventuale plagio di articoli contenuti in Internet o all’interno di libri e riviste, se scoperto, verrà duramente sanzionato. L’elaborato dovrà contenere circa 8.000 parole e aggirarsi intorno a 12 pagine max. La valutazione terrà conto, oltre che della qualità delle osservazioni contenute, anche del modo in cui verranno trattati l’apparato bibliografico e la redazione del testo.

Gli studenti che sceglieranno di scrivere una tesina dovranno discutere in classe dei risultati teorici della propria riflessione. La discussione servirà a fornire spunti utili a migliorare il lavoro di scrittura. La partecipazione individuale alla discussione sarà tra gli elementi tenuti in conto per la valutazione.

I testi adottati si dividono in *obbligatori* e *consigliati* (ovvero a scelta). I primi sono essenzialmente orientati a illustrare i presupposti teorici relativi allo studio e alla comprensione delle pratiche devianti o criminali. I secondi sono, in massima parte, testi di approfondimento, rivolti a indagare specifiche aree di comportamento deviante e particolari esperienze territoriali. Lo studente dovrebbe leggere questi ultimi libri prestando particolare attenzione agli aspetti metodologici, oltre che a quelli teorici e descrittivi. Tutto ciò in ragione della natura teorica ma anche pratica (ovvero orientata alla ricerca) che il corso auspica ad avere.

Testi obbligatori:

C. Rinaldi (2009) *Deviazioni. Devianza, devianze, divergenze*, XL, Roma.

D. Scarscelli e O. Vidoni Guidoni (2008) *La devianza. Teorie e politiche di controllo*, Carocci, Roma.

G. Campesi, I. Pupolizio e N. Riva (2009) *Diritto e teoria sociale. Introduzione al pensiero socio-giuridico contemporaneo*, Carocci, Roma (i capitoli III e IV).

Un testo a scelta tra i seguenti:

- N. Anderson (1997) *Hobo. Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli, Roma.
- H. Beckers (1987) *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
- M. Bergamaschi (1999) *Ambiente urbano e circuito della sopravvivenza*, Franco Angeli, Milano.
- P. Bourgois (2005) *Cercando rispetto. Drug Economy e cultura di strada*, Derive Approdi, Roma.
- A. Dal Lago (2000), *La produzione della devianza*, Ombre Corte, Milano.
- A. Dal Lago (2001) *Descrizioni di una battaglia. Rituali del calcio*, Il Mulino, Bologna.
- A. Dal Lago (2003) *La città e le ombre. Crimini, criminali e cittadini*, Feltrinelli, Milano.
- D. Danna (2004) *Donne di mondo. Commercio del sesso e controllo statale*, Eleuthera, Milano.
- M. Davis (1999) *Geografie della paura. Los Angeles: l'immaginario collettivo del disastro*, Feltrinelli, Milano.
- M. D'Eramo (2004) *Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro*, Feltrinelli, Milano (le parti seconda e terza).
- A. De Giorgi (2000) *Zero tolleranza. Strategie e pratiche della società di controllo*, Derive Approdi, Roma.
- K. Erickson (2006) *Streghe, eretici e criminali. Devianza e controllo sociale nel XVII secolo*, Carocci, Roma.
- E. Goffman (2003) *Stigma. L'identità negata*, Ombre Corte, Verona.
- E. Goffman (2001) *Asylums: le istituzioni totali*, Einaudi, Torino.
- G. Gobo (2001) *Descrivere il mondo. Teoria e pratica del metodo etnografico in sociologia*, Carocci, Roma.
- J.-U. Krause (2006) *La criminalità nel mondo antico*, Carocci, Roma.
- F. Longo, A. Mangano, G. Piazza e P. Saitta (2009) *Come i problemi globali diventano locali. Proteste, guerre, migrazioni e deriva securitaria*, Terrelibere.org, Catania.
- S. Palidda (2002) *Polizia postmoderna*, Feltrinelli, Milano.
- S. Palidda (2009) *Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa*, Agenzia X, Milano.
- T. Pitch (2006) *La società della prevenzione*, Carocci, Roma.
- F. Prina (2003) *Devianza e politiche di controllo*, Carocci, Roma.
- L. Queirolo Palmas, F. Lagomarsino, M. Cannarella (a cura di), *Hermanitos, Vita e politica della strada tra i giovani latinos in Italia*, Ombrecorte, Verona 2007.
- R. Rauty (1999) *Società e metropoli. La scuola sociologica di Chicago*, Donzelli, Roma.
- A. Sbraccia, C. Scivoletto (2004) *Minori migranti: diritti e devianza*, L'harmattan, Torino.
- A. Sbraccia (2007) *Migranti tra mobilità e carcere. Storie di vita e processi di criminalizzazione*, Franco Angeli.
- G. Signorino, P. Saitta e M. Centorrino (2009) *Sex industry. Profili economici e sociologici della prostituzione*, Think Thanks, Napoli.
- F. Vianello (2006) *Ai margini della città. Forme del controllo e risorse sociali del nuovo ghetto*, Carocci, Roma.
- L. Wacquant (2002) *Simbiosi mortale: neoliberalismo e politica penale*, Ombre Corte, Verona.

Per ulteriori informazioni, inviare una e-mail a pisait@gmail.com

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO (SPS/12)

Prof. Uff.: Pietro SAITTA

Corso di Laurea triennale in
MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE
(Classe L-39 – Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2009-2010

Il corso mira a:

- fornire soddisfacenti conoscenze per la comprensione dei fenomeni di devianza in una prospettiva sociologica (diversa cioè da quelle psichiatrica o criminologica in senso stretto). In particolare il corso si propone di indagare i processi di costruzione, definizione e trattamento della devianza da parte di agenzie di controllo, teorici sociali, media e opinioni pubbliche;
- presentare esempi storici e contemporanei riguardanti la creazione di classi pericolose, le forme dialettiche del conflitto tra assertori della “normalità” e “devianti” e le condizioni strutturali che hanno determinato l’affermarsi di pratiche definite come devianti o antagoniste;
- offrire alcuni strumenti metodologici e tecnici per lo studio sociologico dei fenomeni di devianza.

Gli studenti frequentanti, individualmente o in gruppo, potranno presentare una tesina su un tema di loro gradimento da concordare con il docente. L’elaborato dovrà contenere, insieme ad una sezione compilativa ed introduttiva ai temi prescelti, elementi originali frutto della riflessione dello studente. L’eventuale plagio di articoli contenuti in Internet o all’interno di libri e riviste, se scoperto, verrà duramente sanzionato. L’elaborato dovrà contenere circa 8.000 parole e aggirarsi intorno a 12 pagine max. La valutazione terrà conto, oltre che della qualità delle osservazioni contenute, anche del modo in cui verranno trattati l’apparato bibliografico e la redazione del testo.

Gli studenti che sceglieranno di scrivere una tesina dovranno discutere in classe dei risultati teorici della propria riflessione. La discussione servirà a fornire spunti utili a migliorare il lavoro di scrittura. La partecipazione individuale alla discussione sarà tra gli elementi tenuti in conto per la valutazione.

I testi adottati si dividono in *obbligatori* e *consigliati* (ovvero a scelta). I primi sono essenzialmente orientati a illustrare i presupposti teorici relativi allo studio e alla comprensione delle pratiche devianti o criminali. I secondi sono, in massima parte, testi di approfondimento, rivolti a indagare specifiche aree di comportamento deviante e particolari esperienze territoriali. Lo studente dovrebbe leggere questi ultimi libri prestando particolare attenzione agli aspetti metodologici, oltre che a quelli teorici e descrittivi. Tutto ciò in ragione della natura teorica ma anche pratica (ovvero orientata alla ricerca) che il corso auspica ad avere.

Testi obbligatori:

C. Rinaldi (2009) *Deviazioni. Devianza, devianze, divergenze*, XL, Roma.

D. Scarscelli e O. Vidoni Guidoni (2008) *La devianza. Teorie e politiche di controllo*, Carocci, Roma.

G. Campesi, I. Pupolizio e N. Riva (2009) *Diritto e teoria sociale. Introduzione al pensiero socio-giuridico contemporaneo*, Carocci, Roma (i capitoli III e IV).

Un testo a scelta tra i seguenti:

N. Anderson (1997) *Hobo. Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli, Roma.

H. Beckers (1987) *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.

M. Bergamaschi (1999) *Ambiente urbano e circuito della sopravvivenza*, Franco Angeli, Milano.

P. Bourgois (2005) *Cercando rispetto. Drug Economy e cultura di strada*, Derive Approdi, Roma.

A. Dal Lago (2000), *La produzione della devianza*, Ombre Corte, Milano.

A. Dal Lago (2001) *Descrizioni di una battaglia. Ritualità del calcio*, Il Mulino, Bologna.

A. Dal Lago (2003) *La città e le ombre. Crimini, criminali e cittadini*, Feltrinelli, Milano.

D. Danna (2004) *Donne di mondo. Commercio del sesso e controllo statale*, Eleuthera, Milano.

M. Davis (1999) *Geografie della paura. Los Angeles: l'immaginario collettivo del disastro*, Feltrinelli, Milano.

M. D'Eramo (2004) *Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro*, Feltrinelli, Milano (le parti seconda e terza).

A. De Giorgi (2000) *Zero tolleranza. Strategie e pratiche della società di controllo*, Derive Approdi, Roma.

K. Erickson (2006) *Streghe, eretici e criminali. Devianza e controllo sociale nel XVII secolo*, Carocci, Roma.

E. Goffman (2003) *Stigma. L'identità negata*, Ombre Corte, Verona.

E. Goffman (2001) *Asylums: le istituzioni totali*, Einaudi, Torino.

G. Gobo (2001) *Descrivere il mondo. Teoria e pratica del metodo etnografico in sociologia*, Carocci, Roma.

J.-U. Krause (2006) *La criminalità nel mondo antico*, Carocci, Roma.

F. Longo, A. Mangano, G. Piazza e P. Saitta (2009) *Come i problemi globali diventano locali. Proteste, guerre, migrazioni e deriva securitaria*, Terrelibere.org, Catania.

S. Palidda (2002) *Polizia postmoderna*, Feltrinelli, Milano.

S. Palidda (2009) *Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa*, Agenzia X, Milano.

T. Pitch (2006) *La società della prevenzione*, Carocci, Roma.

F. Prina (2003) *Devianza e politiche di controllo*, Carocci, Roma.

L. Queirolo Palmas, F. Lagomarsino, M. Cannarella (a cura di), *Hermanitos. Vita e politica della strada tra i giovani latinos in Italia*, Ombrecorte, Verona 2007.

R. Rauty (1999) *Società e metropoli. La scuola sociologica di Chicago*, Donzelli, Roma.

A. Sbraccia, C. Scivoletto (2004) *Minori migranti: diritti e devianza*, L'harmattan, Torino.

A. Sbraccia (2007) *Migranti tra mobilità e carcere. Storie di vita e processi di criminalizzazione*, Franco Angeli.

G. Signorino, P. Saitta e M. Centorrino (2009) *Sex industry. Profili economici e sociologici della prostituzione*, Think Thanks, Napoli.

F. Vianello (2006) *Ai margini della città. Forme del controllo e risorse sociali del nuovo ghetto*, Carocci, Roma.

L. Wacquant (2002) *Simbiosi mortale: neoliberalismo e politica penale*, Ombre Corte, Verona.

Per ulteriori informazioni, inviare una e-mail a pisait@gmail.com

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SPS/12)
Prof. Uff.: Dott.ssa Maria Grazia RECUPERO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum ANALISI DEI FENOMENI POLITICI E SOCIALI
(Classe 15 - Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

“UBI SOCIETAS, IBI IUS”.

- E. DURKHEIM, *La divisione del lavoro sociale*, Einaudi, Torino, 1999.
- E. RESTA, *La certezza e la speranza. Saggio su diritto e violenza*, Laterza, Bari, 2006.
- A. FEBBRAJO, *Sociologia del diritto*, il Mulino, Bologna, 2009.

Lecture consigliate:

- E. BENVENISTE, *Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee*, vol. II (‘Potere, diritto, religione’), Einaudi, 2001.
- R. TREVES, *Il diritto come relazione*, ESI, 1993.
- H. KELSEN, *L’anima e il diritto*, Edizioni Lavoro, 1989.

SOCIOLOGIA ECONOMICA (SPS/09)

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio, dott.ssa Monica Musolino

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Analisi dei fenomeni sociali e politici
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

La prima parte del corso di Sociologia Economica affronta le grandi tematiche del nostro tempo legate all'evoluzione del rapporto tra Stato/Mercato/Società. Partendo dai classici del pensiero economico e sociologico si passeranno in rassegna i principali temi che riguardano la sociologia economica. Un particolare approfondimento sarà riservato a due grandi pensatori come Polanyi e Braudel, che hanno fortemente influenzato l'approccio e l'analisi del capitalismo nel XX secolo.

Nella seconda parte del corso le teorie generali, relative allo sviluppo ed al rapporto nord-nord, saranno utilizzate per studiare un caso specifico e per molti versi esemplare: il Mezzogiorno d'Italia. In particolare il corso si soffermerà sull'evoluzione dei paradigmi nell'interpretazione della questione meridionale, nel rapporto società/natura e tecnologia nel territorio meridionale. Un approfondimento particolare verrà effettuato sulla specificità delle "aree protette" nel Mezzogiorno e sui modelli di sviluppo locale autosostenibile in cui l'ambiente costituisce, nel contempo, un vincolo e una opportunità come dimostra il caso del Parco Nazionale d'Aspromonte.

Testi consigliati

Per la I parte:

TRIGILIA C., Sociologia economica (vol. I), il Mulino, Bologna, 1998.

Un testo a scelta tra:

POLANYI K., La grande trasformazione, Einaudi, Torino, 1983.

BRAUDEL F., La dinamica del capitalismo, il Mulino, Bologna, 1988.

Per la II parte:

PERNA T., Lo sviluppo insostenibile. La crisi del capitalismo nelle aree periferiche, Liguori, Napoli, 1994.

PERNA T., Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (SPS/08)

Docente: Mariella COLOSIMO

Corso di Laurea triennale in
SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6 - Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

La società odierna si sta sempre più caratterizzando per la difficoltà di instaurare relazioni che siano nello stesso tempo efficaci e gratificanti per il singolo. In questo contesto le diverse agenzie educative diventano una *palestra* in cui potersi esercitare nella costruzione di interazioni che promuovano la persona e siano di supporto alla strutturazione delle reti sociali.

Tale obiettivo può essere raggiunto riuscendo a fornire strumenti che aiutino a proporre, attraverso una formazione continua, uno stile comunicativo che faciliti l'instaurarsi di relazioni di aiuto efficaci.

Con tale premessa il corso offre spunti di riflessione partendo da un'introduzione teorica e pratica alla sociologia dell'educazione per poi soffermarsi sulla pratica educativa e la formazione di competenze sociali necessarie all'esercizio della professione di assistente sociale.

Testi consigliati:

1. P. Freire, *Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa*, EGA, Torino, 2004
2. T. Tarsia, *Educare lo sguardo. Esperienze e proposte formative sull'osservazione nelle scienze sociali*, Aracne, Roma, 2009 (in corso di pubblicazione)

Solo per i frequentanti:

Simmel, *Excursus sulla sociologia dei sensi*

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (SPS/08)

Prof. Uff.: Dott.ssa Maria MIANO

Corso di Laurea triennale in **SERVIZIO SOCIALE** (Classe 6 - Cfu 4)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso intende fornire agli studenti i necessari riferimenti culturali per contestualizzare, in maniera adeguata, le tematiche familiari nella società del tempo presente. In questa direzione, partendo dai concetti base della sociologia della famiglia, saranno presi in esame: a) le teorie evoluzionistiche; b) il problema della nuclearizzazione della famiglia; c) i principali approcci sociologici.

Particolare attenzione sarà riservata al cambiamento delle relazioni familiari, che si inscrivono nello scenario sociale della postmodernità; alla sublimazione e desublimazione del sentimento d'amore; alla rivoluzione sessuale e al conseguente passaggio dall'austerità sessuale alle nuove libertà contemporanee; all'instabilità familiare; ai legami fluidi e alle "nuove" forme familiari; alla socializzazione familiare e ai rapporti genitori-figli anche in considerazione della tendenza dei giovani a prolungare la permanenza nell'ambito della famiglia d'origine.

TESTI ADOTTATI

C. CARABETTA, *Giovani, cultura e famiglia*, FrancoAngeli, Milano, 2010 (Studiare: pp. 9-152; pp. 169-178).

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002 (Studiare: pp. 69-164).

M. MIANO, *La famiglia: dalla distanza deferente all'intesa affettiva*, Armando Siciliano, Messina, 2008.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (SPS/08)

Prof. Uff.: Dott.ssa Maria MIANO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Analisi dei fenomeni sociali e politici
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso intende fornire agli studenti i necessari riferimenti culturali per contestualizzare, in maniera adeguata, le tematiche familiari nella società del tempo presente. In questa direzione, partendo dai concetti base della sociologia della famiglia, saranno presi in esame: a) le teorie evoluzionistiche; b) il problema della nuclearizzazione della famiglia; c) i principali approcci sociologici.

Particolare attenzione sarà riservata al cambiamento delle relazioni familiari, che si inscrivono nello scenario sociale della postmodernità; alla sublimazione e desublimazione del sentimento d'amore; alla rivoluzione sessuale e al conseguente passaggio dall'austerità sessuale alle nuove libertà contemporanee; all'instabilità familiare; ai legami fluidi e alle "nuove" forme familiari; alla socializzazione familiare e ai rapporti genitori-figli anche in considerazione della tendenza dei giovani a prolungare la permanenza nell'ambito della famiglia d'origine.

TESTI ADOTTATI

C. CARABETTA, *Giovani, cultura e famiglia*, FrancoAngeli, Milano, 2010.

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

M. MIANO, *La famiglia: dalla distanza deferente all'intesa affettiva*, Armando Siciliano, Messina, 2008.

SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Collaboratori: dott.ssa Maria Miano, dott.ssa Maria Grazia Ranieri, dott. A. Valastro

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)
(8 Cfu)

Programma A.A. 2009/2010

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze adeguate dei concetti e degli elementi costitutivi della disciplina, come imprescindibile chiave di lettura del mutamento socio-culturale che ha scandito il passaggio dalla modernità alla postmodernità.

Il corso di lezioni si articola in due parti:

- **Parte generale**: Analisi del pensiero dei *founding fathers* della sociologia: A. Comte, H. Spencer, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber. Studio ed approfondimento delle tematiche basilari che interessano il dibattito sociologico: concetto di individuo e società; cultura e valori; norme e devianza; socializzazione e controllo sociale; società plurale e multiculturalismo, disuguaglianze sociali e processo di mobilità, istituzioni e strutture sociali, processi e dinamiche demografiche.

- **Parte monografica**: Il corpo umano nelle culture più significative del mondo antico; corpo e cultura del postmodernismo; il corpo come riferimento immediato della socialità e del successo; corpo e sessualità: riferimenti socio-storici; il linguaggio del corpo; differenze di genere e discriminazioni.

Testi di riferimento:

V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.

V. CESAREO, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

C. CARABETTA, *Corpo forte e pensiero debole. Immagine, efficientismo, edonismo, sessualità e corpo umano nel postmodernismo*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

C. CARABETTA (a cura di), *Giovani, famiglia e cultura*, FrancoAngeli, Milano, 2009 (studiare solo i saggi degli autori seguenti: V. Cesareo; C. Carabetta).

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Collaboratori: dott.ssa Maria Miano, dott.ssa Maria Grazia Ranieri, dott. A. Valastro

Programma per studenti con convenzione A.A. 2009/2010

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze adeguate dei concetti e degli elementi costitutivi della disciplina, come imprescindibile chiave di lettura del mutamento socio-culturale che ha scandito il passaggio dalla modernità alla postmodernità.

Il corso di lezioni si articola in due parti:

- **Parte generale**: Analisi del pensiero dei *founding fathers* della sociologia: A. Comte, H. Spencer, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber. Studio ed approfondimento delle tematiche basilari che interessano il dibattito sociologico: concetto di individuo e società; cultura e valori; norme e devianza; socializzazione e controllo sociale; società plurale e multiculturalismo, disuguaglianze sociali e processo di mobilità, istituzioni e strutture sociali, processi e dinamiche demografiche.
- **Parte monografica**: Il corpo umano nelle culture più significative del mondo antico; corpo e cultura del postmodernismo; il corpo come riferimento immediato della socialità e del successo; corpo e sessualità: riferimenti socio-storici; il linguaggio del corpo; differenze di genere e discriminazioni.

Testi di riferimento:

V. CESAREO, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2001 (solo i seguenti concetti: norme, valori, devianza, classe sociale, controllo sociale).

V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (solo i seguenti autori: Durkheim, Weber, Parsons).

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002 (SOLTANTO TERZA SEZIONE).

C. CARABETTA, *Corpo forte e pensiero debole. Immagine, efficientismo, edonismo, sessualità e corpo umano nel postmodernismo*, FrancoAngeli, Milano, 2007 (Capitoli 2, 3).

C. CARABETTA (a cura di), *Giovani, famiglia e cultura*, FrancoAngeli, Milano, 2009 (studiare solo i saggi degli autori seguenti: V. Cesareo; C. Carabetta).

SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36-Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

L'obiettivo generale del Corso è quello di offrire un inquadramento dell'evoluzione della teoria sociologica tramite la presentazione dei principali autori ed indirizzi, unitamente all'illustrazione dei concetti istituzionali fondativi della disciplina e delle problematiche dell'odierna analisi sociale.

Per la preparazione dell'esame, lo studente dovrà portare uno dei seguenti Manuali di riferimento:

- Arnaldo BAGNASCO, Marzio BARBAGLI, Alessandro CAVALLI
CORSO DI SOCIOLOGIA, Il Mulino, Bologna *

o, per gli studenti degli anni precedenti:

- Raymond ARON, **LE TAPPE DEL PENSIERO SOCIOLOGICO**, MI, Oscar Saggi Mondadori.
In particolare gli autori principali: **Comte, Durkheim, Marx, Weber, Pareto** *

* Inoltre, ad integrazione dello studio del manuale, si potrà portare anche la lettura opzionale di uno dei seguenti testi non obbligatori:

** Per chi deve sostenere l'esame integrativo di soli 2 CFU (da 6 a 8 CFU):
dovrà obbligatoriamente portare uno dei seguenti testi, a scelta:

- Alessandro CAVALLI, **INCONTRO CON LA SOCIOLOGIA**, Bologna, Il Mulino Paperbacks
- Pierpaolo Donati, **INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA RELAZIONALE**, Franco Angeli, MI.
- Robert D. Putnam, **CAPITALE SOCIALE E INDIVIDUALISMO**, Il Mulino, BO.
- Zygmunt Bauman, **MODERNITA' LIQUIDA**, Sagittari Laterza, BA.
- Jeremy Rifkin, **ECONOMIA ALL'IDROGENO. La creazione del Worldwide Energy Web e la redistribuzione del potere sulla terra**, Mondadori, MI.
- Antony Giddens, **COGLIERE L'OCCASIONE. Le sfide di un mondo che cambia**, Carocci, RM.
- Jacques Attali, **KARL MARX. Ovvero, lo spirito del mondo**, Fazi Editore, RM.
- Alain Touraine, **LA GLOBALIZZAZIONE E LA FINE DEL SOCIALE**, Il Saggiatore, MI.
- Pierre Bourdieu, **LA DISTINZIONE. CRITICA SOCIALE DEL GUSTO**, Il Mulino, BO.

Il docente è disponibile al ricevimento degli studenti dopo le lezioni ed è contattabile per e-mail all'indirizzo: scarfi@unime.it

SOCIOLOGIA POLITICA (SPS/11)

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrici: Dott.sse Tiziana Tarsia, Valentina Raffa, Angela Bagnato

Corsi di Laurea triennali in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19)

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)

(Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

La prima parte del corso si occuperà dei rapporti di potere all'interno della società. La seconda parte del corso sarà dedicata alla questione della costruzione dell'identità nella società globalizzata soprattutto in relazione al confronto con le diversità culturali. La terza parte sarà dedicata alla questione della governance e dello sviluppo locale.

Testi consigliati:

P. Fantozzi e A. Montanari, *Politica e mondo globale*, Carocci, Roma, 2008. (capitolo I, II, X)

A. Cammarota, *L'altro da raccontare. Un approccio post-coloniale con i nativi del CentroAmerica*, FrancoAngeli, Milano, 2009

(a cura di A. Cammarota e M. Meo), *Governance e sviluppo locale: Quali ponti per l'Area dello Stretto*, FrancoAngeli, Milano, 2007

NOTA BENE: con gli studenti che frequentano regolarmente parte del programma sarà realizzata in forma seminariale.

SOCIOLOGIA POLITICA (SPS/11)

Prof. Uff.: Milena MEO

Corso di Laurea triennale **SCIENZA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti sociologici di base per comprendere la natura e le caratteristiche delle dinamiche politiche e delinearne le pratiche nelle società contemporanee.

Il corso si divide in 2 moduli.

In un primo modulo saranno affrontati i temi classici della disciplina. In particolare:

La politica; la comunità; il potere; lo stato; la cittadinanza; l'amministrazione pubblica; i partiti politici; i movimenti sociali; le élites e il reclutamento politico, l'integrazione internazionale; la politica e il welfare locale; la regolazione sociale.

Testi di riferimento obbligatori:

Costabile, Fantozzi Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006. (Esclusa pa parte terza)

M. Weber, *La politica come professione*, in *La scienza come professione. La politica come professione*, Mondadori, Milano, 2006. (pp. 51/135)

Il secondo modulo vuole fornire il quadro dell'evoluzione politica e sociale a fronte dei mutamenti generati dalla globalizzazione.

Testi di riferimento obbligatori:

Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione, le conseguenze sulle persone*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

M. Meo, *Lo straniero inventato. Riflessioni sociologiche sull'alterità*, FrancoAngeli, 2007.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (SPS/08)

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Scienze dell' Amministrazione
(Classe 19 – Cfu 4)

Programma a.a. 2009/2010

Il Corso di Sociologia della Comunicazione comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

4 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003

I frequentanti sono esonerati dal presentare all'esame le parti II e III del Manuale di Sociologia della comunicazione.

CORSO MONOGRAFICO (obbligatorio per tutti gli studenti)

CAVA A., *Da Disneyland a Sex and the City. Un'analisi dei pregiudizi sul pubblico dei media*, Franco Angeli, Milano 2009

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il Corso di Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

8 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003.

In aggiunta, per gli studenti che non frequentano il Corso:

E. GOFFMAN, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1991.

E. GOFFMAN, L'interazione strategica, Il Mulino, Bologna, 1991.

PARTE MONOGRAFICA (obbligatoria per tutti gli studenti)

CAVA A., *Da Disneyland a Sex and the City. Un'analisi dei pregiudizi sul pubblico dei media*, Franco Angeli, Milano 2009

CARZO D., *Processi comunicativi e processi normativi. Lezioni di sociologia*, Franco Angeli, Milano, 2003

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI (SPS/09)

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio, dott.ssa Monica Musolino

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
curriculum: Scienze dell'amministrazione
curriculum: Scienze dello sviluppo economico
(Classe 19 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

La prima parte del corso di Sociologia Economica affronta le grandi tematiche del nostro tempo legate all'evoluzione del rapporto tra Stato/Mercato/Società. Partendo dai classici del pensiero economico e sociologico si passeranno in rassegna i principali temi che riguardano la sociologia economica. Un particolare approfondimento sarà riservato a due grandi pensatori come Polanyi e Braudel, che hanno fortemente influenzato l'approccio e l'analisi del capitalismo nel XX secolo.

Nella seconda parte del corso le teorie generali, relative allo sviluppo ed al rapporto nordnord, saranno utilizzate per studiare un caso specifico e per molti versi esemplare: il Mezzogiorno d'Italia. In particolare il corso si soffermerà sull'evoluzione dei paradigmi nell'interpretazione della questione meridionale, nel rapporto società/natura e tecnologia nel territorio meridionale. Un approfondimento particolare verrà effettuato sulla specificità delle "aree protette" nel Mezzogiorno e sui modelli di sviluppo locale autosostenibile in cui l'ambiente costituisce, nel contempo, un vincolo e una opportunità come dimostra il caso del Parco Nazionale d'Aspromonte.

Testi consigliati

Per la I parte

TRIGILIA C., Sociologia economica (vol. I), il Mulino, Bologna, 1998.

Un testo a scelta tra:

POLANYI K., La grande trasformazione, Einaudi, Torino, 1983.

BRAUDEL F., La dinamica del capitalismo, il Mulino, Bologna, 1988.

Per la II parte:

PERNA T., Lo sviluppo insostenibile, La crisi del capitalismo nelle aree periferiche, Napoli, Liguori, 1994.

PERNA T., Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale, Bollati Boringhieri, 2002

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI (SPS/09)

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio, dott.ssa Monica Musolino

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

La prima parte del corso di Sociologia Economica affronta le grandi tematiche del nostro tempo legate all'evoluzione del rapporto tra Stato/Mercato/Società. Partendo dai classici del pensiero economico e sociologico si passeranno in rassegna i principali temi che riguardano la sociologia economica. Un particolare approfondimento sarà riservato a due grandi pensatori come Polanyi e Braudel, che hanno fortemente influenzato l'approccio e l'analisi del capitalismo nel XX secolo.

Nella seconda parte del corso le teorie generali, relative allo sviluppo ed al rapporto nord-nord, saranno utilizzate per studiare un caso specifico e per molti versi esemplare: il Mezzogiorno d'Italia. In particolare il corso si soffermerà sull'evoluzione dei paradigmi nell'interpretazione della questione meridionale, nel rapporto società/natura e tecnologia nel territorio meridionale. Un approfondimento particolare verrà effettuato sulla specificità delle "aree protette" nel Mezzogiorno e sui modelli di sviluppo locale autosostenibile in cui l'ambiente costituisce, nel contempo, un vincolo e una opportunità come dimostra il caso del Parco Nazionale d'Aspromonte.

Testi consigliati

Per la I parte

TRIGILIA C., Sociologia economica (vol. I), il Mulino, Bologna, 1998.

POLANYI K., La grande trasformazione, Einaudi, Torino, 1983.

BRAUDEL F., La dinamica del capitalismo, il Mulino, Bologna, 1988.

Per la II parte:

PERNA T., Lo sviluppo insostenibile, La crisi del capitalismo nelle aree periferiche, Napoli, Liguori, 1994.

PERNA T., Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale, Bollati Boringhieri, 2002

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (SPS/09)

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio, dott.ssa Monica Musolino

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

La prima parte del corso di Sociologia Economica affronta le grandi tematiche del nostro tempo legate all'evoluzione del rapporto tra Stato/Mercato/Società. Partendo dai classici del pensiero economico e sociologico si passeranno in rassegna i principali temi che riguardano la sociologia economica. Un particolare approfondimento sarà riservato a due grandi pensatori come Polanyi e Braudel, che hanno fortemente influenzato l'approccio e l'analisi del capitalismo nel XX secolo.

Nella seconda parte del corso le teorie generali, relative allo sviluppo ed al rapporto nord-nord, saranno utilizzate per studiare un caso specifico e per molti versi esemplare: il Mezzogiorno d'Italia. In particolare il corso si soffermerà sull'evoluzione dei paradigmi nell'interpretazione della questione meridionale, nel rapporto società/natura e tecnologia nel territorio meridionale. Un approfondimento particolare verrà effettuato sulla specificità delle "aree protette" nel Mezzogiorno e sui modelli di sviluppo locale autosostenibile in cui l'ambiente costituisce, nel contempo, un vincolo e una opportunità come dimostra il caso del Parco Nazionale d'Aspromonte.

Testi consigliati

Per la I parte

TRIGILIA C., Sociologia economica (vol. I), il Mulino, Bologna, 1998.

POLANYI K., La grande trasformazione, Einaudi, Torino, 1983.

BRAUDEL F., La dinamica del capitalismo, il Mulino, Bologna, 1988.

Per la II parte:

PERNA T., Lo sviluppo insostenibile, La crisi del capitalismo nelle aree periferiche, Napoli, Liguori, 1994.

PERNA T., Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale, Bollati Boringhieri, 2002

SOCIOLOGIA URBANA (SPS/10)
Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum **Analisi dei fenomeni sociali e politici**
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche ed un ampio seminario ricerca per studenti che intendono frequentare con assiduità. Gli argomenti trattati sono le tematiche della globalizzazione e della guerra, al centro dell'attuale contesto internazionale e delle relazioni sociali a tutti i livelli.

I TESTI DI RIFERIMENTO, LE LEZIONI E LA DOCUMENTAZIONE CHE VERRA' PRODOTTA NEL SEMINARIO SI RIFERISCONO A QUESTE DUE TEMATICHE.

LE LEZIONI SI SVOLGERANNO NEL SECONDO SEMESTRE
INIZIO LEZIONI GIO 4 MARZO

Testi di riferimento per gli esami:

- 1) **Nella Ginatempo**, Un mondo di pace è possibile, Egalibri, 2004, pp.190.
- 2) **A. Burgio, M. Dinucci, V. Giacchè**, Escalation, ed. Deriveapprodi, 2005.

Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:

- Fabio Giovannini**, L'imperialismo democratico, Datanews, 2003.
Giulietto Chiesa (a cura di), ZERO, ed. Piemme, 2007.
Ilan Pappé, La pulizia etnica della Palestina, Fazi ed., 2008.

SOCIOLOGIA URBANA E ANALISI DEL TERRITORIO (SPS/10)
Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche ed un ampio seminario ricerca per studenti che intendono frequentare con assiduità. Gli argomenti trattati sono le tematiche della globalizzazione e della guerra, al centro dell'attuale contesto internazionale e delle relazioni sociali a tutti i livelli.

I TESTI DI RIFERIMENTO, LE LEZIONI E LA DOCUMENTAZIONE CHE VERRA' PRODOTTA NEL SEMINARIO SI RIFERISCONO A QUESTE DUE TEMATICHE.

LE LEZIONI SI SVOLGERANNO NEL SECONDO SEMESTRE
INIZIO LEZIONI GIO 4 MARZO

Testi di riferimento per gli esami:

- 1) **Nella Ginatempo**, Un mondo di pace è possibile, Egalibri, 2004, pp.190.
- 2) **A. Burgio, M. Dinucci, V. Giacchè**, Escalation, ed. Deriveapprodi, 2005.

Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:

Fabio Giovannini, L'imperialismo democratico, Datanews, 2003.

Giulietto Chiesa (a cura di), ZERO, ed. Piemme, 2007.

Ilan Pappé, La pulizia etnica della Palestina, Fazi ed., 2008.

STATISTICA (SECS-S/01)
Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – pur a un livello elementare - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA

Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (3 CFU). Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni

Elementi di Inferenza Statistica (3 CFU). Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi test sulla media e sulla varianza.. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare.

Tecniche di campionamento e raccolta dei dati (2 CFU) Campionamento e disegni di campionamento. Le caratteristiche dei dati campionari: dati cross-sezionali, temporali, longitudinali e panel. Il questionario: redazione e somministrazione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane

Si consiglia, inoltre, l'uso dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- G. BETTI, Manuale di teoria e tecnica dei sondaggi, CLUEB Editore, Bologna

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

STATISTICA (SECS-S/01)
Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Curriculum Esperti dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza
(Classe 15 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – anche con idonei packages informatici - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA

Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (3 CFU). Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni

Elementi di Inferenza Statistica (3 CFU). Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi test sulla media e sulla varianza.. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane

Si consiglia, inoltre, l'uso del seguente testo di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

STATISTICA APPLICATA ALLE SCIENZE SOCIALI (SECS-S/01)
(Introductory Statistics for Social Sciences)

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)
(Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – anche con idonei packages informatici - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA

Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (3 CFU). Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni

Elementi di Inferenza Statistica (3 CFU). Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi test sulla media e sulla varianza.. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane

Si consiglia, inoltre, l'uso del seguente testo di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (SPS/05)

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Analisi dei Fenomeni Sociali e Politici
(Classe 15 – Cfu 2)

Programma a.a 2009-2010

- a) **G. BUTTA'**, *Dalla rivoluzione alla costituzione*, Edas, Messina, 1983.
- b) **F. ROMERO**, *U.S.A. potenza mondiale*, Giunti ed., Firenze, 2001.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (SPS/03)

Prof. Uff.: Antonella COCCHIARA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso, attraverso lezioni frontali interattive, supportate da sussidi didattici multimediali, si articola in una *parte generale*, intesa a ricostruire la genesi e i momenti più significativi della storia dell'amministrazione pubblica in Italia, e in un *modulo di approfondimento*.

A) PARTE GENERALE: *Evoluzione storica dell'amministrazione pubblica italiana dall'Unità alla Repubblica*

Genesi del sistema amministrativo italiano. Gli apparati statali tra governo della Sinistra e crisi di fine secolo. L'età giolittiana, guerra e dopoguerra. La pubblica amministrazione nel ventennio fascista. L'amministrazione nell'Italia repubblicana. Le difficili riforme: la P.A. tra presente e futuro.

B) MODULO DI APPROFONDIMENTO: *Donne nella pubblica amministrazione*

Il lavoro femminile tra rivoluzione industriale e le due guerre mondiali. Donne negli uffici: impiegate nell'Italia liberale. La donna lavoratrice e il regime fascista. Lavoro femminile e Costituzione repubblicana. Dal "boom" delle impiegate alle novità degli anni Settanta-Novanta. Gli ultimi ostacoli all'eguaglianza formale. Dalle carriere precluse ai "soffitti di cristallo": gli attuali percorsi di carriera delle donne nel pubblico impiego. Pari opportunità e pubblica amministrazione: storia di una normativa disattesa.

Libri di testo consigliati:

A) G. ASTUTO, *L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo*, Roma, Carocci, 2009, pp. 11-283;

B) *L'altra metà dell'impiego. La storia delle donne nell'amministrazione*, a cura di C. GIORGI, G. MELIS e A. VARNI, Bologna, Bononia University Press, 2005, pp. 7-98; 119-196.

Gli studenti che seguiranno regolarmente le lezioni, con assenze non superiori all'80%, potranno effettuare la "verifica di apprendimento" che si terrà, a metà corso, sul programma svolto fino a quella data e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l'esame finale solo sulla rimanente parte. Nella valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva ad eventuali seminari.

Orario di ricevimento:

per appuntamento

(090.6764594 - cell. 340.5762600 – e-mail : cocchiar@unime.it)

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - CFU 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il PROGRAMMA si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

Nel mondo globale di oggi non si può prescindere dalla conoscenza degli eventi storici nazionali e internazionali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali per poter meglio comprendere il presente in cui viviamo. Per questi motivi la preparazione comprende le vicende della storia mondiale lungo un arco di tempo bisecolare dalla fine del '700 ai nostri giorni.

La fine dell'*ancien régime* - con le convulsioni del periodo rivoluzionario e napoleonico - e i recentissimi eventi di un panorama internazionale dominato dalla globalizzazione e da nuove e violente tensioni segnano l'identità del mondo contemporaneo con i suoi connotati peculiari e spesso contraddittori. E' determinante mostrare le interazioni tra i processi internazionali e le realtà nazionali e locali, pur privilegiando le vicende europee e italiane.

B) PARTI MONOGRAFICHE

1) un profilo del **Risorgimento Italiano** liberato dalle esasperazioni e falsificazioni dei miti e dalle revisioni tendenti a esaltare fuori misura gli aspetti positivi degli Stati preesistenti allo Stato unitario;

2) il viaggio plurisecolare del prezioso **Bergamotto di Reggio Calabria** in uno straordinario intreccio tra storia locale e storia globale.

3) l'elezione del **primo Presidente afro-americano degli Stati Uniti** è stato l'evento più importante della storia globale degli ultimi anni, con riflessi eccezionali sia all'interno degli USA che nel panorama mondiale.

TESTI DI STUDIO

A) PARTE GENERALE:

Gli studenti che seguiranno regolarmente il corso di lezioni (l'80%) con le eventuali verifiche sosterranno l'esame sugli argomenti trattati nel Corso dal prof. Amato, affiancandoli con lo studio dei seguenti testi:

A-1: dalla fine del '700 al 1870:

Pasquale Amato, *IL RISORGIMENTO OLTRE I MITI E I REVISIONISMI.*

Da Napoleone a Porta Pia (1796/1870), Città del Sole

Edizioni, Reggio Calabria, 2005;

A-2: dal 1871 ad oggi:

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI,*

Carocci Editore, Roma, 2008.

B) PARTI MONOGRAFICHE:

GLI STUDENTI CHE FREQUENTERANNO REGOLARMENTE il Corso delle Lezioni (l'80%) studieranno inoltre:

Pasquale Amato, *LA STORIA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA, L'affascinante viaggio del Principe degli Agrumi*, Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005.

Potranno inoltre studiare il volume di

Luciano Clerico, *BARACK OBAMA. COME E PERCHÉ L'AMERICA HA SCELTO UN NERO ALLA CASA BIANCA*, Dedalo, Bari, 2008.

GLI STUDENTI CHE NON AVRANNO SEGUITO LE LEZIONI dovranno studiare

A - la Parte Generale sul manuale di

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI*

B - i due libri del prof. Amato su RISORGIMENTO E BERGAMOTTO

C - il volume di Luciano Clerico, *BARACK OBAMA. COME E PERCHÉ L'AMERICA HA SCELTO UN NERO ALLA CASA BIANCA*, Dedalo, Bari, 2008.

www.pasqualeamato.it – info@pasqualeamato.it

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Il PROGRAMMA si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

Nel mondo globale di oggi non si può prescindere dalla conoscenza degli eventi storici nazionali e internazionali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali per poter meglio comprendere il presente in cui viviamo. Per questi motivi **la preparazione comprende le vicende della storia mondiale** lungo un arco di tempo bisecolare **dalla fine del '700 ai nostri giorni**.

La fine dell'ancien régime - con le convulsioni del periodo rivoluzionario e napoleonico - e i **recentissimi eventi di un panorama internazionale dominato dalla globalizzazione** e da nuove e violente tensioni segnano l'identità del mondo contemporaneo con i suoi connotati peculiari e spesso contraddittori. E' **determinante mostrare le interazioni tra i processi internazionali e le realtà nazionali e locali**, pur privilegiando le vicende europee e italiane.

B) PARTI MONOGRAFICHE

1) un profilo del **Risorgimento Italiano** liberato dalle esasperazioni e falsificazioni dei miti e dalle revisioni tendenti a esaltare fuori misura gli aspetti positivi degli Stati preesistenti allo Stato unitario;

2) il viaggio plurisecolare del prezioso **Bergamotto di Reggio Calabria** in uno straordinario intreccio tra storia locale e storia globale.

TESTI DI STUDIO

A) PARTE GENERALE:

Gli studenti che seguiranno regolarmente il corso di lezioni (l'80%) con le eventuali verifiche sosterranno l'esame sugli argomenti trattati nel **Corso dal prof. Amato, affiancandoli con lo studio dei seguenti testi:**

A-1: dalla fine del '700 al 1870:

Pasquale Amato, *IL RISORGIMENTO OLTRE I MITI E I REVISIONISMI.*

***Da Napoleone a Porta Pia (1796/1870),* Città del Sole**

Edizioni, Reggio Calabria, 2005;

A-2: dal 1871 ad oggi:

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI,*

Carocci Editore, Roma, 2008.

B) PARTI MONOGRAFICHE:

GLI STUDENTI CHE FREQUENTERANNO REGOLARMENTE il Corso delle Lezioni (l'80%) studieranno inoltre:

Pasquale Amato, *LA STORIA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA, L'affascinante viaggio del Principe degli Agrumi,* Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005.

GLI STUDENTI CHE NON AVRANNO SEGUITO LE LEZIONI dovranno studiare

A - la Parte Generale sul manuale di

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI*

B - i due libri del prof. Amato su **RISORGIMENTO E BERGAMOTTO**

www.pasqualeamato.it – info@pasqualeamato.it

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009 -2010

Il corso intende approfondire gli aspetti specifici dell'età contemporanea. La prima parte del corso, pertanto, sarà incentrata su ideologie, temi e problematiche di lungo periodo caratterizzanti l'epoca contemporanea, la seconda parte prenderà in esame gli avvenimenti nel mondo contemporaneo, con particolare riguardo all'Italia.

Alcuni temi in particolare riguarderanno taluni aspetti come l'individuazione temporale dell'inizio della storia contemporanea e le sue coordinate spazio/tempo. Le grandi cesure. La rivoluzione industriale. Le aree dello sviluppo e le fasi d'integrazione economica. Il tramonto degli imperi e la nascita delle nazioni. Da nazione a nazionalismo. Il Novecento, secolo di ideologie.

Saranno quindi approfonditi temi di storia italiana ed europea, come ad esempio dall'unificazione italiana. Destra e Sinistra storica. Crispi. La questione Meridionale. La crisi di fine secolo. Nascita e sviluppo della Germania. La Francia di Napoleone III. La Comune di Parigi. La guerra di secessione negli USA. L'imperialismo di fine Ottocento. Giolitti. La polveriera dei Balcani. L'Europa verso la I guerra mondiale. Il pesante dopoguerra. La crisi dei valori. L'Italia e la vittoria mutilata. L'ascesa del fascismo. L'affermarsi del regime. La crisi del '29. Riforme europee e new-deal americano. L'Europa degli anni Trenta tra Fronti popolari e regimi. La II guerra mondiale. La caduta del fascismo: l'Italia divisa. Il II dopoguerra. Spartizione del mondo e guerra fredda. Avvio dei processi di decolonizzazione. L'Algeria e la crisi francese. Il centrismo degasperiano. Guerra di Corea. Nascita del MEC. L'Italia verso il boom economico. Papa Giovanni XXIII; Kennedy; Kruscev. Il centro sinistra e sue riforme. La guerra del Vietnam e i movimenti del 1968. La strategia della tensione. La crisi della I repubblica. La caduta del muro di Berlino.

Testi obbligatori:

Per la parte introduttiva:

Paolo Pombeni (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Per la parte monografica:

F. Canale Cama, D. Casanova, R. Maria delli Quadri, *Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo*, diretto da Luigi Mascigli Migliorini, Ed. Guida, Napoli, 2009 (dal cap. VII° alla fine)

Per la parte generale:

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia Contemporanea. L'Ottocento*, Laterza 2004.

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia Contemporanea. Il Novecento*, Laterza 2004.

STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA (SPS/03)

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 6 e Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

(CFU 6)

Il corso si articola in due parti. Nella parte generale si intendono ripercorrere le tappe fondamentali del costituzionalismo moderno, per poi soffermarsi, per quanto riguarda la vicenda italiana, sullo Statuto Albertino e sulla Costituzione repubblicana italiana.

Nella parte speciale si esamineranno alcuni nodi fondamentali della vicenda costituzionale italiana, con particolare riguardo alla genesi della Carta costituzionale del 1948 e del dibattito all'Assemblea Costituente.

A) **Parte generale:** Introduzione al corso. Cenni al costituzionalismo moderno dalle “leggi fondamentali” alle “costituzioni scritte”. Il paradigma costituzionale statunitense e quello francese. La diffusione del modello francese nell'Europa continentale dell'800. Modelli europei dell'800, con particolari riferimenti allo Statuto Albertino. La crisi dell'età liberale. Avvento del regime fascista e le leggi fascistissime. La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di “riespandere lo Statuto albertino” al cosiddetto periodo costituzionale provvisorio.

B) **Parte speciale:** Dalla Consulta nazionale all'Assemblea Costituente. Origini e caratteri della Costituzione repubblicana, con particolare riferimento al dibattito dell'Assemblea Costituente sui diritti fondamentali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A) P. COLOMBO, *Storia costituzionale della monarchia italiana*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

A) C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848-1994*, Roma-Bari, Laterza, 2005, pp. 389-433.

B) P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Torino, Giappichelli editore, 2002, pp. 87-101; 151-192; 248-285; 341-418.

* * *

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni possono studiare sugli appunti e sul materiale distribuito e segnalato durante il corso. A metà corso si terrà, solo per i frequentanti, una prova intermedia sul programma svolto. L'esame finale si svolgerà sulla parte rimanente.

(CFU 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso si articola in due parti. Nella parte generale si intendono ripercorrere le tappe fondamentali del costituzionalismo moderno, per poi soffermarsi, per quanto riguarda la vicenda italiana, sullo Statuto Albertino e sulla Costituzione repubblicana italiana.

Nella parte speciale si esamineranno alcuni nodi fondamentali della vicenda costituzionale italiana, con particolare riguardo alla genesi della Carta costituzionale del 1948 e del dibattito all'Assemblea Costituente.

- C) **Parte generale:** Introduzione al corso. Cenni al costituzionalismo moderno dalle “leggi fondamentali” alle “costituzioni scritte”. Il paradigma costituzionale statunitense e quello francese. La diffusione del modello francese nell’Europa continentale dell’800. Modelli europei dell’800, con particolare riferimento allo Statuto Albertino. La crisi dell’età liberale. Avvento del regime fascista e le leggi fascistissime. La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di “riespandere lo Statuto albertino” al cosiddetto periodo costituzionale provvisorio.
- D) **Parte speciale:** Dalla Consulta nazionale all’Assemblea Costituente. Origini e caratteri della Costituzione repubblicana, con particolare riferimento ai fondamenti delle scelte costituzionali e ai nodi principali dell’ordinamento costituzionale. Con riguardo al primo punto si analizzerà il dibattito costituzionale relativamente ai seguenti temi: a) il concetto di sovranità popolare, la scelta della forma di governo parlamentare e la questione dell’indirizzo politico; b) i diritti fondamentali; c) il ruolo dei partiti politici. In relazione al secondo punto si prenderà in esame il dibattito intorno ai seguenti ‘nodi’: la Costituzione come documento politico e come norma giuridica; b) il problema della rigidità e della revisione della Costituzione; c) il nodo centro-periferia e la questione meridionale.

Testi consigliati per la preparazione dell’esame:

- A) P. COLOMBO, *Storia costituzionale della monarchia italiana*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
A) C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d’Italia 1848-1994*, Roma-Bari, Laterza, 2005, pp. 389-433.
B) *La costituzione italiana*, a cura di M. FIORAVANTI, S. GUERRIERI, Roma, Carocci, 1999, pp. 39-97; 273- 322; 335-358.
B) P. Caretti, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Torino, Giappichelli editore, 2002, pp. 87-101; 135-192; 248-285; 341-418.

* * *

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni possono studiare sugli appunti e sul materiale distribuito e segnalato durante il corso. A metà corso si terrà, solo per i frequentanti, una prova intermedia sul programma svolto. L’esame finale si svolgerà sulla parte rimanente.

STORIA COSTITUZIONALE EUROPEA ED ITALIANA (SPS/03)

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe 19 - Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

(CFU 6)

Il corso si articola in due parti. Nella parte generale si intendono ripercorrere le tappe fondamentali del costituzionalismo moderno, per poi soffermarsi, per quanto riguarda la vicenda italiana, sullo Statuto Albertino e sulla Costituzione repubblicana italiana.

Nella parte speciale si esamineranno alcuni nodi fondamentali della vicenda costituzionale italiana, con particolare riguardo alla genesi della Carta costituzionale del 1948 e del dibattito all'Assemblea Costituente.

- E) **Parte generale:** Introduzione al corso. Cenni al costituzionalismo moderno dalle “leggi fondamentali” alle “costituzioni scritte”. Il paradigma costituzionale statunitense e quello francese. La diffusione del modello francese nell'Europa continentale dell'800. Modelli europei dell'800, con particolare riferimento allo Statuto Albertino. La crisi dell'età liberale. Avvento del regime fascista e le leggi fascistissime. La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di “riespandare lo Statuto albertino” al cosiddetto periodo costituzionale provvisorio.
- F) **Parte speciale:** Dalla Consulta nazionale all'Assemblea Costituente. Origini e caratteri della Costituzione repubblicana, con particolare riferimento al dibattito dell'Assemblea Costituente sui diritti fondamentali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A) P. COLOMBO, *Storia costituzionale della monarchia italiana*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

A) C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848-1994*, Roma-Bari, Laterza, 2005, pp. 389-433.

B) P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Torino, Giappichelli editore, 2002, pp. 87-101; 151-192; 248-285; 341-418.

* * *

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni possono studiare sugli appunti e sul materiale distribuito e segnalato durante il corso. A metà corso si terrà, solo per i frequentanti, una prova intermedia sul programma svolto. L'esame finale si svolgerà sulla parte rimanente.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPS/02)

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

Recupero crediti da 6 cfu a 8 cfu

Corsi di laurea triennali

Programma a.a. 2009/2010

Nell'anno accademico 2009-2010 (cioè: a partire dalla sessione degli esami di profitto di gennaio 2010), gli studenti che abbiano sostenuto in passato l'esame col programma da 6 cfu e successivamente abbiano effettuato il passaggio al nuovo corso di laurea triennale in Scienze delle relazioni internazionali (con programma da 8 cfu), nel caso in cui non abbiano già recuperato i 2 cfu con i seminari a frequenza obbligatoria del primo o del secondo semestre dell'anno accademico 2008-2009, sono ammessi a recuperare i 2 cfu sostenendo un esame integrativo su uno dei seguenti classici, a loro scelta:

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*

T. HOBBS, *De Cive*

J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo*

J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*

K. MARX, *Manifesto del partito comunista*

J. S. MILL, *Saggio sulla libertà*

Lo studente dovrà dimostrare precisa conoscenza e comprensione del testo monografico scelto. Tutti i testi sopra elencati sono facilmente reperibili in varie edizioni, anche molto economiche. Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera scelta, comprese quelle disponibili in rete, purché integrale (in caso contrario non sarà ammesso all'esame).

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPS/02)

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

Corsi di laurea Vecchi Ordinamenti

quadriennale e triennali 6 cfu

Programma a.a. 2009/2010

Studenti frequentanti e non frequentanti

Gli studenti dei corsi di laurea dei vecchi ordinamenti, ossia ordinamento quadriennale e ordinamenti triennali con programma da 6 cfu, hanno facoltà (non obbligo) per l'anno accademico 2009-2010 (cioè: a partire dalla sessione degli esami di profitto di gennaio 2010), di aggiornare il programma del loro corso al seguente:

Testi d'esame:

Parte generale G. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*.

L'esame verte sugli argomenti relativi all'età moderna e contemporanea, compresi nei capitoli dal XVII (Machiavelli) alla fine del libro.

Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera, purché integrale.

Parte monografica Uno dei seguenti classici, a scelta dello studente:

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*

T. HOBBS, *De Cive*

J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo*

J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*

K. MARX, *Manifesto del partito comunista*

J. S. MILL, *Saggio sulla libertà*

Lo studente dovrà dimostrare precisa conoscenza e comprensione del testo monografico scelto.

Tutti i testi sopra elencati sono facilmente reperibili in varie edizioni, anche molto economiche. Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera scelta, comprese quelle disponibili in rete, purché integrale (in caso contrario non sarà ammesso all'esame).

Agli studenti frequentanti è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

Programma del corso

Il corso si concentra sulle caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi della sovranità e dell'obbligo politico, della libertà e dell'autorità, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. Le lezioni includono un'analisi e un'illustrazione della parte monografica del programma.

Le lezioni, di carattere discorsivo e interattivo, comprendono la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e non rientrano nel programma d'esame

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPS/02)

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009/2010

Studenti frequentanti

Testi d'esame:

Parte generale G. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*.

L'esame verte sugli argomenti relativi all'età moderna e contemporanea, compresi nei capitoli dal XVII (Machiavelli) alla fine del libro.

Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera, purché integrale.

Parte monografica F. M. DI SCIULLO, *Anni di svolta. Crisi e trasformazioni nel pensiero politico della prima età contemporanea*, Rubbettino, 2007.

Agli studenti frequentanti è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a integrare la parte generale con la conoscenza dei seguenti autori, non inclusi nel volume di G. Sabine:

Fichte

Rosmini

Tocqueville

A questo scopo i testi consigliati (limitatamente ai tre argomenti indicati) sono i seguenti:

M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, vol. II, ECIG.

F. VALENTINI, *Il pensiero politico contemporaneo*, Laterza.

Entrambi i volumi sono facilmente reperibili nelle biblioteche e in particolare sono posseduti dalla biblioteca del dipartimento di scienze giuridiche, storiche e politiche.

Programma del corso

Il corso si concentra sulle caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi della sovranità e dell'obbligo politico, della libertà e dell'autorità, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. Le lezioni includono un'analisi e un'illustrazione della parte monografica del programma.

Le lezioni, di carattere discorsivo e interattivo, comprendono la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e non rientrano nel programma d'esame

STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE POLITICHE SOCIALI (SPS/02)

Prof. Uff.: Giuseppe BOTTARO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 - Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

a) parte generale

La disciplina ha per oggetto la ricostruzione storica e l'analisi delle più importanti dottrine politiche esplicatesi in età moderna e contemporanea. Durante lo svolgimento del corso, particolare attenzione sarà riservata a tutte quelle manifestazioni della vita sociale e del potere politico che sono state analizzate in alcune fondamentali opere dai maggiori filosofi e pensatori occidentali. Infine, saranno approfondite le principali forme di governo e categorie politiche insieme ai valori fondanti della nostra civiltà.

b) parte monografica

Questa parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di una delle figure più interessanti nella storia del pensiero politico americano, il Presidente Woodrow Wilson, e alla comprensione di una fase storica di fondamentale rilevanza nel percorso culturale e sociale della federazione statunitense, l'età progressista.

Testi consigliati

a) per la parte generale:

GEORGE H. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*, Etas, Milano 2003. Dal cap. XVII (Machiavelli) fino alla fine.

b) per la parte monografica:

GIUSEPPE BOTTARO, *Pace, libertà e leadership. Il pensiero politico di Woodrow Wilson*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Catanzaro), 2007

STORIA ECONOMICA (SECS-P/12)

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratrice: Dott.ssa Angela La Macchia

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE POLITICHE** **Curriculum Giornalismo** (Classe 15 – Cfu 6)

Il corso di Storia economica si propone di dare un quadro d'insieme della storia economica mondiale, dal dischiudersi di nuovi orizzonti nel corso del XV secolo fino ad oggi. Esso, inoltre, presterà particolare attenzione alle problematiche dello sviluppo economico.

Programma a.a. 2009/2010

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli Stati europei nel Settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti del pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel XIX secolo. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le insorgenze del 1° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° guerra mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del '900 fino alla Guerra nel Golfo Persico.

TESTO CONSIGLIATO:

Per chi frequenta uno, a scelta, dei seguenti testi:

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, 1991.

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Bologna, Monduzzi Editore, 1995.

A. DI VITTORIO (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa, Torino, Giappichelli, 2002.

Per chi non frequenta si aggiunge, a scelta, uno dei seguenti testi:

S. POLLARD, La conquista pacifica, Il Mulino, Bologna;

E.L. JONES, Il miracolo europeo, Il Mulino, Bologna;

L. ALLEN, Il sistema finanziario globale dal 1750 a oggi, Mondadori, Milano.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA DEL NORD (SPS/05)

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Studi Politici Internazionali e Comunitari
(Classe 15 – Cfu 2)

Programma a.a 2009-2010

- b) **G. BUTTA'**, *Dalla rivoluzione alla costituzione*, Edas, Messina, 1983.
- b) **F. ROMERO**, *U.S.A. potenza mondiale*, Giunti ed., Firenze, 2001.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA DEL SUD (SPS/05)

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE
Curriculum Studi Politici Internazionali e Comunitari
(Classe 15 – Cfu 2)

Programma a.a 2009-2010

Il corso di Storia ed Istituzioni dell'America del Sud, nell'ambito di una riflessione sulle caratteristiche storiche ed istituzionali dell'America Latina, intende soffermarsi sugli aspetti di singolarità ed originalità, individuando i principali elementi di problematicità nella realtà sociale del subcontinente. A tal fine, dopo un esame dei momenti significativi di cesura - dalla conquista al processo d'indipendenza alla nascita delle repubbliche autonome - si privilegerà l'analisi dei nodi politici più complessi della multiforme società sudamericana. Un adeguato approfondimento riguarderà i rapporti tra poteri e società, gli attori e i meccanismi della vita politica e sociale.

Testo di studio:

Alain Rouquié, *L'America latina*, Bruno Mondadori, Milano, 2000 (solo Introduzione e Cap. II da pag. 93 a pag. 256).

Il presente programma corrisponde all'ultimo programma del prof. Daniele Tranchida.

STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE (SPS/05)

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 6)

Programma a.a 2009-2010

- a) **MALDWIN JONES**, *Storia degli Stati Uniti*.
- b) **DARIO CARONITI**, *Studi sul pensiero politico americano*.

STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI (SPS/03)
Prof. Uff.: Patrizia DE SALVO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – 6 CFU)

Programma a.a. 2009-2010

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare le problematiche connesse all'evoluzione storica delle istituzioni politiche italiane, dedicando particolare attenzione all'arco di tempo che va dalla promulgazione dello Statuto Albertino all'attuazione della Costituzione Repubblicana.

Parte generale:

Storia e istituzioni: definizione della disciplina – Modelli costituzionali ottocenteschi – Statuto di Carlo Alberto – Definizione del regime parlamentare subalpino – Unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia – Accentramento amministrativo e sistema prefettizio – Decentramento e regionalismo – Rapporti tra Stato e Chiesa – Riforme elettorali e leggi sull'istruzione pubblica – Sinistra e “trasformismo” - Accentramento e decentramento. Le riforme comunali e provinciali – Crisi dello stato liberale – 1° conflitto mondiale e suoi effetti sulle istituzioni italiane ed europee – Crisi della democrazia liberale e avvento del Fascismo – Ordinamenti dello stato corporativo fascista – Fine di una dittatura – Tregua istituzionale, post fascismo e referendum istituzionale – Assemblea Costituente – Caratteri della Costituzione Repubblicana - Garantismo e governabilità – Compromessi costituzionali – Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione.

Seminari: da concordare con gli studenti.

I testi per la preparazione dei seminari saranno indicati durante il corso.

Testo consigliato per la preparazione della parte generale dell'esame:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Laterza, 2002.

STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE (SPS/03)

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse, V. Calabrò, P. De Salvo, C. Trimarchi

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

(SPS/03)

Docente: Dott.ssa. Maria Azzurra RIDOLFO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Obiettivi formativi:

Il corso, articolato in lezioni frontali ed attività seminariali, intende esaminare:

- a) il processo evolutivo delle organizzazioni internazionali a partire dall'affermazione del concetto moderno di "statualità": lo Stato moderno in Europa, la crisi degli universalismi, il principio di equilibrio, la politica del "Concerto europeo";
- b) la progressiva affermazione delle regole che hanno dotato la comunità internazionale di nuovi strumenti per la gestione dei problemi sovra nazionali nell'ottica dell'equilibrio internazionale: la Società delle Nazioni ed il sistema internazionale tra le due guerre mondiali, Le Nazioni Unite, l'organizzazione e la cooperazione internazionale;
- c) il ruolo dell'Italia nell'ambito della cooperazione internazionale.

Testi di riferimento:

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'Organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione*, Cedam, Padova, 2000.

Solo per gli studenti non frequentanti:

L. TOSI, *L'Italia tra la NATO e l'ONU*, in *Un Ponte sull'Atlantico, l'alleanza occidentale 1949 – 1999*, a cura di A. Giovagnoli, L. Tosi, Guerini e Associati, Milano 2003, pp. 217-251.

Orario di ricevimento

Lunedì ore 12.15 – 14.00. Dipartimento di Studi Politici, Internazionali, Inglesi e Anglo Americani, P.zza XX Settembre, 4. Tel.. 090/ 675866; e-mail:azzurraridolfo@tele2.it.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE (SPS/03)

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: Dott.ssa Agata De Luca

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Il programma sviluppato a lezione attraverso il supporto di specifico materiale didattico e l'approccio diretto alle fonti, intende prendere in esame lo sviluppo delle istituzioni italiane nel contesto più ampio di talune esperienze europee.

Pertanto il corso è stato concepito in tre momenti relativi ad altrettante tematiche:

- a) l'esperienza della codificazione e l'Europa di *civil law*. I due grandi modelli ottocenteschi: il codice napoleonico (1804) e il codice civile generale austriaco (1812). Le mistificazioni della codificazione civile. L'esperienza italiana: dai codici degli Stati preunitari al primo codice unitario (codice Pisanelli 1865). Dal codice Pisanelli al codice del 1942. Codice "fascista" e costituzione repubblicana: una difficile convivenza? Codice "fascista" e costituzione repubblicana: l'armonizzazione del sistema (1975). *Study Group on a European Civil Code*: l'Europa verso un codice unico?
- b) L'Europa dei diritti. Individui e diritti nell'esperienza europea: diritti civili, diritti politici, diritti sociali: dalla "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" (1789) alla "Carta di Nizza" (2000). Fra Nuovo e Vecchio Continente: La nascita del moderno costituzionalismo
- c) Fra costituzione formale e costituzione materiale l'esperienza italiana durante la vigenza dello Statuto albertino (1848-1948). La costituzione repubblicana (1948) e la sua difficile attuazione.

Testi per la preparazione dell'esame:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Roma-Bari 2002, ed. Laterza, pp. 19-498;

S. RODOTÀ, *Le libertà e i diritti*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma 1995, pp. 301-364.

S. RODOTÀ, A. MANZELLA, E. PACIOTTI, P. MELOGRANI, *Riscrivere i diritti in Europa: La Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea*, Bologna, il Mulino, 2001.

Le lezioni si terranno nel **II semestre**

Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, ore 12.00-13.30

Orario di ricevimento: lunedì, martedì ore 10.12.00, mercoledì ore 10.00-12.00 (tesi)

. Dipartimento di Storia e comparazione degli ordinamenti giuridici e politici,
Piazza XX Settembre, 4, tel. 090 6764881
e-mail dnovares@unime.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (SPS/03)

Prof. Uff.: Vittoria CALABRO'

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2009-2010

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle tematiche connesse all'evoluzione storica delle istituzioni politiche e sociali italiane, con particolare riferimento all'arco temporale compreso tra il 1848, anno dell'emanazione dello Statuto albertino, ed il 1948, anno dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana. Un'attenzione particolare verrà dedicata al tema dei diritti sociali e della loro tutela.

Programma.

Definizione della disciplina. I modelli e le esperienze costituzionali tra 700 e 800: costituzionalismo americano e costituzionalismo europeo. Le costituzioni del 1812, del 1820-21, del 1830-31 e del 1848. Lo statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare subalpino. L'unificazione politica, amministrativa e legislativa del Regno d'Italia. I rapporti tra Stato e Chiesa. La sinistra al potere. I rapporti centro-periferia e le riforme comunali e provinciali. Le riforme elettorali, il suffragio universale e le leggi sull'istruzione. Le polemiche antiparlamentari. La crisi dello stato liberale. Giolitti e lo stato sociale. La I guerra mondiale. La fine dello stato liberale e l'avvento del regime fascista. Gli ordinamenti dello stato fascista. La caduta del regime fascista e la tregua istituzionale. Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente. La genesi della Costituzione repubblicana e il compromesso costituzionale. I diritti sociali e la loro tutela a livello internazionale.

Agli studenti **frequentanti** saranno indicati materiali e letture d'approfondimento. Gli **studenti** che seguono **regolarmente** le lezioni saranno ammessi alle verifiche intermedie.

Gli studenti **non frequentanti** potranno prepararsi all'esame avvalendosi di **entrambi** i testi sottoindicati:

- C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*. Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, pp. 1-433 (esclusa l'Appendice).
- P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e Diritti sociali*, Torino 2002, capitoli 11 (*I diritti sociali*) e 13 (*La tutela internazionale dei diritti fondamentali*).

STORIA MODERNA (M-STO/02)

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

"Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato" (Marc Bloch).

Il corso di Storia moderna (8 CFU) tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra le scoperte geografiche e l'età napoleonica. Il corso di Storia moderna privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc. tra il 1492 e il 1815.

TESTI PER GLI ESAMI.

È richiesta la conoscenza dei seguenti 3 testi:

- 1) Un manuale universitario di Storia moderna (per il periodo 1492-1815),
- 2) F. Canale Cama, D. Casanova, R. M. Delli Quadri, *Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo*, diretta da L. Mascilli Migliorini, Edizioni Guida, Napoli 2009 (da studiare i capitoli I-VI, pp. 1-236).
- 3) Stefano Pivato, *Vuoti di memoria. Usi e abusi della storia nella vita pubblica italiana*, Laterza, Bari-Roma 2007.

N.B. Agli esami è richiesta la consultazione di un atlante storico.

STORIA DEI MOVIMENTI SINDACALI (M-STO/04)

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)
(Cfu 6)

Programma a.a. 2009-2010

Contattare la docente

Orario di ricevimento: Lunedì e venerdì, ore 9.00-13.00, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche e Politiche, piazza XX Settembre n. 1.

Indirizzo e-mail: caminiti@unime.it

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (SPS/02)

Prof. Uff. Franco Maria DI SCIULLO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - 6 Cfu)

Programma a.a. 2009/2010

Studenti frequentanti e non frequentanti

Testi d'esame:

Parte generale G. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*.

L'esame verte sugli argomenti relativi all'età moderna e contemporanea, compresi nei capitoli dal XVII (Machiavelli) alla fine del libro.

Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera, purché integrale.

Parte monografica uno dei seguenti classici, a scelta dello studente:

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*

T. HOBBS, *De Cive*

J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo*

J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*

K. MARX, *Manifesto del partito comunista*

J. S. MILL, *Saggio sulla libertà*

Lo studente dovrà dimostrare precisa conoscenza e comprensione del testo monografico scelto.

Tutti i testi sopra elencati sono facilmente reperibili in varie edizioni, anche molto economiche. Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera scelta, comprese quelle disponibili in rete, purché integrale (in caso contrario non sarà ammesso all'esame).

Agli studenti frequentanti è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

Programma del corso

Il corso si concentra sulle caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi della sovranità e dell'obbligo politico, della libertà e dell'autorità, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. Le lezioni includono un'analisi e un'illustrazione della parte monografica del programma.

Le lezioni, di carattere discorsivo e interattivo, comprendono la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e non rientrano nel programma d'esame

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPS/06)

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: Dr. Giuseppe Lucchese, Dr. Sonia Siracusa, Dr. Angela Villani

Corsi di laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
e
SCIENZE POLITICHE (Classe 15)
Curriculum **Studi politici internazionali e comunitari**
(Cfu 8)

Programma a.a. 2009-2010

Requisiti

Utile la conoscenza della storia contemporanea.

Obiettivi del corso:

Il corso intende analizzare le vicende internazionali dall'inizio del XX secolo fino ai nostri giorni, utilizzando la questione balcanica come caso di studio. La parte speciale sarà dedicata alla politica estera italiana alle Nazioni Unite negli anni della coesistenza competitiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni svilupperanno i seguenti punti

La storia delle relazioni internazionali: periodizzazione e modelli interpretativi. Le premesse del primo conflitto mondiale: nazionalismo, colonialismo, imperialismo. Le conseguenze politiche e territoriali della prima guerra mondiale (trattati di pace, politica di sicurezza, problema delle riparazioni). La crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sul sistema internazionale. L'ascesa di Hitler al potere e la rottura degli equilibri di Versailles: verso la seconda guerra mondiale.

Genesis e crisi dell'alleanza antinazista: guerra, conferenze internazionali e origini della guerra_fredda. La formazione dei blocchi e l'evolvere dei loro rapporti: il Patto Atlantico la NATO, il Patto di Varsavia, il processo di integrazione europea.

Il sistema bipolare dalla coesistenza competitiva alla distensione: la competizione nucleare e le dinamiche interne ed esterne ai due blocchi, la decolonizzazione e gli aiuti allo sviluppo.

Dalla grande distensione alla crisi del sistema sovietico: l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest e gli accordi sulla limitazione degli armamenti. Gli sviluppi del processo di integrazione europea. I mutamenti dello scenario politico internazionale di fine secolo: la riunificazione della Germania, la scomparsa dell'U.R.S.S. Gli anni Novanta e il nuovo ordine internazionale: dalla prima alla seconda guerra del Golfo.

L'Italia all'Onu dall'ammissione alla vigilia della Grande distensione: decolonizzazione, peace-keeping, proposte di riforma.

Testi di riferimento:

Parte generale

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Roma-Bari, Laterza, nuova edizione, 2007.

Parte speciale

A. Villani, *L'Italia e l'Onu negli anni della coesistenza competitiva (1955-1968)*, Padova, Cedam, 2007, capp. da 1 a 4.

STORIA DELLA SICILIA MODERNA (M-STO/02)

Prof. uff.: Salvatore BOTTARI

e.mail: salvatore.bottari@unime.it

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)
sede di Modica (RG)

Programma a. a. 2009-2010

Il corso ha per oggetto l'approfondimento di temi riguardanti la storia sociale, politica e culturale della Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni.

Programma.

Parte generale

I caratteri originari della storia della Sicilia. La Sicilia tra stereotipo e storiografia. Cenni di protostoria, storia antica e storia medievale. La Sicilia aragonese. La Sicilia di Carlo V e Filippo II. Il Seicento. La fine della Sicilia spagnola. Il periodo piemontese. Gli Asburgo d'Austria. Carlo III di Borbone. L'Illuminismo. L'Ottocento e il Risorgimento. La Sicilia post-unitaria. Le origini della mafia. L'età liberale. Gli anni del fascismo. Il secondo dopoguerra: la Sicilia tra indipendentismo e autonomia. Il "miracolo economico" e l'interventismo statale. Le stragi di mafia. Crepuscolo ed eredità del Novecento.

Parte monografica

La Sicilia nella politica britannica durante il "decennio inglese" (1806-1815).

TESTI PER GLI ESAMI

1. Parte generale: *La Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni*

Giuseppe Giarrizzo, *La Sicilia moderna dal Vespro al nostro tempo*, Le Monnier, Firenze 2004 (pagine 186, costo € 13,50).

2. Parte monografica: *La Sicilia nella politica britannica durante il "decennio inglese" (1806-1815).*

Diletta D'Andrea, *Nel «decennio inglese» 1806-1815. La Sicilia nella politica britannica dai «Talenti» a Bentinck*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008, (pagine 140, costo € 12,00).

Studenti frequentanti: esercitazioni e verifiche periodiche

Il corso prevede la possibilità di effettuare prove periodiche. **Le prove sono libere e facoltative.** Tuttavia, per la loro strutturazione, sono riservate esclusivamente agli **studenti frequentanti**.

Gli studenti **frequentanti** potranno prepararsi avvalendosi degli appunti da loro presi nel corso delle lezioni.

Inizio lezioni: mercoledì 21 ottobre 2009, ore 17.00

STORIA DELLA SICILIA MODERNA (M-STO/02)

Prof. uff.: Salvatore BOTTARI

e.mail: salvatore.bottari@unime.it

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2009-2010

Il corso ha per oggetto l'approfondimento di temi riguardanti la storia sociale, politica e culturale della Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni.

Parte generale

I caratteri originari della storia della Sicilia. La Sicilia tra stereotipo e storiografia. Cenni di protostoria, storia antica e storia medievale. La Sicilia aragonese. La Sicilia di Carlo V e Filippo II. Il Seicento. La fine della Sicilia spagnola. Il periodo piemontese. Gli Asburgo d'Austria. Carlo III di Borbone. L'Illuminismo. L'Ottocento e il Risorgimento. La Sicilia post-unitaria. Le origini della mafia. L'età liberale. Gli anni del fascismo. Il secondo dopoguerra: la Sicilia tra indipendentismo e autonomia. Il "miracolo economico" e l'interventismo statale. Le stragi di mafia. Crepuscolo ed eredità del Novecento.

Parte monografica

Messina in età moderna.

TESTI PER GLI ESAMI

1. Parte generale: *La Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni*

Giuseppe Giarrizzo, *La Sicilia moderna dal Vespro al nostro tempo*, Le Monnier, Firenze 2004.

2. Parte monografica: *Messina in età moderna*

Salvatore Bottari, Luigi Chiara, *La lunga rincorsa. Messina dalla rivolta antispagnola al terremoto del 1908*, Piero Lacaita Editore, Manduria-Bari-Roma 2009.

STUDENTI FREQUENTANTI: ESERCITAZIONI E VERIFICHE PERIODICHE

Il corso prevede la possibilità di effettuare prove periodiche. **Le prove sono libere e facoltative.** Tuttavia, per la loro strutturazione, **sono riservate esclusivamente agli studenti frequentanti.** Gli studenti **frequentanti** potranno prepararsi avvalendosi degli appunti da loro presi nel corso delle lezioni.

Inizio lezioni: martedì 2 marzo 2010, ore 14.00

STORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SECS-P/12)

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratrice: Dott.ssa Angela La Macchia

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 . Cfu 6)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 6)

Il corso di Storia economica si propone di dare un quadro d'insieme della storia economica mondiale, dal dischiudersi di nuovi orizzonti nel corso del XV secolo fino ad oggi. Esso, inoltre, presterà particolare attenzione alle problematiche dello sviluppo economico.

Programma a.a. 2009/2010

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli Stati europei nel Settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti del pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel XIX secolo. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le insorgenze del 1° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° guerra mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del '900 fino alla Guerra nel Golfo Persico.

TESTO CONSIGLIATO:

Per chi frequenta uno, a scelta, dei seguenti testi:

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, 1991.

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Bologna, Monduzzi Editore, 1995.

A. DI VITTORIO (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa, Torino, Giappichelli, 2002.

Per chi non frequenta si aggiunge, a scelta, uno dei seguenti testi:

S. POLLARD, La conquista pacifica, Il Mulino, Bologna;

E.L. JONES, Il miracolo europeo, Il Mulino, Bologna;

L. ALLEN, Il sistema finanziario globale dal 1750 a oggi, Mondadori, Milano.